

Anno XIII

Supplemento al n. 121 del 31 maggio 2011

Sommario

### **affari istituzionali**

150° unità italia: presidente regione umbria riceve studenti scuola cocchi-aosta todi

morte tomassini: cordoglio presidente marini

presentata a terni ricerca "l'umbria e le sue città": presidente g.r. marini: "una conferma dell'identità dell'umbria"

fondazione archeologica arborea; nessun disimpegno della regione, ma necessario fare chiarezza

banca intesa; da presidente marini e sindaci richiesta incontro a vertici gruppo bancario

elezioni gubbio: messaggio presidente marini a neo-sindaco guerrini

ambasciatori in visita a perugia ricevuti da vice presidente casciari

### **agricoltura e foreste**

zootecnia, assessore cecchini: su reintegro finanziamenti "apa" bene primo "sì" da ministro, ma insufficiente

a roma incontro assessori-ministro. "passi in avanti su politiche nazionali, zootecnia e tabacco. ora attendiamo fatti concreti"

assessore cecchini su sportello regionale agea, "buona soluzione purché sblocchi realmente i pagamenti agli agricoltori"

### **alleanza per lo sviluppo**

tavolo del credito: presidente marini "occorrono opportunità e strumenti per favorire la ripresa"

tavolo del credito: "rappresentanti sistema bancario condividono obiettivi annunciati da presidente marini"

tavolo del credito: presidente regione umbria: "programmi comuni di supporto ad imprese e famiglie"

## ambiente

parchi regionali: mercoledì 18 maggio conferenza-stampa su intesa regione umbria e cai per rete sentieristica

parchi regionali: intesa tra regione umbria e cai per rete sentieristica e promozione

"ecofeste": 80mila euro dalla regione per promuovere la riduzione di rifiuti nelle sagre e feste dell'umbria

raccolta differenziata domiciliare: 2 milioni euro stanziati dalla regione per piano straordinario. assessore rometti: "impegno essenziale per diminuzione smaltimento in discarica"

qualità dell'aria: g.r. approva atto per zonizzazione e monitoraggio. rometti, "continua impegno per salvaguardare ambiente"

## bilancio

legge impugnata da cdm: tomassoni: "tra regione umbria e governo nessun accordo"

legge impugnata da cdm: tomassoni replica a pdl e lega "da governo nazionale pesi e misure diversi"

## caccia e pesca

storno: in attesa modifica direttiva ue, assessore cecchini chiede a ministro decreto per prelievo venatorio

cecchini convoca consulta venatoria su nuovo calendario 2011-2012

## cultura

salone libro torino: bilancio positivo per eventi regione e promozione editoria umbra

lunedì 23 al "maxxi" di roma con l'umbria dei grandi festivals in scena ambiente, turismo e cultura del "cuore verde"

"parola di donna": il 1 giugno, a terni, presentazione libro di ritanna armeni

pane e forni collettivi: a fossato di vico domani 28 maggio è "festa di primavera"

gestione dei beni culturali: giornata formativa a norcia organizzata dalla scuola di pubblica amministrazione

editoria: "parola di donna" di ritanna armeni, il 1 giugno a terni anche la presidente marini

## economia

tk ast terni: venerdì 20 maggio in regione incontro tra istituzioni umbre e sindacati

industria; assessore rossi replica a nevi "da piano triennale ulteriori 100 mln per sviluppo settore"

thyssen krupp: da incontro in regione richiesta di apertura tavolo nazionale e impegno forte presidenza "cdm"

giunta regionale accelera sull'"ecoinnovazione": finanziati tutti i progetti con un ulteriore milione di euro

"a.merloni", assessore rossi: bene proroga amministrazione straordinaria, governo acceleri su accordo programma per futuro occupazionale e produttivo

cassa integrazione: precisazione regione su "lettura" dati

presidente marini a convegno su made in italy: in umbria territorio è opportunità per sviluppo

assessore rossi convoca tavolo crisi trafomec e eurotrafo, "confronto positivo, la regione ha chiesto garanzie su mantenimento siti"

## edilizia

"nel segno del verde": l'impegno dell'assessore vinti per una riconversione ecologica delle costruzioni

## emigrazione

150esimo unità d'italia: conferenza a bruxelles promossa da arulef e regione umbria

## energia

centrale gualdo cattaneo: assessore rometti a consigliere dottorini, "mai evitato di dare risposte, no a strumentalizzazioni"

mercoledì 1 giugno a perugia firma protocollo d'intesa tra regione umbria e "e.on" per lo sviluppo di energia verde nel territorio

## federalismo

presidente marini a seminario studi: umbria può guardare con ottimismo a sfida

## infrastrutture

"un'infrastruttura all'avanguardia tecnologica e di notevole qualità": assessore regionale vinti in visita all'interporto di Orte. a fine 2011 inizio attività

### **istruzione**

per casciari inammissibile proposta ddl sostegno nelle scuole ai privati

### **politiche sociali**

volontariato: vicepresidente regione umbria presenta conferenza regionale e calendario iniziative 2011

volontariato: venerdì 20 maggio al via conferenza regionale

asili nido: regione umbria pubblica bando per abbattimento rette

conferenza regionale volontariato, presidente e vicepresidente regione umbria: fare sistema

conferenza volontariato: casciari, "dall'umbria una spinta per nuove regole in europa e legge nazionale"

week end integrando: vicepresidente casciari, "integrazione fondamentale per convivenza"

### **protezione civile**

progetto "alla larga dai pericoli": casciari, "occasione speciale per far crescere cittadini consapevoli"

### **pubblica amministrazione**

villa umbra: presentazione delle procedure per il controllo analogo delle società in house

"controllo analogo": prende avvio l'implementazione. soddisfazione dell'assessore franco tomassoni per il lavoro svolto a villa umbra

formazione p.a.: a scuola villa umbra nutrito programma di attività

### **sanità**

presentato alla stampa nuovo ospedale unico media valle del Tevere: intervento presidente g.r.

g.r. umbria approva ddl su nomine primari e direttori generali aziende sanitarie

regione umbria impegnata per prevenzione tossicodipendenze e riattivazione progetto nazionale

trapianti: martedì 24 conferenza stampa a Perugia su attività 2010  
Centro regionale

inaugurato nuovo ospedale media valle del Tevere: presidente  
Marini: "fase nuova nella sanità pubblica"

trapianti: presentato il rapporto delle attività 2010 e la  
campagna di sensibilizzazione alla donazione

droga: Marini ribadisce a DPA collaborazione Regione Umbria e  
impegno realizzazione progetto

### **sicurezza**

istituita in Umbria la consulta regionale sulla sicurezza  
stradale. assessore regionale: "strumento importante di  
partecipazione e di confronto"

sicurezza stradale: incontro regione, provincia ed ACI  
all'autodromo di Magione. Vinti: "struttura da valorizzare per la  
formazione e l'educazione stradale"

Gubbio: concluso il progetto "Guida la vita". Vinti "Umbria in  
prima fila sul versante dell'educazione alla sicurezza stradale"

### **trasporti**

treni: domani 17 maggio assessore regionale trasporti a Fontivegge  
per visita treno rinnovato

treni: assessore regionale trasporti a Fontivegge per visita treno  
rinnovato

treni: soddisfazione assessore Rometti per anticipo orario treno  
regionale in partenza da Fabriano

presidente Marini e assessore Rometti incontrano ministro  
trasporti per criticità sistema ferroviario

presidente Marini e assessore Rometti incontrano ministro  
trasporti, "grande disponibilità e apprezzamento per iniziativa  
regioni"

### **Unione europea**

fare rete con l'Europa: il 18 maggio seminario a Perugia

industria: università e reti di impresa in seminario  
UE: venerdì 27 maggio ad Acquasparta comitato sorveglianza "POR  
FESR 2007-2013"

riunito ad acquasparta comitato di sorveglianza por-fesr 2007-2013: presidente g.r. umbria: "strumento essenziale per contrastare la crisi"

### **urbanistica**

"in bici sotto i ponti"; giovedì 26 presentazione progetto di riqualificazione urbana realizzato ad umbertide

riqualificazione urbanistica umbertide; presentati i lavori; per presidente marini "progetto coniuga recupero urbanistico e civico dell'area"

### **viabilità**

inaugurati piazza e parcheggio a città della pieve, assessore rometti: centro più accessibile e attrattivo

perugia-ancona; rometti incontra ditta per accelerare lavori tratto valfabbrica-casacastalda

### **affari istituzionali**

150° unità italia: presidente regione umbria riceve studenti scuola cocchi-aosta todi

Perugia, 16 mag. 011 - "Le Regioni sono oggi di fronte alla sfida del federalismo, che deve attuarsi in una visione unitaria e solidale". Lo ha detto la Presidente della Regione umbria che stamani, stamani a Palazzo Donini, ha spiegato alcuni dei capisaldi della Costituzione italiana e illustrato strategie e azioni del governo umbro agli studenti della classe II C della scuola secondaria di primo grado "Cocchi-Aosta" di Todi. Un'ora di lezione in cui gli alunni dell'istituto, cointitolato al tuderte Giuseppe Cocchi che fu segretario della Repubblica Romana del 1849 e tra i firmatari della sua Costituzione insieme a Giuseppe Garibaldi, hanno potuto approfondire le tematiche affrontate in classe per i 150 anni dell'Unità nazionale.

Dal Titolo V della Costituzione alla Legge Costituzionale 3 del 2001 che ha attribuito nuove funzioni e competenze alle Regioni, dagli organi della Regione fino al federalismo: sono stati questi gli argomenti su cui la Presidente si è soffermata, per rispondere poi alle domande degli studenti che hanno spaziato dalle differenze tra la Costituzione della Repubblica Romana e quella attuale alle politiche della Regione Umbria in materia di trasporti, gestione dei rifiuti, energia da fonti rinnovabili e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Agli studenti della II C della "Cocchi-Aosta", che erano accompagnati dalle docenti Marcella Velluti e Anna Rubeca, sono state donate copie della Costituzione, dello Statuto della Regione Umbria e la seconda edizione dell'"Atlante delle guerre", annuario aggiornato sui conflitti in atto nel mondo.

morte tomassini: cordoglio presidente marini

Perugia, 17 mag. 011 - "Profondo cordoglio" per la scomparsa di Ennio Tomassini è stato espresso dalla Presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini. "Mi piace ricordare di Ennio Tomassini - scrive Marini in un telegramma alla famiglia - le doti di lungimiranza e concretezza politica e la sua grande umanità. L'Umbria - prosegue Marini - perde una delle ultime e principali figure di costituenti della Regione. Come competente e concreto amministratore e come dirigente di primo piano del PSI umbro, è stato protagonista di una stagione politica e istituzionale intensa, ricca di passione e successi, nella quale si sono elaborati i progetti e gettate le basi dell'Umbria di oggi".

**presentata a terni ricerca "l'umbria e le sue città": presidente g.r. marini: "una conferma dell'identità dell'umbria"**

Terni, 18 mag. 011 - L'"Umbria degli umbri", l'Umbria nella quale gli umbri, pur sentendosi fortemente italiani, s'identificano senza riserve, l'Umbria e le sue città, pensate finalmente insieme, è una realtà policroma, "santa, rossa e verde", n una felice combinazione in cui consiste la sua forza e il suo successo di oggi. È questa la conclusione di una ricerca della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico e Didattico di Terni, sul tema "L'Umbria e le sue città. Un legame inedito/ Le appartenenze territoriali, i sentimenti, gli eroi, i simboli, le conoscenze", che è stata illustrata stamani a Terni, nella sede della facoltà, nel corso di una presentazione cui hanno preso parte, con il direttore scientifico della ricerca Cecilia Cristofori, il prorettore del Polo di Terni Pietro Burrascano, il professor Luigi Ceccarini dell'Università di Urbino, il presidente della Conferenza Episcopale Umbra Mons. Vincenzo Paglia e la presidente della Regione Catuscia Marini. La ricerca è consistita in una "indagine empirica", condotta nell'ambito dell'attività formativa del corso di laurea in Scienze Sociali, su un campione di 630 persone (354 donne e 276 uomini), distribuite per classi di età, e rappresentativo dell'universo dei cittadini adulti residenti Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Città di Castello e Gubbio. Tema, l'"appartenenza", studiata - ha spiegato la professoressa Cristofori - nella dimensione affettiva, cognitiva, partecipativa e riferita ai principali orientamenti. "Abbiamo indagato - ha detto la direttrice della ricerca -, attraverso domande 'aperte' (senza, cioè, risposte precostituite), la conoscenza e la fiducia dei cittadini riposta in personaggi noti, i luoghi e i simboli individuati come rappresentativi, il livello di conoscenza esistente sulle rappresentazioni ufficiali e sulle diverse carte istitutive delle comunità di riferimento e la partecipazione pubblica locale".

Appartenenza territoriale, partecipazione alla vita collettiva e sentimento di appartenenza (orgoglio, vergogna, amore, nostalgia), "eroi" e personaggi locali del passato e del presente, figure di riferimento, simboli e luoghi, immagini ed eventi a forte carica simbolica e rappresentativa, la partecipazione, le celebrazioni

locali: questi i temi su cui si è sviluppata l'indagine, dalla quale emerge, in sostanza, che gli umbri "si percepiscono come un solo popolo". "Io credo - ha detto la professoressa Cristofori - che la scoperta di tanti umbri che si pensano insieme possa rappresentare la vera notizia, un contributo inatteso alla discussione pubblica sull'Umbria e le sue città".

"La ricerca conferma in modo interessante gli elementi identitari dell'Umbria e delle sue città, i valori e i punti di riferimento dei cittadini, la conferma della storia e dell'identità complessiva della regione - ha commentato la presidente della giunta regionale Catuscia Marini -, e al tempo stesso la modernità che la investe, il presente della globalizzazione, che rompe con le passate chiusure ed apre sul futuro. È l'immagine di una Umbria civica che riflette su se stessa in libertà, grazie alle domande 'aperte', e dalle radici delle proprie città si proietta su una unitaria dimensione regionale e nazionale, pronta ad interagire con l'Italia e con il mondo. Il rapporto fra le città e la dimensione unitaria della Regione che emerge dalla ricerca - ha proseguito Catuscia Marini - è inedito e per certi versi superiore all'immaginazione dei governanti: la Regione non rappresenta una contrapposizione, un limite per le città, ma, al contrario, l'identità delle città si integra con il comune sentirsi umbri, in una sorta di 'policentrismo unitario'".

La presidente ha sottolineato come i motivi di appartenenza e di orgoglio degli umbri intervistati si concentrino sull'essere "verde" del paesaggio, sulle colline, i paesaggi, e quindi sull'arte, la cultura, le tradizioni, l'enogastronomia, la vivibilità dei piccoli centri: "È una conferma che ciò che in Umbria funziona come attrattore turistico è anche ciò che è amato di più dai suoi abitanti: c'è coincidenza fra la percezione esterna ed interna dell'Umbria, su quei tratti identitari che storicamente si sono modificati di meno".

Il presidente della Conferenza Episcopale Umbra Mons. Vincenzo Paglia ha definito "una bella sorpresa" il fatto che gli umbri si sentano, al di là delle municipalità, profondamente umbri ed italiani. "È necessario - ha detto - che le città trovino una tensione oltre se stesse, così come la Regione non deve diventare un piccolo Stato che determini la vita delle città. Le potenzialità delle città - ha aggiunto - devono andare a beneficio della regione e dell'intera nazione, in un rapporto di tensione dialettica e 'poliarchia', poiché la visione 'poliarchica' - ha concluso, riprendendo i temi di un suo recente volume - è l'unica che ci permette di capire una realtà complessa".

**fondazione archeologica arborea; nessun disimpegno della regione, ma necessario fare chiarezza**

Perugia, 20 mag. 011 - Nessun disimpegno della Regione Umbria nella costituzione della Fondazione archeologia arborea a salvaguardia del patrimonio botanico e culturale di San Lorenzo di Lerchi di Città di Castello, piuttosto la necessità di fare chiarezza su quegli elementi che sono indispensabili per la istituzione di una Fondazione di partecipazione come quella a cui



si dovrebbe dar vita attraverso una apposita legge regionale, a cominciare da chi sono i partner coinvolti e da quale impegno economico si assumono. È quanto sostiene Palazzo Donini in relazione all'intervista rilasciata dal presidente del Comitato promotore della Fondazione, Isabella Dalla Ragione.

Si tratta di elementi imprescindibili, di cui la Regione al momento non è a conoscenza. Sono quindi infondate le affermazioni della presidente del Comitato che imputa alla Regione un comportamento assente. Nell'ambito della costituenda Fondazione, la Regione ha infatti il ruolo di partner e non è ente promotore, come invece è accaduto per le altre cinque Fondazioni istituite dalla stessa Regione: Umbria Jazz, Umbria contro l'usura, Villa Fabri, Teatro stabile dell'Umbria e per i Beni librari.

Per quanto riguarda la Regione Umbria - conclude Palazzo Donini - non è dunque in discussione la disponibilità ad aderire alla Fondazione e a condividere un percorso che, come affermato dallo stesso assessore Fernanda Cecchini nel corso dell'incontro avuto nei mesi scorsi con il Comitato promotore, punta alla valorizzazione di una collezione arborea di indiscusso interesse pubblico, di alto valore scientifico e di straordinaria importanza per la salvaguardia e promozione della biodiversità.

#### **banca intesa; da presidente marini e sindaci richiesta incontro a vertici gruppo bancario**

Perugia, 20 mag. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato a Palazzo Donini i sindaci di Foligno, Nando Mismetti, Spoleto, Daniele Benedetti, Terni, Leopoldo Di Girolamo e Città di Castello, Luciano Bacchetta, per affrontare la questione relativa alla proposta di riassetto di Banca Intesa per l'Umbria e valutare una iniziativa istituzionale congiunta, tra la Regione e i quattro Comuni interessati, finalizzata ad un confronto con i vertici della Banca sul futuro della Casse di risparmio umbre e sulle rispettive trasformazioni. In particolare, il confronto servirà ad approfondire le questioni legate alle politiche del credito nel territorio regionale e nella aree di maggiore presenza di Banca Intesa, anche in relazione alle crescenti preoccupazioni espresse delle piccole e medie imprese e dalle famiglie umbre per la distanza sempre più marcata tra centri decisionali e servizi al credito rivolti alle realtà locali.

La presidente Marini si farà promotrice della richiesta di incontro con i vertici di Banca Intesa per avere maggiori dettagli sul piano industriale e sui tempi e modalità della sua attuazione.

#### **elezioni gubbio: messaggio presidente marini a neo-sindaco guerrini**

Perugia, 24 mag. 011 - "Una bella vittoria del centro sinistra ed un grande successo personale di Diego Guerrini, che restituiscono alla città di Gubbio l'unità delle forze progressiste". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un messaggio di saluto al neo sindaco Guerrini cui, oltre ad esprimere i suoi sinceri complimenti per l'eccellente risultato

elettorale, augura buon lavoro, assicurando la continuità della positiva collaborazione tra i due livelli di governo.

"Il centrosinistra unito ha vinto a Gubbio in maniera schiacciante, segno che i cittadini hanno apprezzato il lavoro politico svolto dai diversi partiti nella ricerca dell'unità, ed hanno manifestato fiducia nella candidatura di Diego Guerrini".

"Questo risultato conferma il già positivo esito delle elezioni amministrative della scorsa settimana che hanno visto l'affermazione della coalizione e dei candidati sindaci nella stragrande maggioranza dei Comuni in cui si è votato, testimonianza della condivisione da parte degli elettori della chiara volontà dei candidati e delle forze politiche di centro sinistra di impegnarsi con programmi concreti per favorire crescita, sviluppo e modernizzazione delle diverse comunità locali, soprattutto in questo delicato momento che vede il permanere delle gravi conseguenze della crisi economica e finanziaria del Paese".

### **ambasciatori in visita a perugia ricevuti da vice presidente casciari**

Perugia, 27 mag. 011 - Un gruppo di ambasciatori di Paesi europei ed extraeuropei, aderenti all'associazione culturale "Insieme a Roma", è stato ricevuto stamani, a Palazzo Donini, dalla vice presidente della Regione Umbria Carla Casciari.

L'associazione, creata nel 1981, opera nell'ambito dell'Associazione consorti del ministero affari esteri e ha lo scopo di stabilire rapporti di solidarietà e amicizia tra i soci e il Corpo diplomatico straniero accreditato presso il Quirinale, la Santa Sede e le Organizzazioni internazionali.

Gli ambasciatori, accompagnati dalle mogli e dalla storica dell'arte Maria Cristina Paoluzzi, sono in visita a Perugia, dove hanno già avuto modo di apprezzare la Galleria Nazionale dell'Umbria e il Pozzo etrusco. Dopo Spello e Montefalco, quest'anno è dunque il capoluogo umbro ad aver suscitato la curiosità e l'interesse degli associati. "Le visite e le gite culturali - hanno detto - sono infatti fondamentali per promuovere la conoscenza della cultura e delle istituzioni del nostro Paese".

### **agricoltura e foreste**

#### **zootecnia, assessore cecchini: su reintegro finanziamenti "apa" bene primo "sì" da ministro, ma insufficiente**

Perugia, 19 mag. 011 - "Il reperimento delle risorse per il finanziamento delle attività di miglioramento genetico svolte dalle Associazioni degli allevatori, annunciato ieri in un'audizione al Senato dal ministro delle Politiche agricole Saverio Romano, rappresenta un primo risultato della strenua azione portata avanti dalle Regioni e dagli allevatori per contrastare l'azzeramento dei fondi, ma è ancora insufficiente". È quanto afferma l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini. "Il ministro si è detto pronto a firmare un decreto che prevede una somma di 25 milioni di euro, da ripartire anche per emergenze fitosanitarie ed altre attività. Una cifra non

soddisfacente poiché ammonta a 56 milioni di euro - ricorda - il fabbisogno complessivo per garantire la tenuta dei Libri genealogici delle razze, i controlli sulle produzioni zootecniche e la sicurezza alimentare che sono stati finora assicurati dalle associazioni regionali e provinciali, in Umbria come nel resto d'Italia. Come Regioni - aggiunge -, nella riunione della Commissione delle Politiche agricole che si è svolta oggi a Roma, abbiamo valutato pertanto la dichiarazione del Ministro come la volontà di erogare un primo acconto".

"Al ministro, che incontreremo per la prima volta mercoledì 25 maggio - dice l'Assessore - sottoporremo, in primo luogo, la richiesta che, oltre al reintegro totale delle risorse statali che sono state azzerate dalla legge Finanziaria, il decreto per lo stanziamento di questa prima 'tranche' venga sottoposto all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni".

"Ribadiremo con forza, inoltre, che deve essere il Governo - conclude - a garantire la copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento delle funzioni che le Regioni svolgono per conto dello Stato. Continueremo a impegnarci affinché non sia messa a rischio un'attività essenziale quale è quella svolta dalle associazioni degli allevatori per lo sviluppo del settore e a tutela dei consumatori".

#### **a roma incontro assessori-ministro. "passi in avanti su politiche nazionali, zootecnia e tabacco. ora attendiamo fatti concreti"**

Perugia, 25 mag. 011 - "Un incontro positivo", secondo l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, quello che si è svolto oggi a Roma tra il Ministro dell'agricoltura Saverio Romano e gli assessori all'agricoltura delle regioni italiane. "Si è trattato del primo confronto vero tra il ministro e le regioni, ha dichiarato l'assessore, ed abbiamo rilevato alcune disponibilità del Ministro che sono interessanti. Innanzitutto l'esigenza di costruire politiche che abbiano un respiro nazionale per alcuni settori dell'agricoltura che stanno molto a cuore all'Umbria quali la zootecnia e la tenuta dei libri genealogici, nonché quelle riguardanti l'olio, il vino, il tabacco e tutta la filiera suinicola. È necessaria una politica nazionale agricola anche per la difesa e il sostegno della produzione" ha sostenuto la Cecchini, che ha ribadito l'importanza di avere "un Piano nazionale per le nostre eccellenze ed anche più in generale, per l'enogastronomia".

"In questi ultimi anni, afferma la Cecchini, il Governo nazionale ha troppe volte messo in secondo piano le esigenze nazionali lasciandosi trascinare dagli orientamenti comunitari che non sempre coincidono con quelli italiani. Il ministro Romano si è dichiarato disponibile a lavorare prima su tavoli nazionali per poi presentare a Bruxelles una posizione unitaria dell'Italia. Questa disponibilità ora dovrà essere confermata con atti concreti". Nel corso di questo primo incontro si è anche discusso del taglio ai finanziamenti statali per il sostegno alle Associazioni Allevatori che garantiscono la tenuta dei libri genealogici in zootecnia. Il Ministro ha confermato che sta

definendo un primo decreto, che metterà a disposizione 25 milioni di euro a fronte dei 56 milioni necessari, da sottoporre al più presto alla conferenza stato-regioni. "Anche questo, sottolinea l'assessore umbro, è un passo in avanti positivo ma certamente non può essere il solo. La tenuta dei libri genealogici è una competenza che le regioni esercitano per conto dello Stato ed è quindi logico che il Governo si faccia carico di questo onere, tanto più che alle regioni sono stati azzerati anche i fondi per le funzioni delegate in agricoltura. Sarebbe grave - conclude la Cecchini - se le regioni dovessero togliere risorse ad altri settori per far fronte ad una competenza dello Stato. Abbiamo chiesto al Ministro di valutare la proposta di creazione di un tavolo nazionale al quale partecipino il Ministero, le Regioni e le Associazioni nazionali degli allevatori. Il problema si riproporrà anche nei prossimi anni ed è necessario che si ritorni subito al regime normale".

A margine dell'incontro, l'Assessore Cecchini ha posto al Ministro Romano anche i problemi riguardanti il tabacco umbro.

Il Ministro, ribadendo quanto aveva affermato nelle settimane scorse a Città di Castello, ha confermato di aver già siglato l'accordo con la Philip Morris e di avere in corso trattative analoghe con tutte le altre multinazionali per l'aumento del 10 per cento della quantità di tabacco da acquistare in Italia. A questo proposito il Ministro ha anche dato la sua disponibilità ad un incontro con le regioni interessate al settore del tabacco, a partire da Umbria, Veneto e Campania.

### **assessore cecchini su sportello regionale agea, "buona soluzione purché sblocchi realmente i pagamenti agli agricoltori"**

Perugia, 26 mag. 011 - La Regione Umbria è favorevole all'avvio di uno sportello AGEA regionale, purché il servizio serva a semplificare e accelerare il sistema dei pagamenti dei contributi per le imprese agricole previsti dal Programma di Sviluppo Rurale". Lo ha affermato l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, annunciando che la Regione Umbria sta valutando l'opportunità dell'apertura di uno Sportello AGEA regionale, così come già è avvenuto in Molise e Friuli Venezia Giulia.

"I ritardi dei pagamenti dovuti agli agricoltori da parte di Agea, rappresentano un problema di grande rilevanza - ha precisato l'assessore Cecchini - che rischia di vanificare il lavoro della Regione Umbria che si è attivata per pubblicare tutti i bandi nei tempi e con le modalità dovute. Malgrado ciò, la mancata erogazione delle risorse agli imprenditori agricoli, rappresenta un sacrificio per la loro attività con danni che si ripercuotono su tutta l'economia locale, un problema questo, che diventa ancor più preoccupante in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando".

L'Assessore Cecchini, dopo aver sottolineato che la difficoltà non riguarda le domande ad investimento, cioè quelle relative a progetti proposti da soggetti pubblici e privati, per le quali in Umbria sono state presentate circa 7 mila domande, di cui 100 già saldate e per le quali tutte le imprese hanno già ricevuto un

anticipo, ma - ha precisato - le richieste a premio, quindi gli aiuti a superficie che, solo nel 2010, in Umbria sono state oltre 10 mila. A queste si aggiungono altre 9 mila, ancora da saldare e presentate a partire dal 2007, per alcune delle quali sono stati riscontrati problemi procedurali da imputare alla complessità dei controlli informatizzati che avvengono sui sistemi informativi nazionali e regionali.

"Ci portiamo dietro un numero consistente di richieste non soddisfatte - ha detto l'assessore Cecchini - destinato a crescere se non si individuano soluzioni rapide e meno burocratizzate".

Per tale ragione nella seduta di ieri della Commissione politiche agricole della Conferenza Stato-Regioni e Province autonome, gli assessori regionali all'agricoltura hanno discusso l'ordine del giorno presentato dalla Regione Umbria sulla possibilità di avviare degli sportelli distaccati di Agea nei territori regionali valutandone però l'efficacia in termine di snellimento reale delle procedure.

La richiesta è in linea con l'impegno della Regione Umbria che, da tempo, sollecita di sveltire queste procedure, anche convocando incontri tecnici con la struttura per trovare soluzioni - ha detto l'assessore - L'avvio di uno sportello regionale quindi, è tra le soluzioni più pratiche per risolvere quelle che in termini tecnici vengono definite 'anomalie bloccanti', che rappresentano il principale problema dei ritardi dei pagamenti da parte di AGEA, come ad esempio l'inserimento errato di un dato nel sistema 'Sian'. Ma tutto ciò ha un senso purché il servizio rappresenti un luogo 'risolutivo' del problema e non un centro di raccolta di reclami e non deputato a individuare soluzioni, come già sta avvenendo in altre regioni che hanno avviato il servizio".

### **alleanza per lo sviluppo**

#### **tavolo del credito: presidente marini "occorrono opportunità e strumenti per favorire la ripresa"**

Perugia, 30 mag. '011 - "Ridefinire e riorientare tutte le misure adottate dalla Regione a favore di imprese e famiglie pesantemente colpiti dalla crisi economica, per far sì che accanto al necessario sostegno per attenuarne i negativi effetti, si forniscano al sistema economico locale anche opportunità e strumenti che favoriscano la ripresa economica, lo sviluppo e l'occupazione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, introducendo i lavori del "tavolo del credito", convocato questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, per una comune riflessione riguardo alla riorganizzazione del sistema creditizio regionale a seguito della crisi economica. Alla riunione odierna hanno partecipato assieme alla presidente, gli assessori Gianluca Rossi, allo sviluppo economico, e Franco Tomassoni al bilancio, i presidenti di Sviluppumbria e Gepafin e dirigenti regionali. Per la prima volta alla riunione sono stati invitati oltre ai rappresentanti delle associazioni degli istituti di credito, anche i vertici di tutte le banche che operano sul territorio regionale.

La presidente ha informato i partecipanti della intenzione della Giunta regionale di rendere "permanente" il "tavolo del credito", soprattutto in questa fase, in quanto la Giunta si appresta a rivedere e ridisegnare il complesso dei provvedimenti adottati in materia di sostegno e ricorso al credito: "non posso nascondere - ha affermato la presidente - la nostra preoccupazione circa il permanere di una crisi economica che continua a colpire il nostro sistema delle imprese, e dunque anche i lavoratori e le loro famiglie. Occorre, dunque, rivedere gli strumenti che sono stati messi in campo per fronteggiare la crisi, per renderli più adeguati alla attuale situazione della economia umbra. Fondamentale resta il sostegno a imprese e lavoratori per l'accesso al credito. Un accesso finalizzato a fronteggiare la crisi, ma anche ad agevolare le imprese ad investire, contribuendo in tal modo a stimolare la ripresa economica. La cooperazione con il sistema bancario regionale, in questa direzione, è dunque fondamentale, e vorremmo confrontarci con voi al fine di costruire misure ed azioni sempre più adeguate ed efficaci".

"Presto - ha annunciato la presidente - la Giunta regionale adotterà nuovi provvedimenti e rivedrà la gestione dei diversi Fondi che sono stati in questi anni a vario titolo istituiti sia dalla Regione che dallo Stato. Le modifiche riguarderanno essenzialmente le procedure, in direzione di una maggiore semplificazione e snellezza".

"Le imprese che ancora pagano un prezzo particolarmente oneroso alla crisi - ha spiegato la presidente - sono le piccole e medie, le micro imprese ed il lavoro autonomo. Ecco perché riteniamo che si debbano assumere specifiche iniziative per agevolare il loro accesso al credito, rafforzando magari il ruolo delle agenzie regionali e dei Confidi nel fornire le necessarie garanzie al sistema bancario. Altrettanto importante anche il sostegno alle famiglie dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi economica".

Negli ultimi tempi è emersa anche una particolare esigenza di sostegno a favore delle imprese che operano nell'indotto di grandi aziende interessate da crisi, per i contraccolpi negativi che tali imprese subiscono.

Infine, la presidente ha invitato i rappresentanti del sistema bancario umbro a collaborare con la regione sul preoccupante fenomeno dell'usura: "ci giungono - ha affermato la presidente - segnali di una recrudescenza di questo odioso fenomeno dell'usura. La nostra Fondazione contro l'usura ha operato positivamente in questi ultimi tempi, ma occorre rilanciarne l'attività e aumentare possibilmente la sua dotazione finanziaria. E nella lotta all'usura è importantissima la collaborazione di tutto il sistema bancario regionale".

#### **tavolo del credito: "rappresentanti sistema bancario condividono obiettivi annunciati da presidente marini"**

Perugia, 30 mag. 011 - Apprezzamento e piena condivisione degli obiettivi annunciati dalla presidente della Regione Umbria,

Catiuscia Marini, è stata manifestata al termine della riunione del "tavolo del credito" di questa mattina.

I rappresentanti del sistema bancario umbro hanno garantito la massima collaborazione e cooperazione con l'amministrazione regionale, dicendosi disponibili ad iniziative congiunte che favoriscano quanto più possibile sia l'accesso al credito per imprese e lavoratori in difficoltà, sia investimenti da parte delle aziende finalizzati a favorire lo sviluppo e l'occupazione. Gli esponenti delle banche hanno altresì auspicato procedure più snelle e semplificate.

**tavolo del credito: presidente regione umbria: "programmi comuni di supporto ad imprese e famiglie"**

Perugia, 30 mag. 011 - "Si è trattato di un incontro dai contenuti operativi, in cui è stato esaminato lo stato dell'arte relativamente agli interventi anticrisi messi in campo sia dalla Regione che dalle banche nei confronti delle imprese e delle famiglie, delineando altresì una serie di iniziative congiunte finalizzate al rilancio degli investimenti ed al supporto delle imprese regionali". Lo ha affermato la presidente della giunta regionale dell'Umbria Catiuscia Marini, ad ulteriore commento dei risultati della odierna riunione del "Tavolo del credito".

Riferendosi agli interventi anticrisi, "il dato relativo alle moratorie bancarie (oltre cinquemila in Umbria) - ha detto la presidente -, unitamente agli interventi del fondo anticrisi attivato dalla Regione in stretta collaborazione con consorzi fidi e cooperative artigiane di garanzia (1145 imprese assistite con finanziamenti erogati per liquidità e consolidamenti aziendali per oltre 125 milioni di euro), testimonia - ha sottolineato Catiuscia Marini - dell'impegno per supportare il sistema produttivo nella delicata fase del 'credit crunch', con gli impieghi bancari che in Umbria (dati 'Abi') risultano nel 2010 incrementati del 5 per cento".

"Un impegno ed una collaborazione - ha proseguito - che unanimemente abbiamo convenuto di concentrare nelle prossime settimane su temi specifici, legati all'aggiornamento e all'adeguamento della strumentazione anticrisi ed all'impostazione di azioni e programmi comuni di supporto alle imprese ed alle famiglie. In particolare - ha proseguito la Presidente - si è decisa la costituzione di un gruppo tecnico congiunto per l'attuazione della misura prevista nel 'collegato' alla finanziaria regionale, che prevede un supporto (tramite garanzia regionale) al sostegno da parte delle banche a favore dei cassaintegrati e dei lavoratori, che non percepiscano gli stipendi da oltre tre mesi. Il gruppo ha inoltre il mandato di formalizzare uno schema convenzionale per favorire, tramite la garanzia di 'Gepafin Spa', l'accesso al credito delle imprese che stipulano contratti di appalto o di fornitura di servizi con Regione, Province e Comuni umbri".

"Altro tema di interesse congiunto - ha commentato la presidente - è l'azione di rilancio e supporto degli investimenti delle imprese, attraverso l'utilizzo del fondo rotativo da 28 milioni di

euro, che la Regione attiverà nei prossimi mesi e che si stima potrà consentire di sostenere investimenti delle imprese artigiane ed industriali per non meno di 80 milioni di euro, con procedure 'a sportello' estremamente snelle per le imprese. Un'attenzione particolare sarà dedicata anche al supporto delle iniziative regionali a favore dell'autoimpiego e della creazione di microimprese, con la disponibilità delle banche a cooperare per l'operatività del fondo di microcredito di 1 milione di euro, che la Regione ha costituito con il 'collegato' alla legge finanziaria regionale per il 2011 e che si stima potrà consentire di avviare almeno 100 nuove iniziative."

"La disponibilità alla collaborazione - ha concluso la presidente - sarà ulteriormente rinsaldata con la convocazione di un tavolo con le associazioni di categoria sui temi dell'accesso al credito e dello sviluppo d'impresa, che si riunirà nei primi giorni del mese di luglio".

## **ambiente**

### **parchi regionali: mercoledì 18 maggio conferenza-stampa su intesa regione umbria e cai per rete sentieristica**

Perugia, 16 mag. 011 - Contenuti e finalità del protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Gruppo regionale Umbria del Club Alpino italiano (Cai) per la progettazione, gestione, monitoraggio e conservazione della rete sentieristica dei Parchi regionali dell'Umbria verranno illustrati mercoledì 18 maggio, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'Assessore regionale all'Agricoltura e alle Aree protette e Parchi, il dirigente del Servizio regionale "Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici" Paolo Papa e il presidente pro-tempore del "Cai" Gruppo regionale Umbria, Stefano Notari.

### **parchi regionali: intesa tra regione umbria e cai per rete sentieristica e promozione**

Perugia, 18 mag. 011 - "L'accordo sottoscritto tra Regione e Gruppo regionale del 'Cai' contribuisce a imprimere un salto di qualità nella gestione dei Parchi umbri e per la loro promozione". Lo ha sottolineato l'Assessore regionale all'Agricoltura e ai Parchi, illustrando stamani a Palazzo Donini le finalità dell'intesa per la progettazione, gestione, monitoraggio e conservazione della rete sentieristica delle sette aree protette regionali.

"La collaborazione con il Club Alpino Italiano, associazione di indiscussa qualità e professionalità, che ha sezioni diffuse su tutto il territorio regionale - ha detto l'Assessore - garantisce un lavoro prezioso di monitoraggio, e non solo, per migliorare la rete sentieristica dei parchi e per la conservazione del territorio".

"La Regione - ha rilevato - compie uno sforzo straordinario per mettere a sistema quanto è stato realizzato per la gestione, la



fruizione e la valorizzazione dei Parchi, anche attraverso progetti innovativi quali i 'Parchi terapeutici' e i 'Parchi attivi'. L'ambiente, i paesaggi rurali, le eccellenze naturalistiche costituiscono, infatti, un elemento essenziale dell'identità e dello sviluppo dell'Umbria. Per questo - ha aggiunto -, nonostante le ristrettezze finanziarie a causa dei tagli dei trasferimenti statali e del venir meno dei fondi nazionali destinati all'agricoltura e all'ambiente, ci siamo impegnati a reperire nel bilancio regionale le risorse necessarie per far 'rete' e accrescere fruibilità e visitatori dei Parchi umbri, tutelandone allo stesso tempo le loro caratteristiche ambientali".

"Con la firma della convenzione si suggella una nuova collaborazione tra la Regione e il 'Cai', che in Umbria conta quasi 3200 volontari - ha detto il presidente del Gruppo regionale, Stefano Notari - I volontari faranno una ricognizione capillare dei sentieri esistenti, verificandone la percorribilità, la sicurezza e lo stato della segnaletica. Rimosse le criticità principali, il protocollo entrerà a regime attraverso l'adozione dei Parchi regionali da parte delle sette sezioni territoriali del Club Alpino Italiano (Città di Castello, Foligno, Gubbio, Gualdo Tadino, Spoleto, Perugia, Terni) e della sottosezione di Orvieto che, attraverso i propri soci, garantiranno la georeferenziazione il controllo e il monitoraggio permanenti dei vari sentieri".

"I rilevatori - ha spiegato Armando Lanoce, coordinatore dell'organismo tecnico del "Cai" Umbria dedicato all'escursionismo - periodicamente effettueranno verifiche sui sentieri, per controllarne le condizioni e segnaleranno in tempo reale alla Regione eventuali problemi su cui intervenire con interventi di manutenzione. Di ogni percorso verranno realizzate schede tecniche, su tempi di percorrenza e tipologia di fruizione, ma che includeranno anche la presenza di beni storico-culturali".

Tra le finalità del protocollo d'intesa, di durata triennale, figurano anche iniziative di promozione della rete sentieristica regionale. "Una prima, importantissima occasione - ha detto Notari - è rappresentata dall'Assemblea nazionale dei delegati del 'Cai' che si terrà a Spoleto sabato 21 e domenica 22 maggio, per la quale è previsto l'arrivo in Umbria di 500 delegati, ai quali verrà consegnato materiale informativo e cartografico della Regione sui Parchi regionali".

"Dall'intesa trarranno beneficio sia visitatori ed escursionisti sia il patrimonio ambientale e la crescita economica dell'Umbria" ha rilevato Paolo Papa, dirigente del Servizio regionale "Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici", sottolineando l'importanza che, per l'area attorno al capoluogo regionale, assume la valorizzazione della dorsale di Monte Malbe - Colle della Trinità, inclusa nel progetto "Adotta un parco".

**"ecofeste": 80mila euro dalla regione per promuovere la riduzione di rifiuti nelle sagre e feste dell'umbria**

Perugia, 20 mag. 011 - Le feste e le sagre umbre che attuano azioni di tutela dell'ambiente (cosiddette ecofeste) attraverso sistemi diretti alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata saranno sostenute e promosse dalla Regione. La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'ambiente, un avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di feste e sagre che attuino azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti, stanziando 80 mila euro. "Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti -afferma l'assessore regionale -individua quali obiettivi generali il "contenimento della produzione" ed il "recupero materia" e le stesse politiche ambientali definite a livello comunitario, affermano la priorità di attuare interventi mirati alla prevenzione della produzione dei rifiuti, intesa sia in termini quantitativi che qualitativi, nonché il conseguimento di elevati livelli di raccolta differenziata.

La gestione integrata prevista nel Piano regionale, continua l'assessore, si attiene coerentemente alla "gerarchia dei rifiuti" che pone in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della quantità dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo. Tali obiettivi richiedono la promozione ed il sostegno di ogni attività ed iniziativa che consegua la riduzione dei rifiuti e che elevi gli attuali livelli di raccolta differenziata. Questi principi necessitano, inevitabilmente, del coinvolgimento fattivo e responsabile dell'intera popolazione.

Nel nostro territorio le sagre e le feste paesane sono una realtà, in termini di produzione di rifiuti e di gestione degli stessi, con cui è necessario confrontarsi e, al contempo, sono un importante luogo di aggregazione che consente, ai fini della divulgazione, di poter raggiungere una platea numericamente significativa.

Le sagre che si svolgono in Umbria sono 634, per la maggior parte della durata compresa tra i 5 e i 10 giorni, principalmente concentrate nel periodo estivo, in 86 dei 92 Comuni umbri. Questi risultati dimostrano la dimensione e la diffusione di tali eventi rendendoli strategici sia per la realizzazione di iniziative di comunicazione che, al contempo, per dimostrare concretamente e fattivamente l'applicazione delle buone pratiche di gestione dei rifiuti", conclude l'Assessore regionale all'Ambiente.

Il sostegno alle ecofeste si concretizza in un contributo da concedere, ai singoli soggetti promotori di feste o sagre, organizzati anche in forma associata, che siano promotori, nel territorio regionale, di almeno 1 evento autorizzato ai sensi della L.R. n. 46/1998, della durata non inferiore a 8 giorni, a condizione che conseguano il contenimento della produzione rifiuti mediante l'esclusivo utilizzo di stoviglie riutilizzabili e durevoli o, qualora non sia possibile, di stoviglie biodegradabili ed effettuino la raccolta differenziata.

Il contributo concedibile, sarà di 3.000 euro per ciascun evento e, comunque, fino ad un massimo del 50% delle spese sostenute e documentabili per l'acquisto di stoviglie riutilizzabili, per

attrezzature per la raccolta differenziata, nonché, ove non è possibile provvedere diversamente, per le stoviglie biodegradabili. Il contributo di cui sopra potrà essere determinato in 4.000 euro qualora tra le spese siano comprese quelle riferite anche all'acquisto di macchinari e attrezzature per il lavaggio delle stoviglie, fermo restando il limite del 50%.

**raccolta differenziata domiciliare: 2 milioni euro stanziati dalla regione per piano straordinario. assessore rometti: "impegno essenziale per diminuzione smaltimento in discarica"**

Perugia, 21 mag. 011 - I contenuti del Programma Straordinario 2011 per la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, in via di approvazione da parte della Giunta Regionale, sono stati illustrati nel corso di un incontro tenutosi presso gli Uffici della Regione Umbria dall'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, ai Sindaci dei 19 comuni umbri con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (che, insieme, rappresentano 3/4 della popolazione regionale). "La Regione Umbria - ha dichiarato l'assessore all'ambiente - ha destinato in totale circa 2 milioni di euro per un piano straordinario che favorisca l'incremento in tutta la regione della raccolta differenziata domiciliare. La diminuzione dell'impatto ambientale della gestione integrata dei rifiuti si realizza tramite l'avvio di una parte consistente di essi al riciclo- afferma l'assessore - Tale processo consente di diminuire infatti la quota parte smaltita in discarica e di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previste dal Piano Regionale. Ciò è del resto coerente con la "gerarchia dei rifiuti" prevista dalla normativa europea recentemente recepita dalla legislazione italiana in materia, ma già in precedenza ispiratrice dei principi cardine del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti".

"Per il raggiungimento di alti livelli percentuali di raccolta - continua l'assessore Rometti - è indispensabile lo sviluppo della raccolta differenziata domiciliare: lo dimostrano esperienze virtuose in tal senso già attive da diverso tempo in alcuni comuni della Regione. Laddove viene già praticata la raccolta porta a porta, la percentuale di raccolta differenziata ha già raggiunto valori prossimi agli obiettivi fissati dal Piano Regionale (65% al 2011). Il passaggio alla raccolta domiciliare comporta però elevati costi di investimento iniziali (in seguito comunque compensati da risparmi sui costi di smaltimento in discarica) che talvolta non sono interamente sostenibili da parte delle amministrazioni comunali a causa della carenza di risorse. Ciò ha comportato, sinora, una riorganizzazione dei servizi di raccolta ad aree limitate all'interno dei vari comuni, mentre per il conseguimento di un incremento sensibile del livello di raccolta differenziata complessivo regionale - conclude l'assessore regionale all'ambiente - è necessaria l'estensione del servizio all'intero territorio dei vari comuni, soprattutto quelli più popolosi".

I 2 milioni di euro saranno ripartiti tra i comuni con popolazione superiore ai diecimila abitanti, in misura proporzionale alla

popolazione residente. I comuni si avvarranno del cofinanziamento regionale per sostenere i costi relativi all'estensione del servizio di raccolta dei rifiuti "porta a porta" su tutto il territorio comunale (in particolare il centro storico e le frazioni più popolate), su gran parte del quale verrà applicato il modello "ad intensità" che, come previsto dal Piano Regionale, si basa sul ritiro a domicilio della carta, della frazione organica umida e di altre frazioni merceologiche.

Tali risorse si aggiungono ai circa 2 milioni e 800.000 euro già destinati agli ATI dal Programma Triennale 2009-2011 per la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, tramite i quali sta procedendo la diffusione del sistema porta a porta anche nei comuni più piccoli, e ai 600.000 euro stanziati per la realizzazione e il potenziamento di alcune stazioni ecologiche in vari comuni della regione.

**qualità dell'aria: g.r. approva atto per zonizzazione e monitoraggio. Rometti, "continua impegno per salvaguardare ambiente"**

Perugia, 26 mag. 011 - Continua l'impegno della Regione Umbria per migliorare la qualità dell'aria: la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente, Silvano Rometti, ha approvato un atto relativo alla pianificazione e al monitoraggio della qualità dell'aria, contenente la proposta di zonizzazione del territorio e lo schema della nuova rete regionale di rilevamento degli inquinanti in atmosfera.

"La Regione mantiene alto il livello di attenzione sul problema dell'inquinamento atmosferico nelle nostre città attraverso una precisa zonizzazione del nostro territorio che consenta di attuare politiche più rispondenti alle reali necessità di mitigazione del fenomeno e di tutela e salvaguardia della salute dei cittadini. Con questa deliberazione si è ottemperato a quanto richiesto dal decreto legislativo '155/2010' relativo all'Attuazione della direttiva 2008/50/ della Comunità europea per la qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che ha disciplinato il nuovo quadro normativo nazionale di riferimento per la pianificazione regionale in materia - ha precisato l'assessore Rometti - La stessa normativa aveva anche stabilito le scadenze per la definizione dei progetti regionali di zonizzazione del territorio e di definizione della rete regionale di monitoraggio per la valutazione della qualità dell'aria. Quindi, in accordo agli indirizzi formulati dalla normativa italiana ed europea, la messa a punto della proposta di zonizzazione della Regione Umbria ha comportato l'analisi delle caratteristiche orografiche e meteorologiche, del carico emissivo e del grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare quelle aree omogenee in cui una o più di tali caratteristiche sono predominanti nel determinare le dinamiche degli inquinanti".

In base alle analisi svolte con il contributo di "Arpa Umbria", il territorio regionale è stato suddiviso in tre zone omogenee, collinare e montuosa, di valle, della Conca Ternana, individuate

principalmente sulla base di criteri fisico-orografici e in riferimento ai confini amministrativi comunali.

La zona omogenea più estesa è quella collinare e montuosa e corrisponde sostanzialmente allo sviluppo del sistema orografico regionale. Questa è caratterizzata da una bassa densità abitativa, maggiori quote e da emissioni mediamente inferiori a quelle delle altre zone più urbanizzate, generalmente concentrate in centri abitati di piccola e media grandezza ed in alcune limitate aree industriali. Si distingue il comune di Gubbio, per una più significativa presenza di pressioni emmissive sia di tipo sia industriale che antropiche.

La zona di valle corrisponde alle valli occupate nel pliocene dal vecchio Lago Tiberino ed è caratterizzata dalla maggiore densità abitativa e dalle maggiori pressioni in termini emissivi derivanti prevalentemente dal sistema della mobilità pubblica e privata e dal riscaldamento degli edifici e presenta alcuni contributi industriali di particolare rilevanza. Sono compresi nella zona oltre Perugia, e i maggiori centri urbani delle valli come Bastia Umbra, Foligno, Città di Castello, Marsciano, Todi, Spoleto. La zona comprende anche l'area dell'orvietano la cui principale pressione emmissiva è rappresentata dall'autostrada A1.

Infine, la zona della Conca Ternana è circondata da rilievi montuosi tra i Comuni di Terni e Narni ed è interessata sia dai carichi inquinanti dovuti alla densità abitativa, come trasporto e riscaldamento degli edifici, sia dalle emissioni associate alla presenza di un importante polo industriale. In considerazione delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche in questa zona sono particolarmente omogenei i livelli di concentrazione degli inquinanti, specialmente per le polveri fini nel periodo invernale.

Sulla base dei dati prodotti dall'attuale rete di monitoraggio, nel corso delle campagne di misurazione delle concentrazioni degli inquinanti, nonché delle valutazioni modellistiche realizzate nell'ambito del processo di zonizzazione, è stato elaborato il progetto della rete di centraline che misureranno la qualità dell'aria nei prossimi anni.

Nel progetto, che prevede l'aggiornamento degli strumenti di misurazione in varie stazioni della provincia di Perugia e in gran parte di quelle della Provincia di Terni, viene sostanzialmente riconfermata la dislocazione delle centraline che costituiscono l'attuale rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, apportando comunque alcune modifiche per evitare sovrapposizioni e rendere più efficace la fase di controllo, sia dal punto di vista di copertura del territorio che di sostenibilità economica.

Prevista anche l'installazione di una nuova centralina fissa nel territorio di Città di Castello, quarto comune della Regione per numero di abitanti e già oggetto di una valutazione della qualità dell'aria effettuata attraverso l'utilizzo di una stazione mobile. E' inoltre previsto l'avvio di specifiche campagne di misurazione in diversi Comuni, tra cui Orvieto, Gualdo Cattaneo, Foligno, Marsciano, Piegara e Torgiano, nonché la realizzazione di una nuova stazione sui Monti Martani ideale per la misurazione di

fondo delle polveri e per valutare a livello regionale il contributo delle intrusioni sahariane da sottrarre alle misure di polveri fini monitorate in aree urbane come previsto dalla normativa europea.

## **bilancio**

### **legge impugnata da cdm: tomassoni: "tra regione umbria e governo nessun accordo"**

Perugia, 19 mag. 011 - "Nessuna intesa con il governo nazionale per modificare il Collegato alla manovra di Bilancio 2011 dell'Umbria": è quanto afferma l'assessore regionale al bilancio, Franco Tomassoni, in merito a notizie di presunti accordi tra Regione Umbria e Consiglio dei ministri per arrivare ad una modifica concordata delle parti della legge regionale impugnate dal Governo.

"La Regione Umbria - ha spiegato Tomassoni - non modificherà di una virgola una normativa che prevede l'agevolazione dell'Irap per le imprese che assumono o stabilizzano i lavoratori, incrementando l'occupazione a tempo indeterminato all'interno dell'azienda. La decisione del Governo di impugnare una misura che ha effetti certamente positivi sulle imprese che assumono e sull'intero sistema produttivo regionale è assolutamente incomprensibile, tanto più perché finanziata con risorse proprie della Regione e perché anticipa quanto previsto dalla recente riforma sul Federalismo Fiscale approvata dal Governo. D'altronde analogo provvedimento era stato adottato dalla Regione Piemonte nell'agosto 2010 senza che il Governo avesse avuto nulla da eccepire".

### **legge impugnata da cdm: tomassoni replica a pdl e lega "da governo nazionale pesi e misure diversi"**

Perugia, 19 mag. 011 - "Non è la Regione Umbria che ha bisogno di amicizie romane per far passare provvedimenti finalizzati ad aiutare il mondo delle imprese regionali e ad incentivare l'occupazione sul proprio territorio, piuttosto è il Governo nazionale che adotta pesi e misure diversi a seconda degli interlocutori ritenuti amici o nemici; il Consiglio dei Ministri non ha infatti sollevato alcun vizio di legittimità sulla legge regionale (n.19 del 3/08/2010) del Piemonte che conteneva un provvedimento analogo a quello dell'Umbria": è la replica dell'assessore regionale al Bilancio Franco Tomassoni alle affermazioni congiunte del portavoce di Pdl e Lega in Consiglio regionale, Fiammetta Modena, e dei capigruppo di Pdl e Lega, Raffaele Nevi e Gianluca Cirignoni.

"L'Umbria - ha aggiunto Tomassoni - non ha fatto altro che anticipare di un anno quello che lo stesso Governo ha già stabilito relativamente all'abbattimento dell'Irap con la nuova legge sul federalismo fiscale. C'è quindi da chiedersi su quali basi i rappresentanti del centrodestra in Consiglio regionale esultano per l'impugnazione di un atto con cui si intendono dare risposte concrete alle difficoltà delle imprese umbre, incentivandole ad assumere per risolvere i gravi problemi

occupazionali che investono anche la nostra regione. Nessun accordo, quindi, con il Governo nazionale per modificare un provvedimento che ha la finalità di offrire un servizio agli umbri e all'Umbria e che oltretutto viene finanziato con risorse proprie del Bilancio regionale. Rimane comunque aperta la domanda - conclude Tomassoni - se è vero che il centrodestra ha effettivamente a cuore gli interessi dei lavoratori e degli imprenditori dell'Umbria".

### **caccia e pesca**

#### **storno: in attesa modifica direttiva ue, assessore cecchini chiede a ministro decreto per prelievo venatorio**

Perugia, 27 mag. 011 - "In attesa della modifica della Direttiva comunitaria per reintrodurre lo storno tra le specie cacciabili, è opportuno che il Governo approvi un decreto che ne consenta il prelievo venatorio, così che le Regioni possano adottare i Piani di controllo necessari a contenere i danni che questa specie causa all'agricoltura": è quanto richiesto al ministro all'agricoltura Saverio Romano dagli assessori regionali alla caccia dell'Umbria, Fernanda Cecchini, e della Toscana, Gianni Salvadori, durante l'incontro avuto a Roma sulle tematiche agricole.

Lo storno, inserito dalla Direttiva comunitaria (2009/147) tra le specie non cacciabili, danneggia le coltivazioni agricole e causa problemi igienico sanitari nelle città. Allo stato attuale le uniche possibilità di intervento dipendono da provvedimenti di deroga al divieto che le Regioni possono adottare nel rispetto di linee guida emanate con Decreto del presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'ambiente, di concerto con il ministro delle politiche agricole e d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni. Non essendo state ancora emanate le linee guida eventuali provvedimenti di deroga rischiano di essere impugnati ed annullati. Cecchini ha dunque chiesto al ministro che il documento sia messo a disposizione delle Regioni per consentire una gestione della specie conforme alle normative comunitarie. L'assessore ha inoltre richiesto che, come più volte auspicato in sede di Conferenza Stato-Regioni, il governo si faccia promotore presso l'Unione Europea della reintroduzione dello storno tra le specie cacciabili, visto che tale specie è già prelevabile nelle nazioni della fascia mediterranea, in particolare Grecia e Spagna, e nel Nord Europa. Il Ministro ha assicurato che la procedura è stata attivata, ma l'istruttoria richiederà un certo periodo di tempo. Da qui la richiesta degli assessori Cecchini e Salvadori di emanare, nel frattempo, un decreto che ne consenta la caccia.

#### **cecchini convoca consulta venatoria su nuovo calendario 2011-2012**

Perugia, 30 mag. 011 - "Un punto di sintesi da riportare nella deliberazione della Giunta regionale, che tenga conto di quanto emerso nell'ambito della Consulta faunistico venatoria e che preveda, per il Calendario venatorio 2011-2012, una apertura unica

a tutte le specie consentite nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria": è l'impegno assunto, stamani, dall'assessore regionale alla caccia Fernanda Cecchini durante la Consulta Faunistico venatoria, convocata e presieduta dall'assessore per un ulteriore confronto sul Calendario Venatorio della prossima stagione di caccia che la Giunta regionale intende preadottare a breve. Durante l'incontro, che fa seguito ad un ampio lavoro di confronto attivato in questi mesi dall'assessorato con tutto il mondo venatorio, le Associazioni venatorie hanno ribadito la volontà di ricercare la possibilità di avviare il prelievo al maggior numero di specie nella prima data utile possibile. Il confronto si è quindi incentrato sulla valutazione delle date ipotizzabili per l'apertura unica, una volta verificata la prevalente volontà di evitare una apertura solamente ad una o due specie.

"L'individuazione della data di apertura possibile - ha spiegato Cecchini - è tra la prima o la terza domenica di settembre, tenendo conto nella decisione anche delle possibili alternative riguardanti le date di chiusura per alcune specie. Ciò in considerazione che il rispetto dell'arco temporale nella mancata attuazione della preapertura comporterebbe la perdita di una sola giornata di caccia. Inoltre - ha concluso l'assessore - per la chiusura del prelievo venatorio di alcune specie, sarebbe percorribile anche un posticipo alla prima decade di febbraio, come previsto dalle recenti modifiche introdotte dalla legge comunitaria".

## **cultura**

### **salone libro torino: bilancio positivo per eventi regione e promozione editoria umbra**

Perugia, 19 mag. 011 - Forte interesse del pubblico e degli operatori del settore per le produzioni editoriali dell'Umbria ospitate nello stand della Regione e un successo per gli eventi sui tre umbri protagonisti della cultura italiana organizzati per celebrare i 150 anni dell'Unità nazionale. Si è chiusa con un bilancio positivo, sottolineano dal Servizio Attività culturali della Regione, la partecipazione dell'Umbria alla ventiquattresima edizione del Salone internazionale del Libro di Torino. Nello spazio espositivo dell'Umbria, allestito quest'anno per la prima volta insieme a quelli delle altre Regioni nel "Padiglione Italia" e caratterizzato dal marchio "Umbria/editoria", a voler promuovere insieme all'editoria l'intera "risorsa" Umbria, si è registrato un continuo afflusso di visitatori.

Un notevole successo ha accompagnato, in particolare, i tre incontri organizzati dalla Regione Umbria dedicati a tre personalità del Novecento significative della cultura umbra e di assoluto rilievo nazionale e internazionale: il filosofo della nonviolenza Aldo Capitini, di cui ha parlato Goffredo Fofi, l'artista Alberto Burri, con Massimo Cacciari, e il poeta Sandro Penna di cui hanno parlato Alfonso Berardinelli e Giuseppe Leonelli. Oltre che per la presenza del pubblico, le tre iniziative si sono contraddistinte per la ricchezza del confronto



culturale che ha fatto emergere il rilevante contributo dato dall'Umbria alla cultura italiana.

Durante i cinque giorni della fiera, si rileva infine, è stato confermato il buon trend di vendite di libri, anche grazie a una diretta presenza degli editori umbri, rafforzata dalla gestione curata per il secondo anno consecutivo dall'Associazione Editori Umbri. Nello stand si sono svolte le presentazioni delle novità editoriali di alcuni dei trenta espositori, evidenziando la qualità delle proposte editoriali e la capacità di valorizzarla anche in un contesto internazionale.

### **lunedì 23 al "maxxi" di roma con l'umbria dei grandi festivals in scena ambiente, turismo e cultura del "cuore verde"**

Perugia, 21 mag. 011 - Attraverso i suoi tre festivals maggiori, per la prima volta presentati insieme, (lunedì 23 maggio, alle ore 19) al Museo delle arti del XXI secolo, l'Umbria, "cuore verde d'Italia", presenta la sua "arte di vivere". È il senso dell'iniziativa che la Regione Umbria ha organizzato al "MAXXI" di Roma, per trasmettere, insieme ai suoi Grandi Festivals, la cifra spirituale e turistica dell'Umbria, quell'armonia che nasce dalla natura, dalla cultura, dalla coscienza della storia che si fa emozione vivente in un'esperienza non altrimenti ripetibile.

"Se la cultura è l'espressione più autentica di una comunità e della sua identità più profonda - dice Catiuscia Marini, presidente della Regione Umbria -, i tre Grandi Festivals dell'Umbria che per la prima volta presentiamo insieme nella straordinaria cornice del 'MAXXI', sono un'occasione privilegiata per cogliere, attraverso il loro prisma scintillante di spettacoli, musica, prosa, teatro, danza, cinema, l'essenza di questa identità. Alla cultura - sottolinea Catiuscia Marini -, alla sua forza di proposta e d'invenzione, alla sua capacità di attrazione e di dibattito, è legato il territorio nella sua interezza, l'Umbria che delle sue città antiche e borghi e luoghi storici e inimitabili paesaggi ha fatto il palcoscenico vivo di questi eventi, che, in un mutuo scambio indissolubile, si nutrono dell'essenza della regione, per esprimerla ai livelli più alti.

Nel 150esimo Anniversario dell'Unità Nazionale (che Spoleto e Città di Castello hanno eletto a tema), il Festival dei 2Mondi, dal 24 al 10 luglio, Umbria Jazz dall'8 al 17 luglio (e UJ Winter dal 28 al 1 gennaio), il Festival delle Nazioni, dal 25 agosto al 4 settembre, sono un modo per celebrare l'Italia attraverso l'Umbria e le sue realizzazioni, il tessuto diffuso delle sue eccellenze produttive, la sua modernità nel rispetto della tradizione, il suo territorio e la sua gente che sa immaginare ed operare. La salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, la rinascita dei centri storici, la valorizzazione della cultura, che costituisce anche una risorsa economica, ispirano costantemente la nostra azione".

Un'azione, che trova nuove forme e strumenti nelle nuove tecnologie. Sono stati a migliaia in poche settimane i "downloads" (soprattutto dalla Cina e dagli Stati Uniti) dalle quattro "Apps"

pubblicate nell'ambito del progetto "Umbria App" della Regione, il nuovo contenitore di informazioni multimediali consultabili tramite tablet e smartphone. "Con questo progetto - sottolinea la presidente Catuscia Marini - la Regione Umbria, all'avanguardia in Italia, usa nuovi linguaggi di comunicazione per un bacino d'utenza, che registra una crescita imponente. È una iniziativa, che si avvale anche del contributo di aziende e imprese, per valorizzare i migliori prodotti dell'offerta culturale e turistica umbra. Il target da raggiungere non è rappresentato solo da visitatori e turisti, ma anche dai cittadini umbri. L'obiettivo è proiettare un'immagine complessiva della Regione in sintonia con un'utenza giovane e 'matura' in termini di consumi turistici e culturali e aperta alle innovazioni". La Regione ha immaginato "Umbria App" come un grande contenitore di promozione della propria immagine. Al momento sono stati diffusi quattro canali - (Umbria Jazz, Musei, Parchi, Festival di Spoleto) - per iPad, che oggi è possibile già scaricare e navigare. Il Progetto "Umbria App", che si svilupperà per tutto il 2011, vedrà la pubblicazione di altri canali, tra cui informazioni sugli eventi turistici e culturali di maggiore rilievo, oltre al Festival delle Nazioni di Città di Castello, CAOS Centro Arti Opificio Siri, Gastronomia. In aggiunta a questo programma sarà prodotta una "App" specifica dedicata a "Festarch", l'importante manifestazione sull'architettura e il design, che si svolgerà in Umbria, a Terni, Assisi e Perugia dal 26 maggio al 5 giugno prossimo.

Ed è l'Umbria nella sua identità di ambiente, turismo e cultura, oltre che delle eccellenze agroalimentari, che si offre agli ospiti del Museo delle arti del XXI secolo: una identità espressa dal "bollo rosso" (il marchio universale che sottende il suo "claim": "Scopri l'arte di vivere"), che unisce tutto con un filo ideale ed una prospettiva comune, mentre sulle pareti del Museo scorrono in scenografica proiezione i nomi degli artisti dei Grandi Festivals, contrappuntati dalle immagini dei luoghi dei Festivals (Perugia, Spoleto e Città di Castello) e dalle note, ispirate al tema del 150esimo dell'Unità d'Italia e all'Inno di Mameli, del pianista Danilo Rea, "testimonial" di Umbria Jazz, e del flautista Andrea Griminelli, presente al Festival dei 2Mondi, e nella serata al "MAXXI" interprete di Nino Rota.

I tre Grandi Festivals umbri si presentano anche quest'anno con un programma all'altezza della loro fama. Sarà "Amelia al Ballo", la prima opera composta da Gian Carlo Menotti, ad aprire la 54esima edizione del "Festival dei 2Mondi", diretta da Johannes Debus con la regia di Giorgio Ferrara. Nella prosa, Luca Ronconi presenterà in anteprima mondiale "La modestia" di Rafael Spregelburd, una delle figure più rilevanti sulla scena argentina contemporanea, mentre in "Mi chiedete di parlare...", Monica Guerritore s'ispira alla figura di Oriana Fallaci. Nel suo spettacolo musicale "Milano che non c'è più", Adriana Asti diventa guida turistica e sentimentale, fra canzoni e pagine letterarie, di una Milano della memoria. Anouk Aimée darà voce alle "donne di Moravia", in una performance a cura di René de Ceccatty; Jeanne Moreau, con Ethienne Daho, compositore e cantante, renderà omaggio all'opera

prima letteraria di Jean Genet, "Le condamné à mort". Il corpo di ballo spagnolo "Corella Ballet" (diretto dal grande Angel Corella), che si sta imponendo all'attenzione internazionale come uno dei più "vibranti", ha scelto il palco di "Spoleto54" per il suo debutto italiano. Sarà la musica, secondo tradizione, a chiudere il Festival con il "Concerto finale" in Piazza del Duomo. Dedicato al 150esimo dell'Unità della Nazione, s'intitola "Viva l'Italia" e sarà diretto da James Conlon. E nell'ambito del Festival di Spoleto sarà, per la prima volta quest'anno, ospitato uno "Spazio Umbria", pensato, a Palazzo Collicola, come un luogo di pubbliche relazioni per le aziende umbre più innovative e per le più significative produzioni tipiche artigianali ed agroalimentari.

Alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia partecipa Umbria Jazz, con gli artisti italiani che interpreteranno in chiave jazz l'inno nazionale. All'Unità d'Italia è dedicato il Festival, e alle donne, che saranno protagoniste di un cartellone che concede loro grande spazio.

Donne artiste non solo dal punto di vista musicale: il manifesto ufficiale ha infatti per la prima volta un tocco femminile, quello di Grazia Varisco. Un festival in bianco, rosso e verde dunque, verde come il cuore dell'Umbria, che da quasi quarant'anni è il portabandiera del jazz in Italia. A confermare questa attitudine sono i nomi in cartellone per l'edizione che si svolgerà a Perugia dall'8 al 17 luglio: le donne in primis, con una grande voce, Liza Mannelli, forse l'ultima grande leggenda del musical americano, che torna in Italia dopo le esibizioni del 2008. E poi: due pianiste dal Giappone, Hiromi e Hihiro Yamanaka, Rock e Blues protagonisti con due star che hanno fatto la storia come Santana e B.B. King, ritmi latino-brasiliani con il meglio di questi generi musicali, Gilberto Gil, Sergio Mendes, Eddie Palmieri, Chuco Valdes e Michel Camilo, per due serate che si preannunciano incandescenti. Tra le iniziative particolari di questa edizione c'è "Jazz on Film", in cui il critico musicale Marco Molendini presenterà una serie di video con i grandi del jazz impegnati in storici concerti.

E il Festival delle Nazioni di Città di Castello, che tradizionalmente accoglie una nazione e la sua musica, ospiterà quest'anno proprio l'Italia, per onorare il 150esimo. La serata inaugurale del Festival, il 23 agosto, farà risuonare, ad opera dei "Virtuosi Italiani", le musiche di Nino Rota, Giuseppe Verdi e Gioacchino Rossini, per proseguire, negli appuntamenti successivi, con gli straordinari tasselli di un grande mosaico della musica italiana, e non solo.

Insomma, grazie a manifestazioni che hanno raggiunto e saputo consolidare un prestigio internazionale, l'Umbria diventa in estate un laboratorio di modernità e postmodernità, in cui la musica jazz e la classica e la danza e il teatro e il cinema e i diversi generi di arte si offrono al piacere ed alla riflessione degli appassionati che in gran numero vengono a visitare l'Umbria, attratti dai Festivals di spicco che si "soprannuotano", ma sono anch'essi l'effetto - sostiene l'assessore alla Cultura della

Regione Umbria Fabrizio Bracco -, del vasto mare di festivals, iniziative ed eventi minori, tali soltanto per la dimensione, e non per il ricco patrimonio di riflessione e sperimentazione che portano con sé. L'Umbria è terra di eventi culturali, non limitati ai tradizionalmente maggiori e più celebrati (Festival dei Due Mondi, Umbria Jazz, Festival delle Nazioni), ma di un sistema diffuso che vive tutto l'anno, animando i piccoli centri e i territori e facendone apprezzare, con la vivacità intellettuale, anche la bellezza e la forza di attrazione turistica. La piccola Umbria fa vivere la cultura e vive di cultura, nel senso più ampio che la cultura, che investe tutti gli aspetti della vita, è motore di sviluppo e insostituibile risorsa, per la mente e l'economia.

**"parola di donna": il 1 giugno, a terni, presentazione libro di ritanna armeni**

Perugia, 27 mag. 011 - Sarà presentato mercoledì 1 giugno (alle ore 18), nel Salone d'Onore di Palazzo Gazzoli, a Terni, il libro di Ritanna Armeni "Parola di donna".

Il libro raccoglie cento voci femminili che hanno segnato profondamente la storia italiana.

Ne parleranno con l'autrice, la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e Stefano Ciccone dell'"associazione maschile plurale".

**pane e forni collettivi: a fossato di vico domani 28 maggio è "festa di primavera"**

Perugia, 27 mag. 011 - Una "Festa di primavera" che ha il profumo del pane per riscoprire, insieme all'antica tradizione, l'uso dei forni collettivi. Farà il suo debutto domani, sabato 28 maggio, nel centro storico di Fossato di Vico per iniziativa del Centro di accoglienza diurno (Cad) "Il passo di Ulisse" di Gubbio, struttura del Centro di Salute Mentale di Gubbio, e dell'associazione "Crisalide", che ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere il diritto della cittadinanza delle persone con disagio psichico. Una festa, sottolineano i promotori, resa possibile dalla ospitalità e disponibilità del Comune di Fossato di Vico, dell'associazione "Medioevo Fossatano" e la collaborazione della "Comunità dei Forni Collettivi di Collazzone".

È proprio attorno ai forni e alla panificazione che nascono l'evento e il progetto che si propone di far conoscere e valorizzare, "Antichi Sapori e Saperi", che nell'ultimo anno ha coinvolto l'associazione "Crisalide", il "Cad" "Il passo d'Ulisse", la società cooperativa "Asad", la "Comunità dei Forni Collettivi del territorio di Collazzone" (Associazione Slow Food Umbria). Per approfondire l'antica tradizione del "pane comune" e dei "Forni Collettivi", tra le attività di gruppo terapeutico-riabilitative del "Cad" è stato realizzato un percorso strutturato in laboratori tematici, con la presenza di esperti della Comunità dei Forni che hanno messo a disposizione la loro esperienza e competenza. La presenza a Fossato di Vico di un forno medioevale di grande valore artistico-culturale ha fatto sì che il progetto venisse condiviso con l'Amministrazione comunale e ha dato vita

alla "Festa di Primavera". Ed è già "in cantiere" un importante progetto di valorizzazione dei forni medievali di Fossato di Vico, di proprietà del Comune, un tempo forni di comunità, uno dei quali utilizzato fino a una cinquantina d'anni fa: la valorizzazione vedrà impegnata, accanto al Comune di Fossato, la Comunità dei forni, che intende proseguire nel percorso comune iniziato da circa un anno con il "Cad" e i servizi psichiatrici di Gubbio. La prima "Festa", intanto, avrà inizio alle 17.30, al Teatro comunale, con la presentazione dell'iniziativa. Alle 18, al Forno nei locali delle "ex Carceri", verrà illustrato il progetto "Antichi Sapori e Saperi" con dimostrazione pratica della preparazione del pane con metodo tradizionale; fotografie documenteranno la storia della panificazione. Alle 19, nei locali delle ex Carceri, l'Associazione "Medioevo Fossatano" offrirà una cena a tutti i partecipanti. A concludere la festa, alle ore 20, nel centro storico è in programma la rappresentazione teatrale itinerante "Briganti in Terra di Santi - La mirabolante storia del brigante Cinicchia", a cura del gruppo "Tradizional-mente".

**gestione dei beni culturali: giornata formativa a norcia organizzata dalla scuola di pubblica amministrazione**

Perugia, 30 mag. '011 - La gestione dei beni culturali e la città di Norcia sono i protagonisti della giornata formativa organizzata, per giovedì 9 giugno, dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con il Comune di Norcia.

L'Amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, ha sottolineato come la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica sosterrà gli Enti locali con attività formative mirate alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, di cui l'Umbria e la Valnerina sono ricche, così da accrescere le potenzialità economiche ed occupazionali dei territori.

Il seminario è rivolto ad Amministratori Pubblici, Responsabili dei Servizi Culturali degli Enti locali e delle Regioni, Soprintendenze, Diocesi, Associazioni culturali, Studenti universitari e dell'Accademia di Belle Arti e si svolgerà nell'auditorium S. Francesco.

La giornata, dopo i saluti del Sindaco di Norcia Stefanelli e di Alberto Naticchioni, sarà guidata da Cesare Lamberti, Presidente del TAR dell'Umbria e vedrà gli interventi di Francesco Scoppola, Direttore Regionale dei Beni culturali e Paesaggistici per l'Umbria, sulla gestione beni culturali tra mercato ed abbandono; di Alberto Avòli, Consigliere della Corte dei Conti, sugli interessi generali nell'organizzazione del sistema dei beni culturali; di Stefano Fantini, Consigliere TAR Umbria e docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia sulla gestione dei beni culturali. Seguiranno gli interventi di Pierfrancesco Ungari, dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni Culturali sull'affidamento dei servizi museali ed esperienze applicative delle Amministrazioni statali: le sponsorizzazioni e di Paola Gonnellini, responsabile del Servizio Beni Culturali della Regione Umbria che illustrerà la programmazione regionale

integrata per la qualificazione, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Alla fine del corso, previsto per le ore 13, i partecipanti saranno accompagnati ad una visita al Museo Civico e Diocesano e all'Archivio Storico Comunale.

**editoria: "parola di donna" di ritanna armeni, il 1 giugno a terni anche la presidente marini**

Perugia, 30 magg. 011 - Un dizionario al femminile, che attraverso grandi nomi della cultura, della politica e dello spettacolo italiano fa il punto sul nostro passato e sul nostro presente, per capire dove stiamo andando e per ricordare da dove siamo partite e quanta strada abbiamo percorso: può essere così sintetizzato il senso di "Parola di donna", le 100 parole che hanno cambiato il mondo raccontate da 100 protagoniste d'eccezione, il libro di Ritanna Armeni che verrà presentato il 1 giugno, alle ore 18, nel Salone d'onore di Palazzo Gazzoli, a Terni, alla presenza dell'autrice, della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e di Stefano Ciccone dell'Associazione "Maschile Plurale" .

"In questo libro - scrive l'autrice - troverete cento donne e cento parole. O meglio cento parole spiegate e raccontate da altrettante donne. Giornaliste, scrittrici, filosofe, registe, sociologhe, storiche, sindacaliste, politiche hanno scritto queste pagine con un comune interesse e un comune intento: provare il cambiamento provocato e portato dalle donne attraverso la testimonianza delle parole. Modificando il loro significato e la loro sostanza, nascendo o rinascendo esse, infatti, indicano non solo una modificazione della lingua, ma della realtà".

**economia**

**tk ast terni: venerdì 20 maggio in regione incontro tra istituzioni umbre e sindacati**

Perugia, 18 mag. 011 - La Presidente della Regione Umbria e l'Assessore regionale allo Sviluppo economico hanno convocato per venerdì 20 maggio, a Palazzo Donini, un incontro con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali provinciali di Terni per condividere strategie ed interventi da sottoporre al Governo nazionale per garantire le produzioni dello stabilimento della Thyssen Krupp di Terni, dopo l'annuncio dello scorporo dell'area inox dal Gruppo.

All'incontro parteciperanno amministratori della Provincia di Terni e dei Comuni di Terni e Narni.

**industria; assessore rossi replica a nevi "da piano triennale ulteriori 100 mln per sviluppo settore"**

Perugia, 19 mag. 011 - "Con l'approvazione definitiva del Piano triennale delle politiche industriali verranno liberati ben 100 milioni di euro destinati alle imprese umbre, risorse ben maggiori di quelle che il Governo Berlusconi in carica più o meno da quindici anni ha mai destinato all'Umbria, vale a dire zero": così l'assessore allo sviluppo economico Gianluca Rossi risponde alle

affermazioni del capogruppo regionale del PDL Raffaele Nevi sul provvedimento della Giunta regionale discusso in Commissione.

Nevi - spiega Rossi - imputa alla Giunta Regionale, che a un anno dall'insediamento ha peraltro elaborato un piano organico di interventi a sostegno della crescita e dell'occupazione per il prossimo triennio, di non liberare abbastanza risorse per la crescita e lo sviluppo anche dimensionale delle imprese umbre. Ma questa affermazione non tiene conto, forse volutamente, che già con il collegato alla finanziaria 2011 la Giunta ha previsto misure a favore delle imprese che assumono a tempo indeterminato, con la riduzione dell'IRAP, che investono, attraverso un fondo per il Microcredito, e per le nuove imprese, in particolare costituite da giovani fino a 35 anni. A queste misure già attivate aggiungiamo che nel 2011 abbiamo raddoppiato le risorse destinate all'artigianato rispetto a quelle erogate nel 2010.

Il consigliere Nevi - conclude l'assessore - farebbe bene a valutare con più rispetto l'ottimo lavoro svolto dai Consiglieri di maggioranza anche in Commissione.

#### **thyssen krupp: da incontro in regione richiesta di apertura tavolo nazionale e impegno forte presidenza "cdm"**

Perugia, 20 mag. 011 - Un percorso comune di istituzioni e sindacati che consenta di affrontare in maniera condivisa e tempestiva l'esito delle diverse opzioni presentate da Thyssen per il settore acciaio inossidabile e per l'impatto che potranno avere sul sito di Terni. Ciò avendo consapevolezza che allo stato dei fatti si è in presenza di ipotesi che riguardano la continuità produttiva e quindi non una dismissione di assets strategici. E' quanto deciso nel corso dell'incontro, convocato dalla Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini alla presenza dell'assessore regionale allo sviluppo economico Gianluca Rossi, con la Provincia di Terni, i Comuni di Terni e Narni e i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali di categoria e confederali.

Durante la riunione è stata evidenziata la necessità di aprire un tavolo nazionale, indispensabile per un impegno forte e sostanziale da parte del Governo ed in particolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri a significare la valenza strategica che assumeranno gli sviluppi connessi alla presentazione del programma industriale da parte della multinazionale anche a livello europeo.

"Le opzioni presentate dal management di Thyssen Krupp prevedono infatti tre diversi scenari - ha ricordato la presidente Marini - la quotazione sui mercati borsistici, la ricerca di un partner internazionale ovvero la vendita degli impianti, con impatti diversi sul territorio, anche in funzione di possibili integrazioni operative tra le tre ipotesi. La rilevanza della questione - ha proseguito Marini - richiede quindi l'apertura di una interlocuzione strutturata con Thyssen Krupp ai massimi livelli manageriali e decisionali, nella consapevolezza della portata europea delle determinazioni che verranno assunte nei prossimi quattro mesi".

Concordemente tutti i soggetti hanno riaffermato il valore del Patto di territorio "che - ha detto l'assessore Rossi - costituisce la cornice istituzionale programmatica e finanziaria necessaria a sostanziare in maniera inequivocabile l'attenzione del Governo e delle istituzioni locali per la costruzione di condizioni sostenibili di consolidamento e sviluppo dell'industria siderurgica e di base nell'area dei comuni di Terni e Narni". La presidente ha quindi assunto l'impegno di istituzionalizzare il tavolo di confronto tra Regione, enti locali e per mantenere alto il livello di attenzione e di informazione sugli sviluppi della vicenda.

**giunta regionale accelera sull'"ecoinnovazione": finanziati tutti i progetti con un ulteriore milione di euro**

Perugia, 23 mag. 011 - Una decisa accelerazione, con lo stanziamento tra l'altro di un ulteriore milione di euro, è stata decisa dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Gianluca Rossi, sul versante degli incentivi alle imprese industriali che hanno presentato progetti "eco innovativi" finanziabili con i fondi comunitari del POR FESR 2007-2013. Nel dicembre dello scorso anno si era provveduto ad approvare la graduatoria delle istanze ammissibili pervenute, in cui risultano inserite 118 imprese per un valore di contributi di oltre 4 milioni e mezzo di euro a fronte di un valore di investimenti pari a 13,5 milioni di euro. Tenuto conto della disponibilità di bilancio in quel momento è stato possibile finanziare solo 80 imprese assegnando la somma di Euro 3.212.470,15. Alla data del 30 aprile scorso, sono stati assunti impegni per circa 5 milioni e mezzo di euro corrispondenti al 52,7% delle risorse assegnate e liquidazioni per circa 2 milioni e 300 mila euro pari al 41,6% degli impegni assunti.

"I buoni livelli di attuazione - afferma l'assessore Rossi - dipendono in parte dai tempi in cui si è dato avvio all'attività, ma soprattutto dal forte interesse manifestato dalle imprese che, tenuto conto della loro situazione tecnologica sono state e sarebbero ancora in grado di formulare progetti volti ad un innalzamento del livello di tutela ambientale nei processi produttivi".

L'incerto quadro normativo nazionale in materia di incentivi alle fonti rinnovabili, continua l'assessore, non permette ancora di elaborare un nuovo Bando, che di per sé potrebbe contenere anche nuove modalità e tipologie di intervento, ma ciò potrà essere fatto solo una volta chiarito questo quadro normativo, evitando sovrapposizioni e scarsa efficacia. Al momento risulta necessario determinare un processo di accelerazione della spesa dell'attività a4 dell'Asse I del POR FESR 2007-2013, evitando anche il possibile disimpegno automatico delle risorse comunitarie, e quindi abbiamo deciso di finanziare tutti i progetti già selezionati ed ancora non agevolati per mancanza di risorse.

"L'ulteriore concessione di contributi - sostiene l'assessore - andrebbe a supportare che hanno già dichiarato la loro intenzione di realizzare interventi incentrati sulla ecoinnovazione e per la



cui esecuzione risultava necessario il sostegno pubblico. In questa fase congiunturale così critica appare quanto mai necessario che la Regione, verificata la disponibilità di risorse, possa garantire il suo apporto alla realizzazione di interventi che possono concorrere ad evitare un ulteriore arretramento del nostro sistema produttivo, oltre che consentire un approccio di politica industriale di tipo espansivo in un contesto in cui invece a livello nazionale si registra una pressoché completa stasi". Per questi motivi la Giunta regionale ha disposto un ulteriore finanziamento della graduatoria per 1 milione di euro, autorizzando contestualmente anche l'utilizzo delle eventuali disponibilità finanziarie derivanti da realizzazioni parziali, rinunce o revoche proprio al fine di completare il finanziamento di tutti i progetti già dichiarati ammissibili".

**"a.merloni", assessore rossi: bene proroga amministrazione straordinaria, governo accelera su accordo programma per futuro occupazionale e produttivo**

Perugia, 23 mag. 011 - "Accogliamo con soddisfazione la proroga dell'amministrazione straordinaria per il Gruppo 'Antonio Merloni' da parte del ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, ma è indispensabile che siano confermati anche gli impegni per una rapida applicazione dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area". È quanto afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi. "La proroga - sottolinea - permette di prolungare la scadenza della cassa integrazione per i lavoratori degli stabilimenti di Nocera Umbra e di Fabriano e di continuare ad attivarsi per una positiva risoluzione della vertenza, attraverso un'attenta valutazione delle offerte di acquisizione del Gruppo e utilizzando le opportunità contenute nell'Accordo di Programma".

"In questa vertenza, che riveste valenza nazionale per le sue ripercussioni economiche e sociali - rileva l'assessore regionale - sollecitiamo che sia massimo l'impegno del Governo nazionale. L'obiettivo prioritario, per il quale istituzioni locali e sindacati si sono da tempo attivati, è quello di garantire una prospettiva occupazionale e produttiva dell'area in cui ricadono gli stabilimenti del Gruppo, uscendo fuori definitivamente dalla crisi. Permane alto, pertanto, il livello di attenzione e di impegno della Regione - conclude Rossi -, allo scopo di salvaguardare i posti di lavoro e rilanciare lo sviluppo economico e industriale del territorio".

**cassa integrazione: precisazione regione su "lettura" dati**

perugia, 25 mag. 011 - Ai fini di una corretta e realistica interpretazione dei dati, diffusi dall'INPS relativi all'andamento della cassa integrazione in Umbria e particolarmente nella provincia di Terni nei primi quattro mesi di quest'anno, (dati che, caratterizzati da un fortissimo aumento della cassa "in deroga", apparirebbero molto negativi in raffronto al quadro nazionale) gli uffici del Servizio politiche attive del lavoro della Regione Umbria sono intervenuti per precisare che essi vanno

"letti" alla luce di alcune particolarità che distinguono l'Umbria dalla maggior parte delle altre Regioni. L'aumento delle autorizzazioni concesse alla cassa integrazione in deroga nei primi quattro mesi del 2011 rispetto a quelle dei corrispondenti mesi del 2010, che ha suscitato particolare allarme e preoccupazione nella CGIL di Terni, è attribuibile - affermano gli uffici regionali - alla accelerazione dell'attività amministrativa di autorizzazione da parte del Servizio Politiche attive del lavoro, andata a regime quest'anno, finalizzata a limitare il tempo di attesa per i lavoratori dell'indennità erogata dall'INPS. Quindi il raffronto tra i due periodi appare incongruo o va comunque esaminato con grande cautela. Ogni autorizzazione di cassa in deroga oggi concessa può prevedere fino ad un massimo di 1.038 ore a lavoratore da utilizzare nell'arco dell'anno. Il modello umbro di concessione dell'ammortizzatore in deroga fa sì che nei primi mesi dell'anno si concentrino la maggior parte delle domande. Nei prossimi mesi dell'anno c'è quindi da attendersi, a giudizio degli uffici regionali, una progressiva diminuzione delle ore autorizzate di cassa integrazione in deroga e un allineamento del dato a fine periodo in termini sicuramente di aumento, ma non così eclatante come appare oggi. Il fatto poi che dai dati che sono stati diffusi risulti un aumento della provincia di Terni (+629,1%) quasi doppio di quello regionale (+329,8) è attribuibile, secondo gli uffici regionali, al fatto che lo scorso anno, nel mese di aprile, un numero particolarmente basso di aziende ternane avanzarono richiesta di CIG in deroga. A conforto di questa tesi gli uffici regionali fanno notare che di fatto, la media del primo quadrimestre 2011 indica una incidenza della provincia di Terni nella CIG in deroga del 21%, percentuale prossima a quella che risulta dal bilancio complessivo del monte ore autorizzato nell'intero 2010.

Queste precisazioni, sostengono gli uffici regionali, hanno lo scopo non di sminuire la gravità di un problema economico occupazionale che rimane grave in Umbria come in Italia, ma di ricondurlo nelle sue dimensioni e nei suoi termini reali

#### **presidente marini a convegno su made in italy: in umbria territorio è opportunità per sviluppo**

Perugia, 28 mag. 011 - "Il rapporto tra impresa e territorio spesso è stato vissuto più come un ostacolo alla crescita che come una opportunità. Soprattutto in Umbria, dove oggettivamente sono presenti elementi che condizionano lo sviluppo, quale l'insufficiente dotazione infrastrutturale. Ma è pur vero che, proprio in una terra come la nostra, questo rapporto con il territorio può tradursi in una straordinaria opportunità per le imprese". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo saluto ai partecipanti al convegno organizzato dal "Comitato Leonardo" sul "Made in Italy nell'industria umbra, evoluzione e prospettive" che si è svolto nella sede della Spagnoli spa.

Per meglio comprendere quanto legare sempre di più la scelta di localizzare imprese in territorio con caratteristiche quali quelle

ombre possa rappresentare un "valore aggiunto", la presidente ha voluto rendere noto il contenuto di un suo recente colloquio con l'amministratore delegato della "Cereplast", Frederic Scheer, che ha deciso di scegliere proprio un piccolo centro della campagna umbra quale Cannara per realizzare non solo uno stabilimento produttivo, ma un centro di ricerca e sviluppo delle nuove tecnologie legate alla "chimica verde". Alla domanda della presidente Marini circa il perché l'importante multinazionale francese avesse deciso di effettuare questa scelta di investire in Umbria - al di là degli incentivi pubblici - l'amministratore delegato ha affermato che ha un importantissimo "valore aggiunto" perché dimostra come sia possibile e compatibile la produzione di "bioplastica" in un luogo simbolo dell'ambiente: la valle che guarda la collina di Assisi ed il Sacro Convento di San Francesco. Ciò, anche in termini di marketing, ha un enorme peso.

"Questo episodio - ha affermato la presidente - rappresenta un po' la sintesi della nostra idea di Umbria. Qui, e lo dimostrano molti degli imprenditori presenti oggi al convegno, sono nate, in passato come nel presente, straordinarie eccellenze che vanno dalle produzioni tipiche e tradizionali del territorio, come il vino e l'olio, ma anche alle filiere del cashmere, della meccanica di altissima precisione, all'alta moda, al cioccolato, all'industria aeronautica e aerospaziale".

Dunque, per la presidente Marini il territorio può rappresentare un fattore strategico di successo. Accanto a questo, però, occorre investire anche sul "capitale umano", elemento di creatività indispensabile, ed anche sul "capitale sociale locale", che è poi il concreto realizzarsi di un positivo sistema di relazione tra l'impresa ed il territorio.

"In questa prospettiva - ha aggiunto la presidente - alla politica spetta il compito di rendere più facile la vita di chi vuole fare impresa, creando un ambiente favorevole alla libera iniziativa imprenditoriale. In questa direzione, come Regione abbiamo avviato un significativo lavoro di riforma e soprattutto semplificazione della pubblica amministrazione che è ora all'esame del Consiglio regionale e che presto sarà legge".

La presidente Marini ha concluso il suo intervento di saluto richiamando l'attenzione sulla necessità di adeguate politiche pubbliche che a livello nazionale, ed europeo soprattutto, siano in grado di tutelare il "made in Italy": "È di fondamentale importanza una costante attenzione in sede europea, vincendo la resistenza, che sappiamo forte, di altri Paesi che non vogliono definire regole precise o, forse, più o meno direttamente anche contrastare il 'made in Italy' e la forza commerciale di qualità e stile delle produzioni italiane".

**assessore rossi convoca tavolo crisi trafomec e eurotrafo, "confronto positivo, la regione ha chiesto garanzie su mantenimento siti"**

Perugia, 31 mag. 011 - Separatezza sostanziale e formale di tutte le iniziative relative alle due aziende di proprietà e rassicurazioni sulla volontà di mantenere i due siti produttivi in Umbria ricercando, anche in sintonia con le istituzioni, soluzioni positive, sia economiche, che occupazionali. E' quanto emerso dal Tavolo di crisi convocato stamani, su iniziativa dell'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, per approfondire le dinamiche e studiare soluzioni relative alla crisi industriale che interessa i due siti industriali, Trafomec di Tavernelle-Perugia, ed Eurotrafo di Fabro-Terni, che fanno capo alla stessa proprietà.

Alla riunione hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle istituzioni, anche i sindacati e la proprietà che, sottolineando la distinzione di soluzioni tra le due aziende, ha ribadito l'utilità e l'efficacia del confronto di stamani.

In proposito l'assessore Rossi, ricordando che la Trafomec e la Eurotrafo rappresentano un patrimonio che non possiamo disperdere, visto che per anni sono state e continueranno ad essere realtà industriali ed occupazionali importanti per il tessuto economico e sociale dei territori in cui sono insediate, ha chiesto alla rappresentanza societaria presente al Tavolo, garanzia circa l'assoluta volontà del mantenimento dei due siti produttivi in Umbria e alla ricerca di soluzioni che si materializzeranno entro fine la fine di giugno con la stesura di un Piano industriale. Successivamente a questo passaggio, si avvierà un nuovo confronto, che continuerà a vedere la Regione Umbria come capofila impegnata anche in un ruolo di monitoraggio costante della vertenza.

## **edilizia**

### **"nel segno del verde": l'impegno dell'assessore vinti per una riconversione ecologica delle costruzioni**

perugia, 23 mag. 011 - "La qualità della vita deve tornare al centro delle politiche della casa" afferma l'assessore regionale alle politiche per la casa, Stefano Vinti. "Non a caso la Regione dell'Umbria ritiene la bioarchitettura ed edilizia sostenibile come linee portanti di una riqualificazione dell'abitare e delle politiche pubbliche di edilizia abitativa. Duecentocinquantacinque alloggi, sostiene Vinti, sono già stati finanziati nell'ambito della LR 23/03 con caratteristiche proprie della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile, certificazione della "sostenibilità ambientale" delle abitazioni, obbligatoria per tutti gli interventi di "Social Housing", prevista nella L.R. 17/08, devono essere considerate solo come l'inizio di una riconversione ecologica. Passare dall'occasionalità all'ordinarietà, rendere prassi comune l'applicazione dei principi della sostenibilità è la sfida che abbiamo accolto in una prospettiva a lungo termine". Secondo l'assessore regionale "Negli ultimi anni, profondi mutamenti hanno interessato il campo dell'edilizia residenziale. Sono mutate le attese ed anche i bisogni. E' sempre più significativa, infatti, la necessità di riorganizzare il territorio e riqualificare la città. Noi amministratori, continua Vinti, siamo chiamati ad una nuova programmazione, a progettare e

gestire interventi imperniati da un nuovo modo di intendere le nostre città, più vicine alle esigenze dei cittadini. E' necessario intraprendere azioni che vadano verso uno sviluppo sostenibile, che vuol dire giusto equilibrio tra esigenze sociali, ecologiche ed edilizie. Un corretto approccio allo sviluppo urbano del territorio nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita è l'ottica che deve accompagnare le nostre azioni". "Il ruolo delle Regioni, in quanto depositarie delle competenze in materia di edilizia ed urbanistica, è assolutamente centrale nel determinare politiche urbane finalizzate al rispetto dell'ambiente. L'Umbria - conclude Vinti - si è posta, quindi, l'obiettivo "ambizioso" della "qualità" degli interventi, in termini di salvaguardia ed integrità ambientale, di risparmio energetico e delle risorse naturali secondo i principi del costruire sostenibile. Passando da un obiettivo "quantitativo" ad uno "qualitativo" ove le politiche abitative messe in campo fanno crescere la disponibilità di case ecologiche che invece di consumare energia, ne producono di pulita, che migliorano il comfort abitativo con l'utilizzo di materiali ecologici, che riqualificano e recuperano aree, determinando un inserimento nel territorio compatibile con l'ambiente e il paesaggio".

## **emigrazione**

### **150esimo unità d'Italia: conferenza a Bruxelles promossa da ARULEF e regione Umbria**

Perugia, 17 mag. 011 - "Il contributo degli emigrati italiani alla guerra di liberazione del Belgio" è il tema della conferenza - dibattito che, promossa dall'Associazione regionale Umbra dei lavoratori emigrati e loro famiglie (ARULEF) in collaborazione con la Regione Umbria, si terrà domani, 18 maggio (ore 18), nella sede della Regione Umbria a Bruxelles.

La conferenza, organizzata in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, sarà tenuta da Anne Morelli, docente dell'Università Libera di Bruxelles (ULB). La testimonianza sull'emigrazione italiana in Belgio è solo una parte del lavoro di Anne Morelli autrice di un libro dal titolo "La partecipazione degli emigrati italiani alla Resistenza belga", realizzato in collaborazione con un gruppo di ricercatori universitari, e dei volumi su "La presse italienne en Belgique (1919-1945)" e "Fascismo e antifascismo nell'emigrazione italiana in Belgio (1922-1940)". Tra i partecipanti all'iniziativa Fadila Laanan, Ministro per la cultura della Comunità francofona ed Ennio Odino dell'Associazione nazionale partigiani italiani Belgio che, arrestato nel 1944 con altre 75 persone dai nazifascisti, riuscì a sottrarsi al massacro dei suoi compagni per poi essere nuovamente catturato e deportato nel lager nazista di Mathausen-Gusen.

## **energia**

**centrale gualdo cattaneo: assessore rometti a consigliere dottorini, "mai evitato di dare risposte, no a strumentalizzazioni"**

Perugia, 27 mag. 011 - "La posizione tenuta dalla Giunta regionale sulla Centrale Enel di Gualdo Cattaneo, è stata apprezzata e condivisa nel corso di un'assemblea pubblica che si è tenuta proprio sul territorio che ospita la centrale e alla quale erano presenti oltre 300 persone, tra le quali non ho notato la presenza del consigliere Dottorini che forse, ha perso un'occasione per spiegare ai presenti, che sarebbe meglio chiudere la centrale dall'oggi al domani". Risponde così l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, al capogruppo dell'Idv in Consiglio regionale che chiedeva all'assessore all'Ambiente di riferire in Aula in merito al progetto di rilancio della centrale a carbone di Gualdo Cattaneo, che lo stesso Dottorini ha definito "anacronistico".

"Sulla Centrale di Bastardo il consigliere Dottorini utilizza termini non corretti parlando di rilancio della centrale a carbone in relazione alla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente - ha detto Rometti - mentre bisognerebbe riferirsi a un rilancio della riduzione del suo impatto sull'ambiente".

"È infatti evidente dall'esame dei contenuti del provvedimento autorizzativo - aggiunge l'assessore - che tutti i principali parametri relativi al rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera sono stati notevolmente ridotti, sia in rapporto ai valori prescritti nella precedente autorizzazione, sia nei confronti dei limiti di legge vigenti".

L'assessore scende quindi nel dettaglio: in particolare - precisa - le concentrazioni dei principali inquinanti, a partire dal biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) che costituisce l'elemento maggiormente critico in una centrale a carbone, hanno subito le seguenti riduzioni: il valore di concentrazione di SO<sub>2</sub> autorizzato è 400 mg/Nm<sup>3</sup>, a fronte di un limite di legge pari a 1.600 mg/Nm<sup>2</sup>; il valore di concentrazione di NO<sub>2</sub> autorizzato è 400 mg/Nm<sup>3</sup>, a fronte di un limite di legge pari a 600 mg/Nm<sup>2</sup>, il valore di concentrazione di Polveri autorizzato è 25 mg/Nm<sup>3</sup>, a fronte di un limite di legge pari a 50 mg/Nm<sup>2</sup>.

"In aggiunta a queste limitazioni delle concentrazioni istantanee sono state anche prescritte più stringenti riduzioni dei flussi di massa, ovvero delle quantità di un inquinante che possono essere emesse complessivamente in un mese o un anno. Per gli SO<sub>2</sub> tale limite è stato fissato in 100 tonnellate al mese, con una riduzione del oltre il 70 per cento rispetto i livelli attuali.

Di conseguenza, il rispetto di una prescrizione di questo livello obbligherà l'ENEL ad una significativa diminuzione delle ore di funzionamento della centrale stessa".

Rometti precisa anche che "oltre alle riduzione degli impatti sopra descritti, la nuova autorizzazione impone all'ENEL di predisporre entro 5 anni un progetto di adeguamento e riconversione che consenta il raggiungimento, entro la data di scadenza dell'AIA, di ulteriori più stringenti obiettivi, in linea con i parametri indicati dalle linee guida nazionali per questo tipo di centrali. Ciò comporta che entro otto anni il limite di

concentrazione di SO<sub>2</sub> dovrà essere portato sotto la soglia di 250 mg/Nm<sup>3</sup>".

"La nuova autorizzazione - ha aggiunto - prevede anche una serie di misure volte a ridurre la diffusione delle polveri diffuse che si generano nei vari depositi e nei piazzali durante le fasi di movimentazione del carbone e delle ceneri. Altre specifiche misure riguardano la riduzione degli impatti acustici. E' stato inoltre previsto, su diretta richiesta della Regione Umbria, un potenziamento della rete di monitoraggio già presente nella centrale".

Rometti evidenzia anche che il Protocollo d'intesa che sta per essere sottoscritto con l'Università degli Studi di Perugia (Facoltà di Ingegneria) e la stessa ENEL è volto, nel quadro della produzione di energia da fonti rinnovabili, a inserire una sperimentazione finalizzata alla sostituzione del carbone utilizzato come combustibile con la lignina, ottenendo un ulteriore miglioramento della qualità delle emissioni in atmosfera. Inoltre - precisa - che la lignina non è un rifiuto, ma un sottoprodotto del processo di produzione del bioetanolo, a partire da biomasse prodotte in colture dedicate".

Infine, l'assessore Rometti ha voluto precisare che "che non spetta alla Giunta regionale stabilire o predisporre l'ordine del giorno delle interrogazioni che vengono discusse in Consiglio, e che ancora una volta il consigliere Dottorini comunica informazioni non corrette, dal momento che è noto a tutti, visto che le sedute del Consiglio Regionale sono pubbliche, che sono sempre stato disponibile a fornire risposte in quella sede, avendo almeno 2 o 3 interrogazioni per ogni seduta. E comunque, piuttosto che polemiche strumentali sarebbe stato sufficiente un confronto diretto al quale non mi sono mai sottratto, come sono solito fare con tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione".

"Credo invece - conclude Rometti - che non sia più accettabile questa continua disinformazione e strumentalizzazione su atti o proposte che sono in linea con il programma di legislatura votato in Consiglio regionale. L'ambientalismo fatto di allarmismi e di aprioristici "no", non appartiene certo alla mia cultura riformista. Anacronistico credo sia il termine adatto per definire chi continua a operare come partito di lotta e di governo, disconoscendo così in un luogo istituzionale quello che altri appartenenti alla stessa compagine politica hanno approvato in un altro. In questo caso Dottorini non tiene conto che il Consiglio Provinciale di Perugia ha approvato all'unanimità, quindi con il voto dei consiglieri dell'Idv, nello scorso mese di agosto, un ordine del giorno affinché la Regione si adoperasse per sollecitare presso il Ministero il rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale".

Concludendo, Rometti ha affermato: "Decisioni importanti, come la chiusura o la dismissione di un sito produttivo, non vanno prese passando sulla testa dei lavoratori senza tener conto degli equilibri economici di un intero territorio, ma attraverso il coinvolgimento della comunità e delle istituzioni".

**mercoledì 1 giugno a Perugia firma protocollo d'intesa tra regione Umbria e "e.on" per lo sviluppo di energia verde nel territorio.**

Perugia, 30 mag. 011 - Sviluppare in Umbria la produzione di energia verde. E' quanto si propone un "protocollo d'intesa" che sarà sottoscritto mercoledì 1 giugno, a Perugia, tra la Regione Umbria ed E.ON. L'atto sarà sottoscritto ed illustrato ai giornalisti dalla Presidente della Regione, Catuscia Marini, e dal Presidente di E.ON Italia, Miguel Antoñanzas, alle ore 12, presso la Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia.

## **federalismo**

**presidente marini a seminario studi: Umbria può guardare con ottimismo a sfida**

Perugia, 26 mag. 011 - "Le Regioni italiane si presentano alla sfida del federalismo avendo di fronte un quadro di incertezze e preoccupazioni, più che le opportunità che ne potrebbero e dovrebbero scaturire". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia, al seminario di studi "1971/2011: il regionalismo originario e il federalismo di oggi nella riforma dello Stato. Quale sintesi?", promosso dal Centro Studi "Ezio Vanoni" di Terni. "Assolutamente diversa - ha aggiunto - è la condizione delle Regioni che abbiamo conosciuto negli anni '70 rispetto a quella di oggi: l'assetto istituzionale è stato dapprima radicalmente modificato con la riforma del Titolo V della Costituzione ed ora con le ulteriori riforme introdotte dal nuovo federalismo, a cominciare da quello fiscale".

Come si presenta l'Umbria a questa sfida? La Presidente ha risposto indicando prima le criticità ed i rischi che una regione piccola come l'Umbria potrebbe dover incontrare lungo la strada della riforma federalista: "Si tratta di criticità e debolezze storiche - ha ricordato - che derivano essenzialmente dalla sua dimensione geografica e demografica che ne determinano una capacità fiscale più ridotta rispetto alla media nazionale. Inoltre, proprio per queste sue caratteristiche, l'Umbria ha anche una più elevata spesa pubblica pro capite. Tutto ciò influisce parzialmente anche sulla crescita e sul livello del 'Pil' regionale, la cui crescita è inferiore alla media nazionale".

Se queste sono le "debolezze" con le quali l'Umbria si presenta alla sfida federalista, per la Presidente l'attuale situazione della Regione la pone in una condizione di poter cogliere da questo processo di riforma vantaggi ed opportunità: "Non tutte le Regioni italiane - ha sottolineato - possono contare sull'assenza di disavanzi nella maggior parte dei settori di competenza regionale, a partire da quello più complesso ed importante come la spesa sanitaria. Inoltre, l'Umbria conserva ancora un'ampia potenzialità fiscale, in quanto in questi anni la Regione si è avvalsa pochissimo della leva fiscale su base regionale e locale. Il combinato disposto di queste condizioni ci consente di guardare con ottimismo e fiducia alla sfida federalista".

La Presidente, infine, ha voluto sottolineare la necessità che nell'Italia federalista l'Umbria e le altre Regioni del centro,



mettano in atto politiche di cooperazione e integrazione: "Questa Italia di mezzo ha tutte le potenzialità per crescere insieme e affermare una sua specifica identità che possa adeguatamente fraporsi tra un Nord in cui è sempre più forte la spinta autonomistica ed un Sud in cui sembrano prevalere più i timori per l'assetto federalista dello Stato e quindi tendenzialmente orientato a frenarne il suo percorso".

## **infrastrutture**

**"un'infrastruttura all'avanguardia tecnologica e di notevole qualità": assessore regionale vinti in visita all'interporto di Orte. a fine 2011 inizio attività**

Perugia, 26 mag. 011 - "L'impressione ricevuta dal sopralluogo all'Interporto Centro Italia è che si tratti di un'infrastruttura all'avanguardia tecnologica e di notevole qualità. Si vede così premiata la lungimiranza dell'Umbria, che negli anni scorsi ha deciso di partecipare alla sua realizzazione. Oggi diventa ancora più importante investire sulle infrastrutture per uscire dalla crisi". Questa la dichiarazione di Stefano Vinti, assessore alla Programmazione delle opere pubbliche della Regione Umbria, al termine della visita all'Interporto Centro Italia di Orte. Insieme a Vinti anche Filippo Beco, assessore allo Sviluppo territoriale della Provincia di Terni, e l'ingegner Alberto Merini, dirigente del Servizio opere pubbliche della Regione Umbria. Ad accogliere la delegazione umbra il presidente Marcello Mariani, il consigliere delegato Carmelo Cardo e Roberto Corbo, consigliere responsabile della comunicazione. Gli assessori Vinti e Beco hanno visitato uno dei magazzini a ribalta ferro/gomma - 240 metri di lunghezza, 50 di larghezza e 12 di altezza - e si sono poi recati nel punto di allaccio alla rete ferroviaria dell'Interporto sulla traccia Orte-Falconara. All'interno dell'infrastruttura, che si sviluppa su una superficie di oltre 60 ettari, sono già realizzati anche una serie di immobili per i servizi doganali. In base alla legge 42 del 5 maggio 2009 le Regioni possono compartecipare al gettito dei tributi erariali, e quindi anche di quelli generati dalle operazioni doganali. Parte di tale gettito fiscale - che non ha vincolo di destinazione - può essere attribuito proprio alla Regione Umbria attraverso un "corridoio doganale" con Orte.

La visita degli assessori Vinti e Beco dimostra l'interesse dell'Umbria verso l'Interporto Centro Italia, interesse legato alle grandi potenzialità dell'infrastruttura che inizierà l'attività già dalla fine del 2011. Dello stesso avviso, peraltro, anche molte aziende umbre, che hanno già preso contatti con l'Interporto. E non è un caso se proprio in questi giorni è partita un'indagine curata dalla facoltà di Ingegneria gestionale dall'Università di Perugia (frutto di un protocollo d'intesa con Interporto Centro Italia) rivolta alle imprese umbre e tesa a monitorare l'interesse verso i servizi di logistica integrati offerti nell'infrastruttura.

"Ringrazio gli assessori Vinti e Beco della loro visita" ha dichiarato Marcello Mariani, che ha aggiunto: "Sentiamo vicine

all'Interporto le istituzioni, a tutti i livelli, questo clima favorisce l'avvio delle nostre attività che saranno una risorsa per lo sviluppo economico di tutto il Centro Italia".

## **istruzione**

### **per casciari inammissibile proposta ddl sostegno nelle scuole ai privati**

Perugia, 27 mag. 011 - Affidare ai privati il sostegno degli alunni disabili nelle scuole sarebbe un altro duro colpo per la scuola pubblica: lo afferma l'assessore all'Istruzione della Regione Umbria, Carla Casciari, commentando il disegno di legge proposto da due senatori del Pdl e discusso in Commissione Cultura al Senato.

"Si tratta di una proposta inammissibile - afferma Casciari - che riporterebbe il sistema dell'Istruzione italiano indietro anni luce e giustificato da questa coperta, ormai sempre più corta, dell'autonomia scolastica".

"Ci chiediamo, visto che la nuova normativa non prevede costi aggiuntivi per la pubblica amministrazione - afferma l'assessore - dove troveranno le scuole le risorse per queste nuove professionalità. O forse, ancora una volta, si vogliono caricare le famiglie che già sopportano molte difficoltà e carenze e, spesso, sono lasciate sole nella cura dei ragazzi che hanno bisogno di percorsi individuali? Ci auguriamo che, come avviene da molti anni, nella scuola italiana sia affidata ancora allo Stato la selezione degli insegnanti di sostegno che, proprio per la delicata funzione che ricoprono, devono avere una grande professionalità. In questo modo il diritto allo studio, come prevede la Costituzione, sarà realmente garantito a tutti".

## **politiche sociali**

### **volontariato: vicepresidente regione umbria presenta conferenza regionale e calendario iniziative 2011**

Perugia, 17 mag. 011 - "L'anno europeo delle attività di volontariato è un'occasione per promuovere su tutto il territorio regionale un percorso partecipativo che renda questo mondo protagonista di un confronto attivo e proficuo con le istituzioni". Lo ha affermato stamani a Perugia la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, illustrando alla stampa finalità e programma della Conferenza regionale del Volontariato che si terrà venerdì 20 e sabato 21 maggio, al Centro congressi "Alla Posta dei Donini" a San Martino in Campo, Perugia. Durante l'incontro - al quale sono intervenuti oltre alla vicepresidente della Regione Umbria, l'assessore alle politiche giovanili e alle attività sociali della Provincia di Perugia, il presidente del Cesvol di Perugia, Luigi Lanna, i rappresentanti del mondo del volontariato, del Consiglio regionale dell'Umbria, delle Province di Perugia e Terni, dell'Anci e dei Cesvol - sono stati commentati e presentati i contenuti del Calendario delle iniziative regionali per l'Anno europeo del volontariato 2011.

"Per la nostra realtà regionale - ha evidenziato la vicepresidente - l'anno europeo rappresenta un'opportunità per far conoscere e valorizzare le iniziative che le numerose associazioni di volontariato assicurano quotidianamente alla comunità umbra, attraverso la solidarietà e l'aiuto reciproco che rappresentano un tratto distintivo della nostra identità regionale e quindi, un elemento essenziale per la costruzione e per il mantenimento della coesione sociale dell'intera comunità". A partire dalla Conferenza regionale del Volontariato che "torna dopo anni - ha detto la vicepresidente - per avviare un confronto con tutte le realtà impegnate in azioni di volontariato. Scopo della conferenza infatti, è mettere insieme le organizzazioni umbre per 'fare rete' e dare forza alla loro attività quotidiana".

La vicepresidente ha anche evidenziato che "il percorso che ha portato alla Conferenza è stato articolato e molto partecipato, e ha previsto anche due open space, di cui uno a Perugia e uno a Terni, realizzati con la collaborazione dei Cesvol. La conferenza quindi, con i quattro gruppi di lavoro previsti nel pomeriggio di venerdì 20 maggio e la Tavola rotonda del giorno successivo, dedicata alla cultura e ai valori del volontariato, lancia un anno di attività in tutta la regione che saranno promosse anche attraverso un Calendario dal titolo "Insieme, per l'anno europeo del volontariato".

La vicepresidente ha quindi presentato le principali iniziative previste nel Calendario - un opuscolo di 33 pagine, che riporta tutte le iniziative organizzate da Regione Umbria, Province di Perugia e Terni, Anci, Cesvol Perugia e Terni, Forum del Terzo settore - nel rispetto degli ambiti stabiliti dal Piano 2011-Documento di indirizzo emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, tra cui "Promozione e partecipazione", "Volontari- Facciamo la Differenza", "Giovani", "Sussidiarietà e dialogo con le istituzioni", "Ricerca, dati e impatto sociale".

"Questo calendario rappresenta la mappa, suddivisa all'interno per ambito di intervento e per soggetto promotore, delle iniziative organizzate in Umbria e che prenderanno il via nel mese di maggio, a partire dalla Conferenza regionale - ha detto - Al tempo stesso, testimonia il lavoro congiunto di tutti i soggetti interessati a sostenere e valorizzare il volontariato come elemento fondante per lo sviluppo della società civile, per il consolidamento della vita democratica e della coesione economica e sociale del nostro paese. Si è voluta così dare voce a tutti gli eventi attraverso un percorso condiviso e ancora in 'costruzione', per alcune iniziative infatti, è stato individuato il periodo di realizzazione, ma non ancora la data precisa".

L'assessore alle attività sociali della Provincia di Perugia, ha precisato "l'importanza di mettere a sistema il lavoro degli enti in un momento di crisi, dando grande risalto all'ascolto e alla raccolta delle istanze delle organizzazioni che operano sul territorio".

Il presidente del Cesvol, Luigi Lanna, ha precisato che "è il mondo del volontariato ha bisogno di stimoli nuovi che non possono prescindere da una rivisitazione della legge regionale n. '15/94'.

Inoltre - ha aggiunto - Il Cesvol deve favorire la crescita delle organizzazioni più piccole che, spesso, non sono iscritte al registro regionale". Lanna ha anche sottolineato che "bisogna divulgare la cultura del volontariato tra i giovani, visto che allo stato attuale, il volontario umbro ha mediamente l'età del pensionato. Si vuole e si deve contrastare questa tendenza - ha concluso - incrementando l'attività di promozione nelle scuole". Sono 525 nel 2010 le organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale, di cui 368 nella provincia di Perugia e 157 nella provincia di Terni. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione Umbria, illustrando stamani a Perugia il programma della Conferenza regionale del Volontariato, che si terrà nel capoluogo umbro venerdì 20 e sabato 21 maggio

Dalla Relazione al Consiglio regionale sulle organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale emerge la tendenza delle organizzazioni a sviluppare negli ultimi anni prestazioni di volontariato non solo di tipo assistenziale, ma orientate a politiche di inclusione e di prevenzione di condizioni di disagio. Inoltre, sono in aumento le iniziative in ambito di salvaguardia ambientale e di protezione civile e un incremento si registra anche per l'iscrizione delle associazioni di volontariato in campo culturale e artistico. Non si rilevano invece nuove iscrizioni nel settore sanitario: a tal proposito, però, si evidenzia che molte delle associazioni iscritte nel settore "Attività sociali" sono finalizzate comunque alla sensibilizzazione su problematiche connesse a gravi patologie e di promozione e tutela del diritto alla salute, spesso unite ad azioni di sostegno a malati e loro familiari.

Sempre in primo piano la sensibilità manifestata da parte delle associazioni per il mondo della scuola e per favorire la crescita nei ragazzi della cultura del volontariato e della solidarietà, anche con riferimento specifico all'integrazione sociale legata al fenomeno dell'immigrazione. Costanti anche le prestazioni tradizionali del volontariato relative all'assistenza domiciliare, trasporto malati, donazione del sangue, sostegno a persone disagiate e attività socio ricreative rivolte ad anziani, giovani, adolescenti, portatori di handicap.

Nella relazione inoltre, si sottolinea la sempre crescente consapevolezza e sensibilità di cittadini ed enti pubblici (in particolare dei Comuni), i quali mostrano sempre più interesse al coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato in progetti a favore della collettività. I Comuni generalmente instaurano rapporti di collaborazione con le associazioni per la realizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio e per la gestione di attività e servizi resi alla cittadinanza, come ad esempio la gestione di biblioteche, servizio di vigilanza davanti alle scuole, trasporto presso presidi ospedalieri, soccorso in caso di calamità e così via.

#### **volontariato: venerdì 20 maggio al via conferenza regionale**

Perugia 18 mag. 011 - Venerdì 20 maggio, alle ore 9, al Centro congressi "Alla Posta dei Donini" a San Martino in Campo, Perugia,

prenderà il via la Conferenza regionale del volontariato che proseguirà anche nella giornata di sabato 21 maggio, sempre a partire dalle ore 9.

Nella giornata di avvio della Conferenza, alle ore 10 venerdì 20 maggio, è previsto l'intervento della presidente della Regione Umbria, mentre ad aprire i lavori(ore 9) sarà la vicepresidente con delega al Welfare e all'Istruzione. A seguire in programma i saluti dei presidenti della Provincia di Perugia e di Terni, del presidente di Anci Umbria e del direttore Salute, Coesione sociale e Società della Conoscenza della Regione Umbria, Emilio Duca.

Alle ore 10.30 l'onorevole Mimmo Lucà, primo firmatario della proposta di legge di modifica della legge sul volontariato del 91, approfondirà il tema "La Riforma della legge sul volontariato: una riflessione ancora in corso". A seguire sono previsti gli interventi del Consigliere dell'Agenzia per il Terzo settore, Emanuele Rossi, del rappresentante della Direzione generale per il volontariato del Ministero del lavoro, Danilo Giovanni Festa, del dirigente Area politiche sociali e Pari opportunità dell'Isfol, Antonello Scialdone, Cristina Montesi dell'Università di Perugia, del direttore del Cesvol di Perugia, Luigi Lanna, di Carlo Biccini del Forum del Terzo Settore.

Ad aprire i lavori pomeridiani(ore 14.30) sarà il dirigente del servizio programmazione della Regione Umbria, Mario Margasini. Dalle 15 alle 17.30 i partecipanti si divideranno in gruppi di lavoro per approfondire 4 diverse tematiche.

#### **asili nido: regione umbria pubblica bando per abbattimento rette**

Perugia, 19 mag. 011 - Aiutare le famiglie a sostenere le rette per gli asili nido: è con questa finalità che la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, per il terzo anno consecutivo, un apposito bando che è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria N. 22, del 18 maggio 2011.

Il bando, proposto dall'assessore regionale alle politiche sociali Carla Casciari, prevede per l'anno scolastico 2010-2011 uno stanziamento di 750mila euro, che consentirà di finanziare 2mila 500 domande e di abbattere così i costi per le rette degli asili nido gestiti da soggetti pubblici o privati. Il beneficio regionale concesso alle famiglie residenti in Umbria è di 300 euro per ogni figlio iscritto e che frequenti un asilo nido autorizzato.

"Il bando - ha spiegato l'assessore Casciari - individua requisiti di reddito abbastanza ampi per l'accesso ai contributi, il reddito ISEE del nucleo familiare non deve infatti essere superiore a 50mila euro. Come per il passato, la filosofia che ispira il provvedimento è di considerare l'intervento come un sostegno universalistico alle famiglie, non solo per quelle che hanno particolari difficoltà di carattere economico. I nidi vanno intesi anche come servizi educativi da garantire potenzialmente a tutti i bambini e a tutte le famiglie. Anche nelle politiche europee - ha concluso Casciari - i servizi all'infanzia sono considerati non solo luogo di cura essenziale per la crescita di bambine e bambini, ma come sostegno all'occupazione femminile e

allo sviluppo economico della società e alle pari opportunità in campo lavorativo".

I due bandi precedenti hanno fatto registrare una forte partecipazione. Per l'annualità 2008-2009 sono state presentate mille 803 domande, di cui oltre mille 560 ammesse a contributo per un'erogazione complessiva di finanziamenti pari a circa 500mila euro. Nel 2009-2010 le domande presentate sono state 2 mila 185, di cui ammesse a contributo 2 mila 48 per una erogazione di 600 mila euro.

Il bando è disponibile anche nel sito della Regione Umbria alla pagina [www.istruzione.regione.umbria.it](http://www.istruzione.regione.umbria.it). Il 2 luglio è la data di scadenza per la presentazione delle domande.

### **conferenza regionale volontariato, presidente e vicepresidente regione umbria: fare sistema**

Perugia, 20 mag. 011 - "In un Paese che riduce da 2,7 miliardi a 300 milioni di euro gli stanziamenti per le politiche sociali e in cui arretra l'impegno in materia di servizi e di assistenza alla persona, è forte la preoccupazione che si intenda colmare questo vuoto avvalendosi dell'intervento prestato a titolo gratuito dal volontariato, che deve invece essere integrativo e non sostituire l'intervento pubblico". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, intervenendo stamani all'apertura dei lavori della Conferenza regionale del volontariato, che fino a domani si svolge al centro congressi della "Posta dei Donini", a San Martino in Campo (Perugia), alla quale prendono parte rappresentanti del mondo del volontariato, amministratori, esperti.

"La tutela dei diritti delle persone è e deve restare una funzione e responsabilità pubblica - ha sottolineato la presidente - Alle associazioni di volontariato, che vanno supportate anche dalle istituzioni ad agire secondo una logica di rete, la Costituzione affida il compito di contribuire allo sviluppo della comunità, riconoscendo la rilevanza sociale della loro attività".

"Anche in Umbria - ha aggiunto - il volontariato costituisce l'elemento portante per lo sviluppo della società civile ed è una dimensione fondamentale della cittadinanza attiva. Al Registro regionale - ha ricordato - risultano iscritte nel 2010 circa 525 organizzazioni, un numero rilevante, che non è esaustivo della pluralità di soggetti che compongono il mondo del volontariato. Negli ultimi anni si sono soprattutto orientate ad attività di inclusione sociale e prevenzione di condizioni di disagio, salvaguardia ambientale e protezione civile. Anche in campo sanitario, contribuiscono alla qualità dell'attuazione del diritto alla salute, fornendo quei valori aggiuntivi di umanità e solidarietà".

"Una ricchezza di esperienze e capacità - ha proseguito la presidente della Regione - che si è dimostrata preziosa anche in queste settimane, nella gestione dell'emergenza dei profughi giunti dal Nord Africa, in cui l'Umbria ha sperimentato un modello innovativo di accoglienza e solidarietà grazie a una rete diffusa garantita dalle associazioni laiche e cattoliche che si sono unite all'intervento della Regione e delle istituzioni".

"Come Regione - ha detto ancora la presidente - riteniamo fondamentale definire un patto tra istituzioni, associazioni e organizzazioni di volontariato, enti di promozione sociale, fondazioni, imprese sociali per declinare il principio della sussidiarietà, con la costruzione di sistemi integrati di interventi e servizi sociali, frutto di scelte condivise".

"È una sfida - ha aggiunto la presidente Marini - con cui ci misuriamo anche nel dare attuazione al Piano Sociale regionale, facendo leva sul ruolo che il volontariato svolge nel territorio, intervenendo sui bisogni e i problemi della comunità e stimolando la partecipazione dei cittadini, in un rapporto di collaborazione e integrazione tra i diversi soggetti del sistema".

"Nell'anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva - ha rilevato -, non intendiamo limitarci alle celebrazioni o alle autopromozioni, ma definire nuovi impegni sociali che abbiano al centro la persona e i principi fondanti del volontariato, il suo essere un'azione gratuita che lo distingue rispetto alle altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile, la sua funzione culturale e politica. Quest'anno - ha aggiunto - ricorre anche il ventennale della legge quadro nazionale, la 266 del 1991, che ancora oggi rappresenta un riferimento per la legislazione nazionale e per la quale sono state presentate proposte di modifica, illustrate oggi in questa sede dall'onorevole Mimmo Lucà. Un percorso di adeguamento che seguiamo con attenzione, anche alla luce delle nuove competenze attribuite alle Regioni dall'avvio del federalismo".

"Dalla Conferenza regionale del volontariato - ha sottolineato a questo proposito la vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare, Carla Casciari - ci aspettiamo un contributo rilevante da tutto il Terzo Settore, mondo del volontariato, anche cooperazione, associazionismo, istituzioni, agenzie formative che sono state coinvolte per le politiche e la programmazione regionale. La Regione - ha sottolineato - già riconosce la validità del processo di coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, della società civile che ha accompagnato l'esperienza delle politiche sociali in Umbria, con l'affermazione di un modello collaborativo-concertativo".

"Il volontariato - ha detto - può oggi contribuire a mantenere e ad espandere il sistema di protezione sociale con una specifica progettualità e funzione di stimolo e di controllo. In questo quadro normativo, e soprattutto economico, la parola d'ordine è fare sistema, con le istituzioni e con le altre organizzazioni solidaristiche e le altre forze del terzo settore".

La vicepresidente si è soffermata, inoltre, sulla necessità di una maggiore partecipazione dei giovani nelle attività di volontariato. "La sfida più grande che dobbiamo cogliere, come istituzioni e mondo del volontariato - ha sottolineato - è il coinvolgimento dei giovani non solo per 'reclutare', ma soprattutto per sensibilizzare, orientare, accompagnare, educare e formare".

Preceduta da due "open space", realizzati in collaborazione con i "Cesvol" (Centro di servizio per il volontariato) di Perugia e Terni, la Conferenza regionale si colloca tra le iniziative del percorso organizzato dalla Regione Umbria per l'Anno europeo del volontariato, la cui prima tappa è stata l'istituzione di un Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento, di cui fanno parte Regione, Province di Perugia e Terni, "Cesvol", Consiglio regionale, Forum regionale del Terzo settore e "Anci" Umbria. Al tavolo spetta il compito di definire gli eventi da promuovere sul territorio per favorire la più ampia partecipazione sulle tematiche del volontariato ed è la sede di scambio e discussione su temi di rilevanza strategica per la programmazione regionale.

La Conferenza regionale, che nel pomeriggio si è articolata in quattro gruppi di lavoro, si concluderà domani sabato 21 maggio. L'appuntamento è fissato per le ore 9, sempre "Alla Posta dei Donini" di San Martino in Campo, proseguirà per tutta la mattinata e si concluderà con l'intervento, intorno alle 12.30, della vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari.

La prima sessione è dedicata dagli interventi a cura dei "rapporteur" designati dai gruppi che nel pomeriggio di oggi affrontano i temi della "sussidiarietà e forme di rappresentanza", "valori del volontariato", "promozione del volontariato, lavoro di rete e scambio di buone prassi".

A partire dalle ore 11.30, si terrà una tavola rotonda sul tema "La cultura del volontariato" alla quale sono previsti gli interventi della parlamentare europea Silvia Costa, dell'arcivescovo di Perugia monsignor Gualtiero Bassetti, del presidente del Consiglio regionale Eros Brega, il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, il docente dell'Università di Perugia Pierluigi Grasselli, il delegato Avis regionale Andrea Motti. A concludere i lavori sarà la vicepresidente della Regione Carla Casciari.

### **conferenza volontariato: cascari, "dall'umbria una spinta per nuove regole in europa e legge nazionale"**

Perugia, 23 mag. 011 - "Far partire dall'Umbria nell'Anno Europeo del Volontariato un messaggio forte che rappresenti anche uno stimolo per la revisione della legge nazionale. Tutto ciò va legato anche alla richiesta di maggior attenzione, a livello italiano ed europeo, per un mondo basato sul 'dono' e non sullo scambio utilitaristico tra persone": riassume così la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, il senso delle due giornate dedicate alla Conferenza regionale del volontariato, che si è tenuta il 20 e il 21 maggio a Perugia, su iniziativa della Regione Umbria, e alla quale hanno partecipato rappresentanti dell'associazionismo, delle istituzioni e della Chiesa. Molte le tematiche affrontate anche dai gruppi di lavoro: tra queste sussidiarietà e rappresentanza, valore formativo delle attività di volontariato e valori che spingono l'azione dei cittadini, creazione di una rete continua di lavoro delle associazioni.



In particolare nella giornata di chiusura si è tenuta una tavola rotonda sul tema "La cultura del volontariato", alla quale sono intervenuti, oltre alla vicepresidente Casciari, la parlamentare europea Silvia Costa, il vicario generale della Diocesi di Perugia, Paolo Giulietti, Simonetta Silvestri, in rappresentanza del Consiglio regionale dell'Umbria, il professore dell'Università di Perugia Pierluigi Grasselli, in rappresentanza degli enti locali l'assessore del Comune di Terni, Simone Guerra, il delegato Avis regionale, Andrea Motti.

"Queste due giornate - ha detto Casciari - hanno rappresentato un momento di confronto importante sia per le associazioni, che per le istituzioni che, mi auspico, possa portare alla realizzazione piena del principio di sussidiarietà e anche ad individuare un percorso normativo condiviso per la revisione della legge "266/91". Inoltre, sarebbe opportuno prendere in considerazione anche una regolamentazione uniforme a livello europeo perché il mondo del volontariato sta vivendo mutamenti importanti ma, nella interazione con le istituzioni deve conservare integra la sua autonomia nel rispetto del suo ruolo che si esprime anche attraverso la compartecipazione alle decisioni della politica. In questo contesto - ha aggiunto - la posizione delle istituzioni in generale, e della Regione quindi, è quello raccogliere le loro istanze e portarle all'attenzione dei Tavoli nazionali e interistituzionali con una grande attenzione all'Unione Europea". E dal parlamentare europeo Silvia Costa arriva un invito a proseguire in questa direzione: "Credo che senza i volontari l'Italia e l'Europa sarebbero più povere, sia sul fronte della coesione sociale, che su quello dello sviluppo, non va trascurato il fatto che l'impatto economico del lavoro dei volontari sul Pil europeo è pari al 2,7 per cento. Per tale ragione in Commissione europea è stato chiesto un riconoscimento giuridico e fiscale e un Libro Bianco del volontariato che lo uniformi a livello europeo partendo dall'identificazione concettuale del volontariato stesso".

Una definizione in proposito è stata fornita dal vicario generale della Diocesi di Perugia, Paolo Giulietti: "Il volontario riporta sempre al centro del suo impegno il valore dell'uomo e della persona - ha detto - La gratuità e la presa in carico del lavoro di cura implica sempre una relazione tra le persone, che diventa più preziosa in un momento in cui l'attenzione verso l'individuo è sempre più carente. Questo è il fulcro per identificare il volontario in qualsiasi parte del mondo".

Per la coordinatrice dell'Area Welfare della Regione Umbria, Annalisa Doria, "il volontariato rappresenta anche un elemento importante per mettere in luce i bisogni della collettività ed è per questo utile alle istituzioni per definire le politiche del Welfare e per identificare nuovi percorsi nella programmazione regionale".

**week end integrando: vicepresidente cascari, "integrazione fondamentale per convivenza"**

Perugia, 28 mag. 011 - "Le politiche pubbliche locali per l'immigrazione costituiscono un aspetto fondamentale per la convivenza multiculturale, per lo sviluppo dei diritti di cittadinanza e per governare la sostenibilità sociale del fenomeno": lo ha detto la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore alle Politiche sociali, Carla Casciari, intervenendo stamani, a Tavernelle, nel comune di Panicale, al primo "Week - end Integrando", l'iniziativa sostenuta dalla Regione Umbria e da "Anci" Umbria e rivolta alla comunità locale. Le due giornate prevedono il coinvolgimento della scuola, delle famiglie e la cittadinanza in generale, in vari momenti finalizzati a creare un contatto tra le culture e stimolare la conoscenza tra le persone al di là delle "differenze". Un progetto che parte dalle scuole presenti nel territorio e che in questa prima edizione, di carattere sperimentale, fa conoscere e valorizza i progetti interculturali svolti durante l'anno scolastico dall'Istituto comprensivo di Panicale e Tavernelle, frequentato da 536 alunni di cui 88 provenienti da Paesi europei ed extraeuropei.

"La sfida delle istituzioni umbre, in una regione che ha raggiunto una delle percentuali più alte in Italia di popolazione immigrata - ha detto la vicepresidente - è quella di creare le condizioni per l'inserimento sociale e l'integrazione dei nuovi cittadini. Le politiche locali di immigrazione - ha aggiunto - rappresentano uno strumento efficace per promuovere le condizioni di vita degli immigrati, la convivenza, il rispetto della legalità e quindi prevenire tensioni xenofobe. Da qui - ha detto - l'importanza di iniziative come quella del week end 'Integrando' che favoriscono l'integrazione socioculturale tra cittadini anche attraverso momenti di svago e attività che coinvolgono le scuole mostrando ad esempio come avviene l'integrazione tra i banchi, le famiglie e anche attraverso la cultura del cibo, con lo scambio di tradizioni in questo contesto".

"Il bagaglio di esperienze maturate sinora e la rete di relazioni avviate - ha concluso la vicepresidente della Regione Umbria - ci ha resi consapevoli che l'integrazione sociale, lavorativa, culturale è un'esigenza comune e che ognuno è tenuto a collaborare all'individuazione di strategie funzionali alla piena integrazione degli individui e al miglioramento della qualità di vita. In questo contesto, il ruolo svolto dai Comuni è fondamentale e, proprio con i Comuni, la Regione intende condividere riflessioni per evitare la dispersione di quanto di buono è stato realizzato in questi anni".

### **protezione civile**

**progetto "alla larga dai pericoli": cascari, "occasione speciale per far crescere cittadini consapevoli"**

Perugia, 27 mag. 011 - "L'iniziativa di oggi è un'occasione speciale per far conoscere e diffondere tra i bambini la cultura della sicurezza, e in particolare della protezione civile. Ricevere fin da piccoli un insegnamento e una formazione orientati alla salvaguardia dai rischi, alla tutela personale e l'aiuto

verso il prossimo in momento di pericolo è, senza dubbio, una pratica lodevole e necessaria per far crescere cittadini consapevoli, forti e coraggiosi". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenendo nel pomeriggio alla manifestazione conclusiva del progetto "Alla larga dei pericoli 2010/2011" che si è svolta oggi pomeriggio al Cea di Forabosco di Collestrada, Perugia. Il progetto, patrocinato dal Dipartimento di Protezione Civile della Regione Umbria, dall'Ufficio Scolastico Regionale, è realizzato da ANCI Umbria con il contributo del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria e in collaborazione con il Centro regionale per l'Informazione, la Documentazione e l'Educazione ambientale), è finalizzato a diffondere la cultura della protezione civile tra i giovani umbri. Alla manifestazione hanno partecipato 10 classi primarie degli Istituti scolastici umbri (180 alunni circa), individuate a seguito della valutazione degli elaborati prodotti nell'ambito del concorso fotografico "Ambiente a rischio".

"E' un vero piacere per me essere qui con voi in questo bel parco per premiare il lavoro dei bambini che per mesi sono stati coinvolti in questo progetto - ha detto la vicepresidente rivolgendosi ai ragazzi - Ogni cittadino è una risorsa per la comunità. Lo insegna il vivere quotidiano e ciò è stato rimarcato nei giorni scorsi anche dalla Conferenza Regionale del Volontariato che ha valorizzato il contributo che ognuno di noi può dare alla comunità. Ed è solo con l'esercizio di un ruolo attivo e partecipe che si può contribuire in prima persona alla tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e sociale".

La vicepresidente ha ricordato che "la nostra bella Regione è stata spesso teatro di eventi naturali drammatici, come il terremoto del 1997, e la popolazione si è sempre distinta per spirito di solidarietà e disponibilità negli aiuti, questo ci fa andare avanti nella convinzione che l'Umbria sia fertile un terreno fertile per il volontariato e questa linea non deve essere abbandonata. E' quindi di fondamentale importanza che alle nuove generazioni venga trasmesso il valore dell'agire volontario e in particolare in interventi di protezione civile".

Casciari, ringraziando i volontari della Protezione Civile che hanno lavorato nelle scuole e gli insegnanti che hanno portato avanti nelle rispettive classi i progetti premiati, ha sottolineato che "è bene ricordare che oggi ad essere vincitrici non sono solo singole classi, ma l'intera comunità umbra, che potrà contare su una nuova generazione di volontari che rappresentano una vera risorsa per la comunità".

## **pubblica amministrazione**

### **villa umbra: presentazione delle procedure per il controllo analogo delle società in house**

Perugia, 19 mag. 011 - Domani, venerdì 20 maggio, con inizio alle ore 10, nella Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra a Perugia, saranno presentate le metodologie applicative e le procedure individuate per l'esercizio del controllo analogo e del controllo analogo congiunto sulle

società in house. L'implementazione operativa del processo di controllo analogo nell'ambito dell'organizzazione della Regione Umbria e la definizione dei procedimenti e del dimensionamento organizzativo è l'obiettivo primario del progetto formativo sviluppato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica su incarico dalla Giunta Regionale. Alla presenza dell'Assessore regionale al bilancio e risorse umane, il gruppo di lavoro che ha partecipato al progetto presenterà il modello operativo e le procedure standardizzate per il controllo delle società in house della Regione Umbria, risultati ottenuti dal lavoro e dagli approfondimenti del gruppo. Per il raggiungimento dell'obiettivo si è previsto il coinvolgimento di tre tipologie di esperti: per l'aspetto economico Andrea Ziruolo, coordinatore del gruppo di lavoro, professore associato di Economia Aziendale; per l'aspetto giuridico il prof. Fabrizio Figorilli, Vice Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia e l'esperto di diritto societario avv. Pier Francesco Valdina; infine, per l'aspetto organizzativo, Giuseppe Negro e Francesco Beccari, docenti di organizzazione snella e di reingegnerizzazione dei processi. La metodologia è stata elaborata in stretta collaborazione con il Servizio Provveditorato, Gare e Contratti della Regione Umbria. L'Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, ha espresso grande soddisfazione per il modello elaborato per il controllo analogo sulle società in *house providing* che è stato recepito dalla Regione Umbria. "Il modello umbro è uno dei primi elaborati a livello nazionale nel complesso panorama delle Società partecipate - afferma Naticchioni - e sta diventando un esempio per tutte le altre realtà dello scenario nazionale".

**"controllo analogo": prende avvio l'implementazione. soddisfazione dell'assessore franco tomassoni per il lavoro svolto a villa umbra**  
Perugia, 20 mag. 011 - "L'implementazione operativa del processo di controllo analogo: questo l'obiettivo della Regione Umbria a partire da oggi". Ad affermarlo è l'Assessore regionale al bilancio ed alle risorse umane Franco Tomassoni nel corso del seminario di illustrazione del modello operativo e delle procedure standardizzate per l'esercizio del controllo analogo delle società in house della Regione Umbria che si è tenuto nella Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, a Perugia. "Volontà della Giunta Regionale è diffondere la cultura del controllo analogo in modo che questo non sia vissuto come un ulteriore appesantimento o un costo aggiuntivo ma come uno strumento di gestione, semplificazione, miglioramento continuo nonché un atto di trasparenza politica e di garanzia nei confronti dei cittadini. Tutto ciò sia nell'interesse del servizio erogato che dell'Amministrazione visto che per quest'ultima rappresenta anche uno strumento di sicurezza".

L'assessore ha espresso soddisfazione di fronte al modello per il controllo analogo sulle società in house providing recepito dalla Regione Umbria, uno dei primi elaborato in questo campo. In

particolare ha espresso grande apprezzamento per aver saputo integrare le esigenze derivanti sia dagli aspetti giuridici che da quelli economici ed organizzativi, con l'intento di creare un modello immediatamente applicabile e replicabile.

"Sarà opportuno a questo punto del lavoro - ha affermato Tomassoni - verificare il modello da un punto di vista giuridico ma anche dell'organizzazione interna della Regione stessa perché siano applicati i principi dell'organizzazione snella. Occorrerà implementare l'applicazione pratica del modello verificandone la fattibilità con step successivi e prevedendo quindi altri appuntamenti di verifica e di riflessione con il gruppo di lavoro coordinato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che ha sviluppato tutto il progetto formativo appena concluso per conto della Regione".

### **formazione p.a.: a scuola villa umbra nutrito programma di attività**

Perugia, 23 mag. 011 - "Dotare gli enti locali umbri degli strumenti utili a supportare i mutamenti in atto attraverso attività che cercano di affrontare tutte le problematiche che incontra la pubblica amministrazione": è questo - secondo Alberto Naticchioni, Amministratore unico della scuola umbra di amministrazione pubblica di Villa Umbra - il principale obiettivo del programma di iniziative realizzate dal Consorzio, particolarmente ricco anche per le prossime settimane che prevedono, tra le altre, una giornata formativa sul ruolo e competenze degli amministratori locali rivolta ai sindaci, assessori e consiglieri eletti nell'ultima sessione elettorale.

Domani, 24 maggio, si comincerà con "L'organizzazione snella nella P.A.", docente Giuseppe Negro, Consulente esperto di organizzazione del lavoro; il 25 maggio inizierà il corso di approfondimento di 5 giorni su "Le società partecipate dagli enti locali", docente Roberto Camporesi, componente della commissione "Governance delle partecipate" e consulente enti locali e società partecipate; il 26 maggio sarà la volta di "Tutto quello che e' indispensabile sapere sulle polizze assicurative della Pubblica Amministrazione", docente Raffaele D'Onofrio, Ferrovie dello Stato S.p.A., responsabile Funzione Gestione del Rischio; il 27 maggio 2011 si parlerà di "L'appalto del servizio legale negli enti pubblici", docente Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato; il

30 giugno l'incontro è su "Decreto sviluppo: le modifiche apportate al codice dei contratti pubblici", docenti Lorenzo Anelli, Esperto in contrattualistica pubblica, Roma e Daniele Spinelli, Esperto in contrattualistica pubblica; il 31 maggio "Il processo tributario e la sua gestione operativa: un approccio dal taglio pratico per illustrarne principi, regole, strumenti e procedure", docente Samantha Zebri, responsabile ufficio contenzioso tributario ICI/TARSU del Comune di Bologna, collaboratrice della rivista IPSOA "AziendaItalia-Finanza e Tributi"; il 6 giugno "Il processo di realizzazione del federalismo fiscale", docenti Salvatore Bilardo, Ministero

Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato - Ispettore Generale Capo per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Giancarlo Verde, Ministero dell'Interno, Direttore Centrale della finanza locale e Francesco Delfino, consulente esperto di finanza locale; sempre il 6 giugno (al Centro Manicini di Foligno) "Novità in materia di appalti previsti dal d.l. 70/2011", docenti Antonio Bartolini, Docente di Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Perugia, Fabrizio Figorilli, Docente di Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Perugia e Laura Cesarini, Vice Segretario del Comune di Perugia.

Il 7 giugno si parlerà di "Le spese di missione e di rappresentanza dopo la legge 122/2010", docente Walter Laghi, Dirigente Settore Risorse Umane e Servizio Gare e Contratti e Vice Segretario Comunale, esperto in materia economica e contrattuale nel comparto Regioni, Enti Locali, Sanità; il 9 giugno (all'Auditorium San Francesco di Norcia) "La gestione dei beni culturali", presiede Cesare Lamberti, Presidente TAR Umbria, docenti Francesco Scoppola, Direttore Regionale Beni Culturali, Alberto Avòli, Consigliere della Corte dei Conti di Roma, Pier Francesco Ungari, Consigliere TAR Umbria, Componente dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni Culturali, Stefano Fantini, Consigliere TAR Umbria, Paola Gonnellini, Responsabile Servizio Beni Culturali, Regione Umbria; l'11 giugno "Ruolo e competenze degli Amministratori locali", docenti Fabrizio Figorilli, Docente di Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Perugia, Stefano Fantini, Consigliere TAR Umbria e Giuseppe Negro, Consulente esperto di organizzazione del lavoro; il 13 giugno (nella Sala Conferenze del Centro Multimediale di Terni) "I pagamenti della pubblica amministrazione dopo la legge 217/2010. La tracciabilità, tra cig, cup e durc", docente Walter Laghi, Dirigente Settore affari generali e servizio gare e contratti e Vice Segretario Comunale, esperto in materia economica e contrattuale nel comparto Regioni, Enti Locali, Sanità; il 14 giugno "I contratti informatici delle pubbliche amministrazioni", docente Ernesto Belisario, Professore di diritto delle nuove tecnologie presso l'Università della Basilicata; il 20 giugno "Modello 770 2011 semplificato e gestione fiscale del rapporto di lavoro Regioni, Enti Locali, Università", docente Cristian Rampado, Consulente fiscale - Coordinatore Risorse Umane Sigma Informatica Spa - Formatore; il 21 giugno "Modello 770 2011 semplificato e gestione fiscale del rapporto di lavoro Comparto Sanità", docente Cristian Rampado, Consulente fiscale, Coordinatore Risorse Umane Sigma Informatica Spa - Formatore e, sempre il 21 giugno "La gestione degli incarichi esterni affidati dalle PA", docente Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato; il 22 e il 28 giugno "La comunicazione interculturale - Laboratorio formativo, docenti Marisa Sensini, psicologa, psicoterapeuta e Nancy Annunziata Rizzo, psicologa; il 27 giugno "La responsabilità penale negli enti pubblici", docente Sergio Sottani, Magistrato presso la Procura della Repubblica di Perugia; il 28 giugno "La disciplina dei rifiuti sanitari (dpr 254/03)", docenti Alberto Cavana, Dirigente Settore Tutela Ambientale - Area Igiene e

mobility manager Azienda Ospedaliera Universitaria e Giuseppe De Falco, Magistrato.

## **sanità**

### **presentato alla stampa nuovo ospedale unico media valle del Tevere: intervento presidente g.r.**

Pantalla di Todi, 16 mag. 011 - "È un ulteriore tassello, un passo avanti importante verso la completa riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale e dei servizi territoriali, che realizza gli obiettivi posti dalla programmazione regionale e configura un nuovo modello organizzativo, capace di garantire una offerta di grande qualità del servizio ospedaliero umbro, l'efficienza della spesa e la soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, titolare della delega alla sanità, intervenendo stamani a Pantalla di Todi alla presentazione alla stampa del nuovo Ospedale Unico della Media Valle del Tevere, che verrà ufficialmente inaugurato sabato 21 maggio.

Con l'apertura del nuovo presidio (che - ha ricordato la presidente - sarà pienamente funzionante già dalla prima decade di giugno, ed è il frutto di un positivo processo avviato nella trascorsa legislatura, in cui "non si pensò al consenso contingente, ma ai bisogni reali dei cittadini"), "non si realizza un mero trasferimento di personale e strumenti, quanto - ha sottolineato la presidente - la riorganizzazione dei servizi sul territorio ed il loro rafforzamento. Tutto ciò - ha proseguito - è stato reso possibile dalla capacità di programmazione della Regione Umbria nel medio e nel lungo periodo, che ha consentito non la semplice difesa dell'esistente, ma l'innovazione e il cambiamento, la messa in campo di una capacità di ripensare e riorganizzare il modello sanitario, i presidi ospedalieri e la medicina del territorio. L'inaugurazione del nuovo Ospedale Unico della Media Valle del Tevere - ha aggiunto - è dunque un ulteriore tassello alla riorganizzazione dell'intera rete, incentrata sui territori: una riorganizzazione, in cui un'importanza fondamentale è rappresentata dalla qualità, la professionalità del personale, l'innovazione e la tecnologia, per dare risposte efficaci e puntuali ai bisogni dei cittadini".

A questo proposito la presidente ha confermato l'impegno della giunta regionale (un protocollo è stato siglato stamani con le amministrazioni interessate) per la sollecita realizzazione di una "viabilità dedicata e di prossimità", che consenta il facile accesso dei cittadini, anche dai comuni limitrofi, alla nuova struttura.

### **g.r. umbria approva ddl su nomine primari e direttori generali aziende sanitarie**

Perugia, 16 mag. 011 - Su proposta della Presidente della Regione Umbria, la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge che disciplina gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie regionali e che modifica ed integra la legge regionale

n.3/1998 sull'ordinamento del Sistema sanitario umbro in merito alla nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie.

In particolare, per quanto riguarda la Commissione tecnica (costituita da 3 membri: il Direttore sanitario dell'Azienda e due primari della disciplina oggetto della selezione), cui spetta di valutare l'idoneità dei partecipanti alla selezione dei posti vacanti di primario, il ddl prevede l'istituzione di un elenco regionale dei primari della disciplina oggetto di selezione, composto da almeno otto nominativi. Nell'impossibilità di raggiungere il numero di otto nominativi a livello regionale, si provvederà ad integrare l'elenco con disponibilità di altre regioni.

La designazione dei nominativi dei componenti la Commissione avviene per sorteggio. Inoltre, non possono essere inseriti nell'elenco dei nominativi da sorteggiare i primari che operano nell'Azienda i cui posti sono oggetto di selezione. Al termine della selezione, la Commissione tecnica stilerà un elenco degli idonei sulla base di una valutazione complessiva (non comparativa), redigendo una specifica relazione comprovante l'idoneità del candidato.

Nel provvedimento viene confermata la preventiva autorizzazione della Giunta regionale alla copertura del posto, con l'introduzione del vincolo che la procedura per l'attribuzione dell'incarico deve concludersi entro dodici mesi dal provvedimento di autorizzazione.

Relativamente alla nomina e valutazione dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali (Ospedaliere e Asl), il ddl prevede l'istituzione di un elenco regionale dei candidati idonei alla nomina, aggiornato di norma ogni due anni. Viene rafforzato il sistema di valutazione dell'operato del Direttore generale, individuando obiettivi annuali di attività e valutando i risultati di gestione conseguiti secondo una specifica tempistica, anche avvalendosi di apposite strutture di valutazione.

Il sistema di valutazione prevede, inoltre, l'acquisizione preventiva dei pareri degli "Ati" (che hanno sostituito la Conferenza dei Sindaci), della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale e del Consiglio regionale.

Il ddl introduce una serie di criteri che comportano la revoca e/o risoluzione del contratto del Direttore generale: insorgenza di grave disavanzo d'esercizio tale da costituire pregiudizio all'equilibrio economico dell'Azienda; mancato rispetto delle direttive vincolanti emanate dalla Regione, mancata realizzazione degli obiettivi previsti negli atti della programmazione regionale e la valutazione negativa sull'attività svolta.

Le funzioni di Direttore generale non potranno essere esercitate presso la stessa Azienda sanitaria per un periodo superiore ai dieci anni e comunque per non più di due mandati.

**regione umbria impegnata per prevenzione tossicodipendenze e riattivazione progetto nazionale**



Perugia, 18 mag. 011 - Per la Regione Umbria la mortalità per overdose ha rappresentato e continua a rappresentare un problema di salute decisamente rilevante al quale si continua a dedicare molta attenzione. Per tale ragione sono state individuate tutte le strade per poter riattivare al più presto, il progetto del Dipartimento per le Politiche Antidroga relativo alla prevenzione delle patologie correlate alle tossicodipendenze, confermando anche l'assegnazione del finanziamento da parte del Ministero alla nostra Regione".

E' quanto precisa l'Assessorato regionale alla sanità in merito alle notizie riportate dalla stampa sulla mancata attivazione del progetto "Rilevazione Nazionale delle attività di prevenzione delle patologie correlate, di riduzione dei rischi e dei danni finalizzata all'analisi di fattibilità della definizione ed applicazione di LEA", da parte della Regione.

"L'iniziativa - ha precisato il direttore regionale Emilio Duca - aveva una portata di carattere nazionale con ricadute operative solo nell'ambito della ASL 4 di Terni, tra l'altro con la compartecipazione finanziaria della Regione Umbria. Per la realizzazione piena del progetto era indispensabile il consenso e l'adesione delle altre Regioni italiane, e tale percorso è stato seguito sia informalmente che formalmente attraverso il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute ed in particolare all'interno del Gruppo Tecnico delle Regioni e Province Autonome sulle dipendenze. In tale sede - precisa il direttore regionale - sono state manifestate notevoli perplessità e avanzate numerose proposte di modifica sia sul piano metodologico, sia sui costi connessi alla concreta attuazione del progetto stesso. In particolare si chiedeva la piena responsabilizzazione delle Regioni sui criteri di adesione e l'effettiva partecipazione delle stesse alla cabina di regia del progetto".

"Tali proposte - precisa non sono state recepite dal Dipartimento che ha rigettato i molteplici tentativi di mediazione da parte della Regione Umbria, inserendo in maniera unilaterale, senza averlo preventivamente concordato, l'obiettivo della "promozione e realizzazione di azioni ed interventi concreti e permanenti di prevenzione delle patologie correlate nei Dipartimenti delle Dipendenze" che, pur essendo pienamente condiviso dalla Regione Umbria in linea di principio, avrebbe preteso a maggior ragione il pieno coinvolgimento e la piena adesione delle Regioni italiane, non potendo la Regione Umbria intervenire sugli ambiti decisionali, operativi ed organizzativi di altre Regioni".

Di conseguenza, la Regione Umbria si è trovata, nell'impossibilità di ratificare formalmente la nuova versione del progetto esecutivo, unilateralmente modificata, che scadeva perentoriamente entro il 31 gennaio 2011. "Della problematica la Regione Umbria ha investito la Commissione Salute che, nella riunione del 4 maggio, ha ribadito la volontà di realizzare il progetto rimodulato secondo le indicazioni formulate dalle Regioni, confermando l'Umbria nel ruolo di capofila. Subito dopo la riunione, l'Umbria e il Veneto, in rappresentanza della Commissione Salute, hanno incontrato il Direttore Generale del Dipartimento che ha

assicurato la riapertura del progetto, confermando l'assegnazione del finanziamento alla nostra Regione".

Il direttore regionale precisa anche che rispetto al complesso fenomeno della mortalità per overdose, sono state attivate risposte sia regionali, sia a livello di ciascuna ASL, con il coinvolgimento dei Servizi dedicati alle dipendenze - come i Dipartimenti Dipendenze, i Sert, i Centri a Bassa Soglia, Unità di Strada, Centri di Accoglienza Diurni, le strutture residenziali - e dei servizi attivati nell'ambito del privato sociale, nel contesto di una rete d'intervento più ampia rappresentata da altri Servizi Sanitari - Sistema dell'urgenza-emergenza 118 -, dai Servizi Sociali dei Comuni, dalle istituzioni impegnate a vario titolo nel settore, dalle associazioni del volontariato.

In merito alla prevenzione la Regione, accanto a progetti di sensibilizzazione e di promozione culturale, destinati soprattutto all'ambiente scolastico, ha previsto l'attivazione di percorsi di "prevenzione selettiva" destinata a target specifici, esposti a fattori di rischio, quali la disgregazione familiare o comunque situazioni di disagio all'interno della famiglia, il fallimento scolastico, l'emarginazione o la mancata inclusione sociale, i comportamenti devianti, che rappresentano l'area di intervento meno presidiata e che richiede oltre ad un adeguamento delle risorse e delle competenze, una maggiore sinergia ed integrazione interistituzionale.

#### **trapianti: martedì 24 conferenza stampa a Perugia su attività 2010 Centro regionale**

Perugia, 19 mag. 011 - Verranno presentati martedì 24 maggio (alle ore 11) nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, il Rapporto della attività 2010 del Centro regionale donazione organi e trapianti e la Campagna nazionale di sensibilizzazione alla donazione d'organi, in programma dal 22 al 29 maggio.

All'incontro con i giornalisti interverrà il vice coordinatore del Centro regionale trapianti Atanassios Dovas. Saranno presenti i rappresentanti delle associazioni di volontariato del settore, ANED ed AIDO.

#### **inaugurato nuovo ospedale media valle del tevere: presidente marini: "fase nuova nella sanità pubblica"**

Pantalla di Todi, 21 mag. 011 - "L'inaugurazione di questa bella struttura non rappresenta un semplice trasferimento di personale e servizi, ma un nuovo modello, una nuova fase della storia sanitaria di questo territorio ed un momento importante nel processo di riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, concludendo stamani a Pantalla di Todi la cerimonia ufficiale d'inaugurazione dell'Ospedale Unico della Media Valle del Tevere, alla quale hanno partecipato i sindaci dei comuni di Todi e Marsciano (i cui ospedali sono stati sostituiti dalla nuova struttura), il presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi, Monsignor Giovanni Marra, Amministratore Apostolico di Orvieto e Todi, amministratori, medici, operatori

sanitari e numerosi cittadini. Alla cerimonia era presente anche il professor Silvio Garattini. "Oggi è un giorno di grande festa - ha sottolineato con commozione la presidente -, in cui si compie un percorso faticoso, che ha coinvolto nella stessa visione Regione, amministratori comunali, medici e operatori del settore, per il perseguimento, aldilà di chiusure e contrapposizioni, di obiettivi generali a favore della comunità. Oggi che siamo qui a festeggiare il compimento di questo processo, ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di un progetto lungimirante, che non sarebbe stato possibile senza la visione e l'impegno della passata giunta regionale, della sua presidente e del suo assessore alla sanità".

"Ciò che è stato perseguito - ha proseguito Catuscia Marini - è il diritto alla salute degli umbri, il diritto di accesso di tutti i cittadini, indipendentemente dal reddito, ai servizi sanitari. Oggi noi non siamo qui soltanto ad inaugurare una nuova struttura, ma un nuovo modello di servizi sanitari, un'altra sanità, fondata sulla programmazione e l'innovazione, su un equilibrio della spesa, su ospedali che ci consentano di essere più efficienti, di abbattere i costi di gestione e di riqualificare i servizi". "Noi - ha aggiunto la presidente, rivolgendosi a medici ed operatori - vi consegniamo oggi una bella struttura, che non basterebbe comunque a fare la qualità del servizio sanitario senza la qualità della vostra opera preziosa, confortata dall'orgoglio di essere al servizio dei cittadini e delle nostre comunità".

Realizzato dalla "Rpa" di Perugia in quattro anni, nel pieno rispetto dei tempi e della spesa prevista (41 milioni 623 mila euro comprensivi di strumenti e arredi, 22 mila metri quadrati di superficie, cinque blocchi collegati da un percorso centrale, per un costo al metro quadrato di 1587,30 euro, 133 posti-letto, un parcheggio da 500 posti), il nuovo Ospedale Unico della Media Valle del Tevere "è una struttura integrata nel territorio - ha detto il direttore generale della Asl 2 Giuseppe Legato -, che, oltre all'accorpamento dei servizi, avrà anche una missione specialistica, l'ortopedia geriatrica".

Il sindaco di Todi Antonino Ruggiano ha ringraziato la Regione e l'Asl per quella che ha definito "la più grande opera pubblica realizzata a Todi e nel comprensorio, una specie di miracolo compiuto in un momento difficile per tutti". "Non piango la perdita dell'ospedale del nostro comune - ha detto fra gli applausi il sindaco di Marsciano Alfio Todini -, ma celebro una grande conquista, una grande chance per il territorio ed il sistema sanitario". Di un "evento storico che riguarda tutta la comunità" ha parlato il presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi, mentre Mons. Marra, amministratore apostolico di Orvieto e Todi, ha definito il nuovo ospedale "una struttura luminosa, che illumina l'animo di ognuno di noi".

#### **trapianti: presentato il rapporto delle attività 2010 e la campagna di sensibilizzazione alla donazione**

Perugia, 24 mag. 011 - In Umbria pur aumentando il numero di Segnalazioni, (indice di produttività delle Rianimazioni), si è

leggermente ridotto il numero di donazioni effettive rispetto al 2009 (legato non solo alle opposizioni, ma anche alla non idoneità clinica del donatore dovuta ad esempio ad anzianità importanti patologie concomitanti, ecc...), seguendo così l'andamento nazionale. Queste indicazioni sono emerse nella conferenza stampa di presentazione del Rapporto dell'attività 2010 del Centro regionale donazione organi e trapianti e la Campagna nazionale di sensibilizzazione alla donazione di organi, in programma dal 22 al 29 maggio che si è tenuta a Perugia, nella sede della Giunta regionale a Palazzo Donini. All'incontro è intervenuto il vice coordinatore del Centro regionale trapianti Atanassios Dovas insieme ai rappresentanti delle associazioni di volontariato del settore, "Aned" ed "Aido". L'Umbria comunque mantiene un indice di opposizione di tutto riguardo rispetto alla media nazionale continuando con il suo trend al ribasso. Nonostante il notevole impegno che ha portato l'Italia tra le prime nazioni europee nella donazione di organi e tessuti, il numero dei Pazienti in lista di attesa per un trapianto, a livello nazionale e locale, rimane sempre elevato.

"Consapevoli che difficilmente si potrà offrire un intervento a tutti i pazienti in lista di attesa, si chiede l'impegno ad aumentare le donazioni in tutti i potenziali donatori presenti nei Centri di Rianimazione Italiani e dell'Umbria per garantire il conseguente aumento dei trapianti" ha dichiarato il vicepresidente Dovas.

Per raggiungere questo obiettivo, secondo i responsabili del Centro regionale trapianti, è necessario il coinvolgimento degli Operatori Sanitari, valorizzando coloro che hanno maggiore esperienza affinché possano divenire un sicuro supporto per quei Centri non ancora attivi nel processo di donazione; dare alla popolazione un'esatta informazione sulle procedure che portano alla donazione degli organi ed al trapianto, in modo che ciascun cittadino possa effettuare una scelta consapevole, in vita; concordare con le Associazioni di Volontariato una presenza continuativa che trasmetta alla popolazione il Valore della Donazione; dare ai cittadini la garanzia di una buona Sanità in cui il Personale è impegnato nella tutela della salute ed infine, nella convinzione che il trapianto è un diritto per tutti quei malati che non hanno alternative terapeutiche, diventa un auspicabile dovere morale esprimere la Volontà alla Donazione quando gli organi non serviranno più per la propria vita.

I trapianti di rene effettuati nel 2010, presso il Centro dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, sono stati 10, mentre altri quattro sono stati offerti sul territorio interregionale OCST per trapianti con organi marginali che non vengono effettuati a Perugia.

Il numero dei trapianti effettuati in totale, da 25 agosto 1988 al 31 dicembre 2010, è salito a 384 interventi. Nell'anticipazione dei dati del primo trimestre 2011 è confortante sia il numero di donazioni di organi (grazie all'impegno delle Rianimazioni dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e di Terni) che il primo

evento di Donazione di cornee da parte della Rianimazione dell'Ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino.

I pazienti umbri trapiantati in alte regioni sono notevolmente inferiori (3) a quelli che hanno avuto assistenza nella nostra regione (7). Pertanto, con il fattivo apporto dimostrato in questi primi mesi delle Rianimazioni delle due Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni, si potrà sicuramente far fronte alle necessità dei pazienti umbri in attesa di trapianto.

Il trapianto tra l'altro, hanno sottolineato gli organizzatori, è anche una garanzia di risparmio per la spesa sanitaria regionale.

Considerato che i pazienti umbri trapiantati con rene funzionante sono ad oggi 195 ed ipotizzando che a questi non fosse stata data la possibilità di avere un intervento che in primo luogo avrebbe riportato il loro stile di vita alla normalità, ora le casse regionali sarebbero gravate di un'ulteriore spesa dialitica annuale di oltre 8.760.000 euro, oltre al fatto che, senza trapianti, bisognerebbe anche allestire almeno altri due Centri Dialisi per garantire il supporto terapeutico necessario.

Nel 2010 il numero di Dichiarazioni di Volontà della nostra regione ha raggiunto quota 14.590 con le schede registrate tramite gli uffici delle ASL o attraverso le iscrizioni AIDO.

Il Centro Regionale Trapianti in collaborazione con le Associazioni di Settore sta promuovendo una campagna di sensibilizzazione alla donazione nelle scuole medie superiori umbre. Il primo incontro per l'anno 2010 è stato organizzato presso il Liceo Classico Mariotti di Perugia. Con gli studenti sono affrontati i vari aspetti del tema della donazione: dalla donazione del Tempo da dedicare alle situazioni di bisogno, alla donazione di Sangue, da quella del Cordone Ombelicale a quella di Midollo Osseo, fino al donare gli Organi.

La Direzione Salute, Coesione sociale e società della conoscenza della regione dell'Umbria, ha detto la dott.ssa Giuseppina Manuali, in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti, le Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni, e le Associazioni di Volontariato sta promuovendo in Umbria, la Campagna di comunicazione e sensibilizzazione che si chiuderà il prossimo 29 maggio e nel frattempo sta portando avanti un progetto pilota nazionale in cui il cittadino può sottoscrivere la dichiarazione di volontà alla donazione degli organi/tessuti nel momento del rinnovo o della richiesta della carta d'identità. Al Progetto partecipano anche il Centro regionale trapianti, ANCI umbria e la Federsanità ANCI nazionale.

#### **droga: marini ribadisce a dpa collaborazione regione umbria e impegno realizzazione progetto**

Perugia, 25 mag. 011 - "Dispiace dover tornare sul tema del progetto affidato all'Umbria dal Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) per la prevenzione delle patologie correlate all'uso delle sostanze stupefacenti; ma il comunicato diramato oggi dal DPA sull'argomento ci impone di fare alcune precisazioni". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che innanzitutto intende confermare che "era compito della Regione

Umbria ricercare il consenso e l'adesione al progetto delle altre Regioni italiane; ma il percorso si è rivelato complesso e ha richiesto un tempo più lungo di quello previsto nella pianificazione iniziale. Di fronte alle difficoltà registrate in seno al gruppo tecnico, l'Umbria ha riportato la discussione del tema in Commissione Salute, che ha espresso la volontà di proseguire nella realizzazione del progetto, confermando l'Umbria nel ruolo di regione capofila e acquisendo l'impegno da parte di tutte le Regioni a sostenere il progetto".

La presidente Marini aggiunge quindi che nelle sue dichiarazioni non ha per nulla addossato ad altri "tutta la colpa dell'empasse in cui si è trovato il progetto al DPA, ma ho sostenuto che il ritardo delle attività non poteva essere attribuito a un comportamento non collaborativo da parte dell'Umbria, ricordando l'impegno profuso per il superamento delle difficoltà incontrate".

"Fatte queste precisazioni - prosegue la presidente -, confermo la volontà di guardare avanti, ribadendo l'impegno dell'Umbria a realizzare il progetto in conformità alle indicazioni formulate dalla Commissione Salute. In questo senso come Regione ci siamo già mossi chiedendo un incontro della Commissione, rappresentata dall'Umbria e dal Veneto, con il Direttore Generale del Dipartimento Politiche Antidroga che ringraziamo per la tempestività con cui ha accolto la richiesta".

La presidente conclude ribadendo quanto dichiarato proprio in quell'incontro: "Nei prossimi giorni sottoporremo al DPA una proposta di progetto e ci impegniamo a realizzarlo secondo le modalità concordate".

## **sicurezza**

**istituita in umbria la consulta regionale sulla sicurezza stradale. assessore regionale: "strumento importante di partecipazione e di confronto"**

Perugia, 18 mag. 011 - Sarà costituita anche in Umbria la Consulta regionale sulla Sicurezza Stradale. La Giunta regionale ha accolto la proposta dell'Assessore regionale alla sicurezza stradale, che ha avuto il mandato di procedere alla formazione della Consulta, sede permanente di confronto, discussione e proposta sui problemi legati alla sicurezza sulle strade e ne presiederà i lavori. La Consulta Regionale ha l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e interscambio di esperienze fra i diversi soggetti che si occupano di sicurezza stradale; promuovere la partecipazione delle parti sociali e delle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale, nonché del sistema delle Amministrazioni locali, alla definizione delle strategie di miglioramento della sicurezza stradale; favorire la conoscenza dello stato della sicurezza stradale nella Regione e dello stato di attuazione dei piani e programmi relativi alla sicurezza stradale; procedere all'esame dei risultati conseguiti e alla formulazione di indirizzi e orientamenti sui provvedimenti da adottare per migliorare l'efficacia degli interventi. "La Consulta, afferma l'assessore regionale, è uno strumento per favorire, incentivare e organizzare la partecipazione da parte degli enti

locali, delle istituzioni, delle associazioni di categoria, del sistema delle imprese, delle parti sociali, delle associazioni dei cittadini, degli utenti della strada e delle famiglie, intervenendo nelle proposte e nella loro compartecipazione nonché corresponsabilità, nell'esame dei dati e dei risultati. Sarà quindi la sede giusta di confronto, discussione e proposta sui problemi legati alla sicurezza stradale e contribuirà a diffondere dati e ad attivare campagne di informazione". "Gli incidenti stradali costituiscono, com'è noto - ha detto l'assessore - una delle principali cause di morte nel nostro Paese e nella nostra regione. Il tema va affrontato con determinazione e urgenza da vari punti di vista, da quello dei ritmi di vita e lavoro a quello della conservazione strutturale delle strade e della qualità dei veicoli, a quello della lotta all'alcolismo e, nel caso dei giovani, del contrasto al disagio e alla cultura dello 'sballo'. Anche la diffusione di una corretta informazione e di una 'cultura' della sicurezza può contribuire a contrastare questo acuto problema".

La Consulta sarà presieduta dall'Assessore con delega alla Sicurezza Stradale della Regione Umbria e saranno invitati a partecipare i rappresentanti degli Organi dello Stato decentrati, competenti in materia e delle Autonomie Locali; i rappresentanti delle Aziende Sanitarie; i rappresentanti delle attività economiche generali, designati dalle rispettive organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale ed i rappresentanti dei sindacati, designati dalle rispettive organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale; i rappresentanti degli enti gestori di strade, delle imprese di trasporto, autotrasporto e della logistica, delle scuole guida, i rappresentanti delle imprese assicuratrici ed delle imprese di rivenditori e concessionari di veicoli, di segnaletica o attrezzature stradali, i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, designati dalle rispettive organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale; i rappresentanti dell'Università e delle istituzioni scolastiche, i rappresentanti delle Camere di Commercio e delle associazioni, fondazioni, enti di diritto pubblico, comitati od altre rappresentanze della società civile la cui attività riguardi il tema della sicurezza stradale e i rappresentanti degli Assessorati regionali competenti in materia.

**sicurezza stradale: incontro regione, provincia ed aci all'autodromo di magione. vinti : "struttura da valorizzare per la formazione e l'educazione stradale"**

Perugia, 27 mag. 011 - "L'Autodromo dell'Umbria potrà costituire un riferimento importante nell'azione di educazione alla sicurezza stradale che la Giunta regionale vuole portare avanti" ha affermato l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti nel corso di un incontro che si è svolto questa mattina, venerdì 27 maggio, a Magione. All'incontro erano presenti anche l'Assessore provinciale Luciano Della Vecchia, il presidente dell'

Automobil Club di Perugia Ruggero Campi, il Sindaco di Magione Massimo Alunni Proietti insieme ai responsabili della struttura dell'Autodromo. "Uno dei punti principali della convenzione stipulata nei giorni scorsi tra la Giunta Regionale e l'Acì è proprio quello della valorizzazione polifunzionale dell'Autodromo di Magione - ha dichiarato Vinti - e l'incontro di questa mattina è il primo passo concreto in questa direzione. L'educazione alla sicurezza stradale - ha continuato Vinti - presuppone un percorso formativo, anche pratico, che coinvolge tutta la società umbra: dai bambini delle scuole ai professionisti del volante e la nostra regione ha la fortuna di avere un luogo come l'autodromo dove si possono mettere insieme diverse esperienze, oltre quelle sportive ovviamente". L'impianto infatti possiede, oltre alle strutture per le gare sportive, anche spazi per l'educazione dei bambini che sono costantemente utilizzati dalle scuole e spazi per la formazione alla guida sicura dove si tengono ogni giorno corsi di formazione ed aggiornamento. "Questi spazi, ha aggiunto Vinti, dovranno entrare a pieno regime nell'azione di formazione che la Regione, la Provincia e gli enti locali debbono svolgere. Nelle prossime settimane, la Regione emanerà i bandi per i progetti che potranno rientrare nei programmi regionali e nazionali dedicati alla sicurezza stradale e per alcuni di questi l'Autodromo è senz'altro la sede ideale per la loro realizzazione. In questa azione - ha concluso Vinti - sarà fondamentale la collaborazione dei privati e dei Comuni oltre ovviamente quella dell'Acì. Ed è per questo che stiamo attivando la Consulta regionale sulla sicurezza stradale che metterà intorno allo stesso tavolo tutti i soggetti interessati a questo delicato tema della sicurezza stradale".

Anche l'Assessore provinciale Della Vecchia ha sottolineato l'importanza delle politiche per la sicurezza stradale che "sono politiche di educazione alla legalità che interessano tutti i cittadini, a partire dai più giovani", mentre il Sindaco di Magione, Alunni Proietti, ha messo in evidenza l'importanza anche dal punto di vista economico che l'Autodromo riveste per il territorio comunale con le migliaia di presenze di piloti e di appassionati che ogni anno vengono rilevate.

"Quella di oggi è una giornata molto importante, ha dichiarato il Presidente dell'Acì di Perugia Ruggero Campi, per iniziare un percorso serio di collaborazione. L'educazione al rispetto delle norme di sicurezza sulle nostre strade è un'esigenza di tutti e tutti, a partire dall'Autodromo dell'Umbria, siamo pronti a dare il nostro contributo".

**gubbio: concluso il progetto "guida la vita". Vinti "umbria in prima fila sul versante dell'educazione alla sicurezza stradale"**

Perugia, 30 mag. 011 - Si è concluso con un grande successo il progetto "Guida la Vita - il Senso della vita e la Sicurezza Stradale", l'iniziativa promossa dall'associazione EL.BA di Gubbio per l'anno scolastico 2010-2011 a cui ha preso parte l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti.



"La riuscita dell'iniziativa - dichiara l'assessore Vinti - dimostra quanta necessità ci sia nel rafforzare i percorsi dell'educazione alla sicurezza stradale rivolti in particolare ai fanciulli e alle giovani generazioni. La meritoria attività di EL.BA -aggiunge Vinti- sollecita ancora di più le istituzioni dell'Umbria ad un impegno significativo sul versante della sicurezza stradale".

Iniziata ad ottobre dello scorso anno, la campagna sulla sicurezza stradale ha interessato complessivamente 1.300 tra bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni ed ha visto impegnati 144 alunni di 5 e 6 anni nell'affrontare la seconda prova pratica che si è conclusa con la consegna della "Patente da pedone e ciclista".

Durante il percorso educativo è stato anche illustrato il funzionamento del servizio del 118 e le modalità operative di soccorso in un incidente stradale mentre il personale della Compagnia Carabinieri e della Polizia Municipale ha spiegato il funzionamento delle apparecchiature in dotazione alle forze dell'ordine.

In uno degli stands presenti sono stati proiettati dei filmati sul corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza.

## **trasporti**

### **treni: domani 17 maggio assessore regionale trasporti a fontivegge per visita treno rinnovato**

Perugia, 16 mag. 011 - Ci sarà anche l'assessore regionale ai trasporti, domani 17 maggio, alle ore 15,15, alla stazione di Fontivegge di Perugia, in occasione dell'arrivo del "Treno 12114", le cui carrozze sono state completamente rinnovate e che domani entrerà, per la prima volta, in servizio dopo il restyling.

Ad accompagnare l'assessore regionale nella visita delle vetture del convoglio sarà il direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice. Gli interventi effettuati sul treno sono stati tutti mirati al miglioramento dell'affidabilità, del decoro e del confort delle vetture e hanno previsto la sostituzione completa degli impianti elettrici, della coibentazione esterna, delle pannellature interne, di poltrone, tavolinetti e portarifiuti, delle porte di volata con altre totalmente in cristallo, dei cristalli esterni con cristalli atermici vasistas, la revisione completa degli impianti clima, l'applicazione di nuovi gradini di salita monoscocca in alluminio ed acciaio inox, l'applicazione di prese elettriche al posto.

"Tutto ciò - ha sottolineato l'assessore regionale ai trasporti - rientra nel Contratto di affidamento del servizio universale di trasporto regionale siglato con la Regione Umbria nel 2010 che prevede che, entro la scadenza del contratto, prevista per il 31 dicembre 2014, Trenitalia procederà alla ristrutturazione del parco delle vetture circolanti".

### **treni: assessore regionale trasporti a fontivegge per visita treno rinnovato**

perugia, 17 mag. 011 - Con questi interventi di restyling dei treni si sta portando avanti un percorso di miglioramento del

confort e della sicurezza che la Regione aveva previsto tra le priorità del Contratto di affidamento del servizio universale di trasporto regionale, siglato tra Trenitalia e Regione dell'Umbria nel 2010". Lo ha affermato l'assessore regionale ai trasporti a termine della visita al "Treno 12114", le cui carrozze sono state completamente rinnovate, che intorno alle ore 15 si è fermato alla stazione di Fontivegge.

L'assessore regionale nella visita delle vetture del convoglio che oggi è entrato per la prima volta in servizio dopo il restyling, è stato accompagnato dal direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice.

L'assessore, ricordando che entro la scadenza del contratto, prevista per il 31 dicembre 2014, Trenitalia procederà alla ristrutturazione completa del parco delle vetture circolanti - per le quali si è già provveduto al rinnovo delle foderine - e all'allargamento della dotazione macchine, con l'acquisto di 4 nuovi elettrotreni, ha sottolineato che tutto ciò permetterà ai viaggiatori in generale, ma a maggior ragione ai pendolari, di effettuare spostamenti in condizioni più confortevoli, con la speranza - ha aggiunto - che tutto ciò servirà anche ad incentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico con grandi benefici anche sul fronte ambientale".

"Questo treno rinnovato, che da oggi inizia a percorrere le linee ferroviarie dell'Umbria - ha detto il direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice - rappresenta un ulteriore esempio dell'impegno che Trenitalia sta riversando sul rinnovo e sull'ammodernamento dei treni regionali. Un programma ambizioso ed importante, che a livello nazionale prevede un investimento di 2 miliardi di euro".

Gli interventi effettuati sul treno sono stati tutti mirati al miglioramento dell'affidabilità, del decoro e del confort delle vetture e hanno previsto la sostituzione completa degli impianti elettrici, della coibentazione esterna, delle pannellature interne, di poltrone, tavolinetti e portarifiuti, delle porte di volata con altre totalmente in cristallo, dei cristalli esterni con cristalli atermici vasistas, la revisione completa degli impianti clima, l'applicazione di nuovi gradini di salita monoscocca in alluminio ed acciaio inox, l'applicazione di prese elettriche al posto.

#### **treni: soddisfazione assessore rometti per anticipo orario treno regionale in partenza da fabriano**

Perugia, 27 mag. 011 - Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, per l'anticipo, dal 12 giugno 2011, della partenza del treno regionale "12063" da Fabriano, che permetterà di realizzare coincidenze per Roma e per Perugia-Firenze

"Il nuovo orario - ha detto l'assessore - migliorerà i servizi offerti ai pendolari e rafforza la buona intesa tra la Regione e Trenitalia nel continuare a cercare soluzioni per andare incontro alle richieste della comunità e delle associazioni che da tempo chiedono di migliorare i servizi".

"Successivamente alla comunicazione ufficiale dell'entrata in vigore del nuovo orario - ha detto l'assessore - abbiamo ricevuto i ringraziamenti del Comitato dei pendolari del Bacino Gubbio - Urbino, che abbiamo accolto con piacere perché confermano la bontà del lavoro svolto per ottimizzare e potenziare il servizio pubblico che, in ogni caso, va continuamente sottoposto ad aggiustamenti. In quest'ottica infatti, continuerà l'impegno della Regione che ha tra le sue priorità proprio l'incentivazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, anche alla luce della salvaguardia dell'ambiente".

In dettaglio questo l'orario in vigore dal 12 giugno prossimo del treno regionale "12063" in partenza da Fabriano: anticipo partenza da Fabriano (ore 6.09 - Fossato ore 6.21 - Foligno ore 7.04) per realizzare coincidenze per Roma con treno ES 9321 (Foligno ore 7.18, Roma Termini ore 8.58) e per Perugia-Firenze con il regionale "12094" (Foligno ore 7.22, Perugia ore 8.04, Terontola ore 8.48, Firenze ore 10.49)

#### **presidente marini e assessore rometti incontrano ministro trasporti per criticità sistema ferroviario**

Perugia, 30 mag. 011 - Trovare soluzioni per risolvere le criticità relative al sistema ferroviario umbro: con questo obiettivo, nel tardo pomeriggio di oggi, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, incontreranno a Roma il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli.

Oltre che dalla Regione Umbria l'incontro al ministro era stato chiesto espressamente dai presidenti e dagli assessori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Toscana e Marche attraverso un documento congiunto, di cui l'Umbria si è fatta promotrice, e in cui si manifestava al Governo l'esigenza del completamento del sistema ferroviario centrale con il potenziamento delle trasversali che mettono in comunicazione il Tirreno e l'Adriatico, in particolare con il raddoppio della linea Orte-Falconara.

Il documento evidenziava anche l'esigenza di predisporre interventi infrastrutturali per la velocizzazione dei servizi sulle altre linee convenzionali, come la Foligno-Terontola-Arezzo, l'adeguamento della linea ferroviaria Roma-Pescara, il miglioramento e il completamento della rete regionale interconnessa alla rete statale.

Negli ultimi decenni - è scritto nel testo - gli investimenti si sono concentrati quasi esclusivamente sul sistema dell'Alta velocità che nell'Italia Centrale è identificata con la Dorsale Bologna-Firenze-Roma-Napoli. Inoltre sono stati disattesi gli interventi sulle linee trasversali, alcuni dei quali da lungo tempo programmati o progettati, con gravi conseguenze per il raggiungimento di importanti obiettivi.

Molte città dell'Italia centrale, compresi i capoluoghi di regione, non trovandosi nelle immediate vicinanze degli assi costituiti dai grandi corridoi europei e dei loro nodi di accesso e, non potendo quindi contare nella presenza di grandi progetti che le coinvolgono direttamente, confidano nel rafforzamento della

rete convenzionale e nell'integrazione fra le reti principali e locali, per evitare il pericolo che la differente competitività tra le diverse zone del Paese tenda ad aumentare sempre di più e risultino vane le politiche di sviluppo e gli interventi promossi dalle Regioni.

Tra le richieste in primo piano anche la velocizzazione dell'arco ferroviario Roma-Orte-Terni-Foligno-Perugia-Terontola-Arezzo-Firenze, in particolare per l'Umbria di grande importanza la linea Foligno-Terontola che permetterebbe un accesso più agevole all'alta velocità.

Il miglioramento del collegamento Perugia-Firenze è quindi obiettivo prioritario delle Regioni Umbria e Toscana per favorire gli scambi tra i due capoluoghi e rafforzare un'infrastruttura di interesse nazionale in quanto unica alternativa alla direttrice storica Nord-Sud che però deve prevedere il miglioramento dell'intero collegamento Perugia-Terontola-Arezzo-Firenze. A tal fine dovrà essere esteso lo studio di fattibilità redatto per il primo tratto dell'intero tracciato per poi procedere alle fasi progettuali e realizzative. Nel frattempo si valuterà anche la fattibilità tecnica dell'istituzione di nuovi collegamenti Perugia-Arezzo-Firenze più diretti di quelli attualmente inseriti nel programma di servizio di Trenitalia.

Prioritario è anche il collegamento ferroviario tra il porto di Civitavecchia e Orte per lo sbocco di merci delle Regioni centrali sul Tirreno, così come diventa indispensabile il completamento del raddoppio della linea Orte-Falconara-Ancona per mettere in relazione i porti del Tirreno e dell'Adriatico.

Per la parte umbra è fondamentale il raddoppio della tratta Spoleto-Terni, per il quale RFI ha già elaborato il progetto definitivo, mentre per la parte marchigiana risultano prioritari gli interventi nella tratta Fossato di Vico-Fabriano.

**presidente marini e assessore rometti incontrano ministro trasporti, "grande disponibilità e apprezzamento per iniziativa regioni"**

Perugia, 30 mag. 011 - Grande apprezzamento è stato espresso dal ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, ai presidenti e agli assessori delle 5 Regioni dell'Italia centrale durante l'incontro che si è svolto a Roma nel pomeriggio per trovare soluzioni alle criticità del sistema ferroviario umbro.

"Durante l'incontro - riferiscono la presidente della Regione Umbria e l'assessore ai trasporti, Silvano Rometti - è stato chiesto di velocizzare le opere già progettate e finanziate. Da parte sua il ministro ha accordato alle Regioni la sua disponibilità anche ad istituire una commissione di tecnici che dovrà monitorare l'evolversi della situazione e studiare nuove soluzioni".

La presidente Marini e l'assessore Rometti hanno evidenziato al ministro "la necessità per l'Umbria del collegamento all'Alta velocità visto che, diversamente, la Regione sarebbe fortemente penalizzata". Inoltre, sono state ribadite tutte le priorità che riguardano il superamento delle note criticità espresse nel

documento congiunto fatto pervenire al ministro con la richiesta dell'incontro.

Su tutte le questioni sottoposte alla sua attenzione il ministro ha condiviso la necessità di un'azione politico-istituzionale non segmentaria, regione per regione, ricordando che, per la prima volta, cinque Regioni lavorano in modo unitario e propongono priorità condivise, assumendo un ruolo sussidiario rispetto allo Stato".

## **unione europea**

### **fare rete con l'europa: il 18 maggio seminario a perugia**

Perugia, 16 mag. 011 - "Ricerca, imprese, istituzioni: quali driver per lo sviluppo regionale?" è il tema del seminario che si terrà mercoledì 18 maggio nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. L'iniziativa è organizzato nell'ambito di "Fare Rete in Europa", l'azione pilota gestita dall'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) e finanziata con il POR FSE 2007-2013 della Regione Umbria. Attraverso l'Azione si intendono sperimentare nuovi strumenti per stimolare una migliore interazione tra imprese, Università, Centri di ricerca ed istituzioni al fine di incentivare la mobilità delle reti umbre e fornire una risposta tempestiva ad una delle più recenti sfide per favorire lo sviluppo regionale: accrescere la competitività delle PMI e del territorio attraverso la cooperazione, a livello internazionale, tra reti d'impresa e mondo della ricerca e dell'industria.

Per il direttore dell'AUR Anna Ascani, "Fare rete in Europa ha l'obiettivo di trasferire in Umbria esperienze e strumenti d'intervento pubblico che sono già operativi in altre realtà nazionali ed internazionali per sviluppare una migliore e più efficace politica di sostegno alle reti locali esistenti".

Il seminario, che vede la partecipazione di esperti internazionali, si propone di approfondire il tema della relazione tra imprese, università ed istituzioni, tenendo conto dell'attuale contesto caratterizzato da scarse risorse nonché i trend imposti dalla competizione internazionale, confrontandosi con altre esperienze europee e lasciando spazio ad un dibattito, con i rappresentanti delle istituzioni locali, per individuare azioni che possano essere adottate nel sistema regionale.

I lavori, presieduti da Claudio Carnieri, Presidente AUR, prevedono (ore 9.30) la presentazione del progetto "Fare Rete con l'Europa" a cura di Anna Ascani, Direttore AUR. Seguiranno gli interventi: "La collaborazione ricerca, imprese, istituzioni - stato dell'arte in Umbria ...dal lato della Regione" - Luigi Rossetti, Coordinatore "Imprese e Lavoro", Regione Umbria, " ...dal lato dell'Università" - Gianni Bidini, Preside della Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Perugia, "...dal lato delle Imprese" - Gianluigi Angelantoni, Presidente club della ticerca e dell'innovazione, Confindustria - Perugia; "Fattori di successo e misure di supporto per cluster competitivi in Europa, casi studio dall'Europa: l'esperienza del Regno Unito - David Walburn, l'esperienza della Finlandia - Eeva-Liisa Koivumaki; "Cluster

competitivi, l'esperienza dell'Olanda" - Jean Severijns, esperto internazionale in materia di Networking;

"Fattori di successo e misure di supporto per cluster competitivi in Europa: l'esperienza delle reti umbre beneficiarie del bando Fare Rete con l'Europa": "Il Polo Aerospaziale verso l'Europa" - Alessandro Castagnino, "Ce.Ca. Study Visit" - Dante Burzigotti, "Modelli di governance e sistemi di misurazione delle performance dei network innovativi" - Massimiliano Brillì, "Obiettivo 20-20-20 entro il 2020" - Laura Rondoni, "Energia in Rete" - Telesforo Camelia, Oxfordshire: gli elementi chiave del modello di sviluppo regionale -Andrea Cardoni, Ricercatore - Dipartimento Discipline giuridiche e aziendali Università degli Studi di Perugia, Trends a livello europeo: la smart specialisation strategy - Andrea di Anselmo, META Group.

Seguirà una Tavola rotonda su "Ricerca, industria e istituzioni - quale forma di supporto?", coordina: Andrea di Anselmo, META Group. L'assessore regionale alla promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive concluderà o lavori

#### **industria: università e reti di impresa in seminario aur**

Perugia, 18 mag. 011 - Il tema del trasferimento dei risultati della ricerca universitaria alle reti di impresa e della migliore collaborazione tra università, istituzioni e sistema produttivo finalizzata ad obiettivi di sviluppo generale è stato discusso nel seminario organizzato oggi dall'AUR (Agenzia Umbria Ricerche) che si è svolto nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria. I lavori del seminario ("Ricerca, imprese istituzioni: quali driver per lo sviluppo regionale"), sono stati presieduti dal Presidente dell'agenzia, Claudio Carnieri e introdotti dal direttore, Anna Ascani.

L'interesse del convegno è ascrivito alle condizioni della fase economica caratterizzata dall'inasprimento della competizione, in un quadro di persistenza della crisi, di bassi ritmi di crescita e di forte contenimento della spesa pubblica per lo sviluppo. Il seminario ha inteso offrire una sede di discussione e confronto ai soggetti in causa, istituzioni, mondo dell'impresa, Università, anche alla luce della "descrizione" delle esperienze europee più avanzate, affidata a tecnici e studiosi provenienti da aree di diversi Paesi del nostro continente.

Anna Ascani ha "presentato" il progetto AUR "Fare rete con l'Europa", una azione pilota, finanziata con risorse europee del POR Transnazionalità, che "persegue, attraverso la messa in campo di un insieme di attività, l'obiettivo ambizioso di definire un nuovo modello di intervento pubblico in Umbria per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per la costruzione di uno schema di interazione, collaborazione e comunicazione tra sistemi della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni attingendo prassi e suggerimenti da realtà di eccellenza nazionali e transnazionali".

Sono seguiti contributi e interventi in rappresentanza dell'Università di Perugia, di Confindustria, delle reti di

impresa aderenti al progetto e quelli di tecnici della Regione Umbria e di numerosi esperti e studiosi europei.

Il progetto AUR "Fare rete con l'Europa" ha coinvolto 6 reti umbre, per un totale di 51 imprese, nei settori dell'aerospazio, della meccatronica, del terziario avanzato, delle energie rinnovabili, della gestione dei rifiuti e della cartotecnica.

**ue: venerdì 27 maggio ad acquasparta comitato sorveglianza "por fesr 2007-2013"**

perugia, 24 mag. 011 - Venerdì 27 maggio, al Chiostro di San Francesco ad Acquasparta, a partire dalle ore 9,30, è in programma la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013.

Obiettivo generale del "POR FESR 2007- 2013" è quello di accrescere la competitività dell'Umbria elevando il potenziale e la capacità di innovazione del sistema produttivo, migliorando la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, promuovendo una maggiore coesione territoriale.

"A fronte della crisi economica e finanziaria che ha interessato tutti i mercati - comunicano dal Servizio programmazione comunitaria della Regione Umbria - il Programma ha sinora dato risposte positive. Il 'POR FESR' - è stato specificato - prevede una dotazione finanziaria di oltre 348 Meuro di risorse pubbliche destinate per il 46per cento all'innovazione e ricerca, per il 15per cento all'ambiente, per il 15per cento all'energia, per il 21per cento all'accessibilità e aree urbane e il 3per cento all'assistenza tecnica. La gran parte delle risorse, pertanto, sono concentrate sugli interventi nel settore dell'innovazione che, insieme a quello dell'energia, costituiscono il 61 per cento delle risorse totali disponibili".

Inoltre è stato precisato che il Programma, ancora in corso di attuazione, rispetto agli impegni di spesa sta rispettando le previsioni: al 30 aprile 2011, risultano impegnati 142,37 Meuro, pari al 40,90 per cento circa delle risorse totali del Programma e si registrano pagamenti per 65,87 Meuro, pari al 18,92per cento.

Tutte le 23 attività di cui si compone il Programma sono in fase di realizzazione e, nonostante la difficile congiuntura economica, la Regione è riuscita a rendicontare alla Commissione e al Ministero una quota che ha consentito di evitare la perdita di finanziamenti comunitari.

**riunito ad acquasparta comitato di sorveglianza por-fesr 2007-2013: presidente g.r. umbria: "strumento essenziale per contrastare la crisi"**

Acquasparta, 27 mag. 011 - "Il Programma Operativo Regionale rappresenta oggi uno strumento fondamentale per contrastare la crisi in atto e rilanciare l'economia, attraverso un utilizzo della programmazione dei fondi strutturali, che sia 'riorientato' e mirato ai risultati, al servizio delle imprese e dei cittadini, nel perseguimento degli obiettivi di competitività". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, introducendo

stamani presso la sala "Fernando Creanti" del restaurato e rinnovato Convento Franciscano di Acquasparta i lavori della riunione annuale del Comitato di Sorveglianza, incaricato di fare il punto sullo stato di attuazione del Por-Fesr 2007-2013 (il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Al termine della riunione, alla quale hanno preso parte i referenti della Comunità Europea Antonio Murgia e del Ministero dello Sviluppo Economico Marco Valente, il Comitato di Sorveglianza (di cui fanno parte tecnici regionali e i rappresentanti delle forze economiche e sociali) è stato approvato il rapporto annuale di esecuzione del programma al 31 dicembre 2010, predisposto alla fine di ciascun anno, che sarà inviato alla Commissione Europea.

Gli interventi del programma sono finalizzati a favorire l'aumento di competitività del sistema produttivo regionale, nella prospettiva di un rilancio economico e della realizzazione degli obiettivi previsti sia dal Trattato di Lisbona che dalla strategia "Europa 2020": occupazione, ricerca e sviluppo, banda larga, taglio delle emissioni di anidride carbonica, efficienza energetica ed energia prodotta da fonti rinnovabili. L'obiettivo complessivo è quello di una "crescita intelligente" (basata sulla conoscenza e l'innovazione), "sostenibile" (nel nome di una economia più "verde" e competitiva) e "solidale", in grado cioè di favorire la coesione sociale e territoriale.

Nonostante sia stato pensato in una fase profondamente diversa dall'attuale, caratterizzata - ha affermato la presidente Marini, da una dura crisi economica, gli obiettivi strategici del Por-Fesr 2007-2013 "mantengono - ha detto - tutta la loro efficacia, soprattutto in termini di innovazione, ricerca scientifica e 'pacchetti competitività', capaci di incidere sui problemi in modo strutturale. In questo senso - ha sottolineato - i 'poli per l'innovazione' (cui concorrono risorse pubbliche e private) costituiscono un'occasione e una sfida. "Riorientamento" degli obiettivi e degli interventi nel senso della "ecoinnovazione" (che coinvolga il sistema industriale della regione), della sostenibilità ambientale e della 'economia verde' (che deve rappresentare il filo conduttore della politica di coesione e della programmazione strategica europea); idonei strumenti finanziari per 'irrobustire' il consolidamento delle imprese; realizzazione di 'reti' tecnologiche e infrastrutturali (in particolare per quanto riguarda la diffusione della "banda larga") al servizio di imprese e cittadini; sviluppo dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili: questi, per la presidente Marini, gli obiettivi fondamentali del Por-Fesr 2007-2013. In particolare - ha sottolineato la presidente - l'asse relativo all'energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica "è un asse centrale nella strategia 'Europa 2020', inserita in una cornice di programmazione regionale, in cui entrano anche il tema della mobilità urbana sostenibile". Un altro asse importante - ha ricordato Catuscia Marini - è quello dell'accessibilità delle aree urbane. La prospettiva è mettere a punto un "Puc 3" (Piani Urbani Complessi), riservato ai piccoli



comuni, con la finalità di una riqualificazione ed "animazione economica" delle aree.

Il 71 per cento delle risorse del Por-Fesr sono state indirizzate a favore delle piccole e medie imprese (soprattutto per progetti relativi all'energia da fonti rinnovabili ed "efficientamento" energetico), il 19 per cento è andato ai Comuni (per la valorizzazione delle risorse ambientali/culturali e riqualificazione delle aree urbane), il 7 per cento a favore della prevenzione dei rischi naturali e la rivitalizzazione delle aree urbane, il 3 per cento ad altri soggetti (l'Arpa per la protezione ambientale e le Comunità Montane). A livello finanziario - è stato ricordato - l'Umbria ha fatto registrare una buona 'performance' sul fronte degli impegni e dei pagamenti. Al 30 aprile 2011, risultano impegnati 142,37 milioni di euro, pari al 40,9 per cento delle risorse totali del programma. Sono 109 le procedure attivate attraverso bandi, piani e programmi, per un importo di 196,33 milioni di euro. I progetti ammontano a 1745, per un importo di 298,22 milioni di euro.

### **urbanistica**

#### **"in bici sotto i ponti"; giovedì 26 presentazione progetto di riqualificazione urbana realizzato ad umbertide**

Perugia, 24 mag. 011 - "In bici sotto i ponti" è il progetto di riqualificazione urbana realizzato ad Umbertide nelle aree adiacenti il centro storico cittadino. Trentamila metri quadri di superficie che ridisegnano la relazioni urbanistiche e sociali della città tra la parte storica e la sua espansione contemporanea. Un progetto innovativo di grande impatto funzionale ed architettonico i cui contenuti verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà giovedì 26 maggio, alle ore 12.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

Oltre al sindaco di Umbertide, Giampiero Giulietti, sarà presente la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

#### **riqualificazione urbanistica umbertide; presentati i lavori; per presidente marini "progetto coniuga recupero urbanistico e civico dell'area"**

Perugia, 26 magg. 011 - Rafforzare l'identità della città, ritessendo una nuova relazione urbanistica e sociale tra parte storica e contemporanea, attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale esistente e la realizzazione di nuovi spazi pubblici, tra cui parcheggi, verde, percorsi pedonali e ciclabili: ha questa finalità il progetto di riqualificazione delle aree adiacenti il centro storico di Umbertide, denominato "In bici sotto i ponti", che è stato illustrato stamani alla stampa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal sindaco di Umbertide, Giampiero Giulietti, e dal progettista Renato Da Re dello studio di progettazione vincitore del concorso di idee.

"Le opere, la cui inaugurazione è prevista per il prossimo 2 giugno - ha detto il sindaco Giulietti - sono frutto del concorso di progettazione "Umbertidea", promosso nel 2006 dal Comune di

Umbertide a cui hanno partecipato oltre 102 studi di progettazione e più di 500 professionisti. Il progetto - ha spiegato il sindaco - interessa un'area di circa 30 mila metri sull'area di cerniera tra il centro cittadino e la sua più recente espansione fortemente contrassegnata dalla presenza del torrente Reggia, per un importo complessivo di circa 9 milioni di euro. Mobilità, ai diversi livelli di scala e di tipologia, e sostenibilità ambientale sono i due elementi attorno ai quali ruota l'intero progetto che ha restituito agli usi originari spazi destinati alla sosta delle auto e alla viabilità".

"Il progetto - ha detto la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini - si inserisce perfettamente nella azioni di programmazione regionale rivolte alle città storiche dell'Umbria per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale ed urbanistica, ma con una interessante specificità: aver trasformato la messa in sicurezza idraulica del torrente Reggia in un vero e proprio elemento di ulteriore promozione e valorizzazione della parte storico ambientale del centro di Umbertide e del suo contesto paesaggistico".

"Le diverse componenti che costituiscono il progetto unitario di qualificazione e recupero urbano, di uso sociale e civico dell'area e di promozione, anche economica, della città sono rispondenti sia agli obiettivi individuati dalla Unione Europea per l'accesso ai fondi finalizzati alla valorizzazione ed al recupero dei centri storici, sia dalla Regione Umbria all'interno dei Piani Urbani Complessi e più di recente della legge regionale sui centri storici. Il Comune di Umbertide - ha aggiunto Marini - ha dimostrato di avere una visione strategica della città, del suo ruolo, e del contesto ambientale complessivo in cui si colloca un centro storico che ha caratteristiche proprie e differenti da altri centri storici dell'Umbria, ridisegnanone l'identità. La presidente Marini ha infine espresso apprezzamento per la scelta dell'amministrazione comunale di selezionare il progetto attraverso un concorso di progettazioni "a testimonianza - ha detto Marini - della più completa trasparenza relativamente a procedure, partecipanti e scelte compiute".

"L'intervento finora realizzato - ha detto Renato Da Re - ci restituisce una vista di Umbertide dal basso, sotto i ponti lungo la Reggia. Una immagine nuova della cittadella fortificata e del borgo arroccato tipica del paesaggio umbro, andata persa con gli interventi dell'inizio secolo. Gli interventi hanno portato al riassetto della viabilità di attraversamento e di accesso alla città storica, alla riorganizzazione dei parcheggi di superficie e di spazi di sosta e alla rinaturalizzazione del torrente Reggia, con un percorso ciclabile e giardini tematici che rispettano il naturale deflusso delle acque. Uno dei punti più qualificanti del progetto - ha aggiunto - è la riscoperta del Campo Boario, attraverso lo scavo dell'area tra le mura, il torrente e via Vittorio Veneto, ripristinando la quota originaria ed esaltando la monumentalità delle mura e della Rocca. E' stata ridisegnata la piazza pedonale di fronte e attorno alla Collegiata, secondo gli antichi sedimi degli "orti" fuori le mura,

e quindi ricollocato il mercato nel suo sito storico ripristinandone la quota originaria e liberando le mura dalle parti interrato nel XIX secolo e creato un sistema compiuto di percorsi ciclabili e pedonali.

## **viabilità**

### **inaugurati piazza e parcheggio a città della pieve, assessore rometti: centro più accessibile e attrattivo**

Perugia, 28 mag. 011 - "L'inaugurazione di questa piazza e del sottostante parcheggio Sant'Agostino premia lo sforzo della Regione Umbria e delle istituzioni locali per garantire ai pievesi una città più vivibile e accessibile e accrescere la sua attrattività". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture, mobilità e Riqualificazione urbana, Silvano Rometti, intervenuto stamani a Città della Pieve alla cerimonia inaugurale della piazza antistante il polo scolastico pievese, che da oggi si chiama piazza "Unità d'Italia", e del parcheggio sotterraneo Sant'Agostino. "Porta" d'ingresso alla città per chi proviene dalla vicina Toscana e dal Trasimeno, l'opera rientra nel progetto dell'amministrazione comunale per il miglioramento e la messa in sicurezza della mobilità di Città della Pieve attraverso la realizzazione di rotatorie, parcheggi, zone a transito controllato e percorsi pedonali. "Lavori - ha ricordato l'assessore Rometti - che la Regione si è impegnata a cofinanziare con un contributo complessivo di 2 milioni e 100mila euro, a fronte di un costo preliminare di oltre 3 milioni e 800mila euro. Mettere a disposizione aree di sosta più adeguate e migliorare la mobilità di veicoli e pedoni rappresenta, infatti, non solo una risposta alle richieste di chi abita nei centri urbani e alle esigenze dei turisti, ma è determinante per la rivitalizzazione e la valorizzazione dei centri storici, tra le priorità delle politiche regionali per lo sviluppo e la competitività dell'Umbria".

Per gli interventi, che consistono principalmente nella costruzione dei parcheggi "Marconi 1", "Marconi 2" e del parcheggio sotterraneo Sant'Agostino, sono già stati erogati dalla Regione oltre 1 milione e 200mila euro. Nello specifico, il parcheggio inaugurato oggi si estende completamente al di sotto del piazzale Sant'Agostino, e ricopre una superficie di circa 2.500 metri quadrati. I posti auto sono 86, due dei quali riservati agli utenti diversamente abili all'esterno della struttura; alcuni box sono stati messi in vendita per gli abitanti del centro storico. L'intervento è stato fortemente caratterizzato e condizionato dal precedente progetto della piazza Sant'Agostino, soprattutto in relazione alla previsione di alberi d'alto fusto e alla volontà di non interferire con griglie di aerazione all'interno della piazza. L'accesso pedonale al parcheggio avviene in quattro punti in prossimità dei quattro spigoli dell'edificio. Tutti gli edifici serviti dal parcheggio sono facilmente accessibili attraverso percorsi in piano e senza sistemi meccanici. In prossimità dell'uscita sul lato nord sono previsti anche dodici posti per le moto.

**perugia-ancona; rometti incontra ditta per accelerare lavori tratto valfabbrica-casacastalda**

Perugia, 31 mag. 011 - I lavori della Perugia - Ancona, nel tratto Valfabbrica-Casacastalda della SS.318, non inclusi nell'intervento della società Quadrilatero, riprenderanno non appena verrà sottoscritto il contratto con Anas, che sarà formalizzato nei prossimi giorni: è quanto assicurato dall'ingegnere Frisone, in rappresentanza della Carena Spa di Genova durante l'incontro convocato in Regione dall'assessore alle infrastrutture, Silvano Rometti, per accelerare la ripresa dei lavori. A seguito di un contenzioso recentemente risolto, la ditta ligure è infatti risultata aggiudicataria della gara per l'affidamento dei lavori riferiti al lotto 5, primo stralcio, dal km 13+640 al km 17+454. Durante l'incontro, tenutosi alla presenza del sindaco di Valfabbrica, Ottavio Anastasi, Rometti ha ribadito la necessità di riprendere al più presto la realizzazione dell'opera che - ha detto - è un passo importante per il completamento di una direttrice viaria strategica come la Perugia - Ancona. L'opera, per la quale è previsto un investimento di circa 60 milioni di euro da parte di Anas, si collegherà ad ovest con il tratto Pianello Valfabbrica a quattro corsie, ricompreso nel Progetto Quadrilatero Marche Umbria Spa e per il quale sono in corso i lavori da parte della ditta BTP. Ad est il collegamento è previsto con un ulteriore tratto di variante, in via di ultimazione, compreso tra lo svincolo Casacastalda ovest e lo svincolo Casacastalda est in località Sospertole, unito al tracciato a quattro corsie già aperto al traffico. Ciò - ha spiegato l'assessore - consentirà di bypassare completamente l'attuale strada statale 318 da Valfabbrica fino a Fossato di Vico. Una volta ultimati i lavori da parte della ditta Carena, il tratto Valfabbrica Casacastalda Sospertole (Schifanoia) funzionerà a due corsie".

Rometti, infine, ha espresso "soddisfazione per la conclusione del lungo periodo di stallo dei lavori dovuto al fallimento della ditta Grassetto e il successivo contenzioso fra le ditte Pivato e Carena. Inoltre, ha sottolineato l'efficacia del lavoro portato avanti dalla Regione, che ha permesso il raggiungimento dell'accordo fra le due società, evitando di prolungare all'infinito un contenzioso giuridico che avrebbe ulteriormente ritardato la ripresa dei lavori. In base a queste premesse si può ragionevolmente affermare che entro il mese di giugno, subito dopo aver concluso le formalità amministrative e la consegna dei lavori, ripartiranno i cantieri per la realizzazione della strada".